ANALISI ECONOMICA DEI COMPORTAMENTI CRIMINALI

Prof.ssa Raffaella Coppier

corso di laurea: L24-OGC/21 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe LM-77
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01

Per Mutuazione da Economia del crimine e della illegalita' (corso di laurea: M36-0/22 **classe:** LM-77 **)**

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si pone l'obiettivo di fornire allo studente strumenti per comprendere la corruzione e l'illegalità da un punto di vista prettamente economico. Lo studente saprà comprendere le dinamiche economiche delle attività illegali ed individuare/proporre strategie per ridurre la diffusione di tali attività.

prerequisiti:
Microeconomia
Macroeconomia

programma del corso:
Definizione dell'economia criminale e sua evoluzione nel pensiero economico:
Cesare Beccaria
Gary Becker
Jeremy Bentham
Economia non osservata:
Economia Sommersa
Economia illegale
Analisi economica della corruzione:
Definizione di corruzione
Misurazione del fenomeno
Cause della corruzione
Effetti economici della corruzione
La corruzione in Italia
Istituzioni anti-corruzione e politiche di contrasto
Riciclaggio:
Origini del riciclaggio
Effetti sul sistema finanziario e reale
Politiche di contrasto
Organizzazioni criminali

metodologie didattiche:
Il corso prevede lezioni frontali.

modalità di valutazione:
La valutazione prevede l'elaborazione di una tesina su un argomento del corso da concordare con il docente. Tale tesina sarà il punto di partenza per una successiva valutazione orale sull'intero programma del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Raffaella Coppier, *Corruzione e crescita economica,* Carocci, 2005, Tutti i capitoli
2. (C) Alberto Vannucci, *Atlante della corruzione,* EGA-Edizioni Gruppo Abele, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Durante lo svolgimento delle lezioni sarà fornito materiale aggiuntivo agli studenti (dispense, slides) che verrà inserito nella pagina personale del docente.

e-mail:
raffaella.coppier@unimc.it

CONOSCENZA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)

Prof.ssa Sabra Boukelia

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-36
ore complessive: 0 **CFU:** 3 **SSD:** L-LIN/04

Per Mutuazione da Lettorato lingua francese A2, primo semestre (corso di laurea: L19-0/11 **classe:** L-36 **)**

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

prerequisiti:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

programma del corso:
Esercitazioni pratiche della lingua

metodologie didattiche:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

modalità di valutazione:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

e-mail:
sabra.boukelia@unimc.it

CONOSCENZA LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)

Prof.ssa Cristina loreley Biagini

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-36
ore complessive: 0 **CFU:** 3 **SSD:** L-LIN/07

Per Mutuazione da Lettorato lingua spagnola Livello di uscita a2 (corso di laurea: L19-0/11 **classe:** L-36 **)**

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

prerequisiti:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

programma del corso:
Esercitazioni pratiche della lingua

metodologie didattiche:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

modalità di valutazione:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

e-mail:
cristina.biagini@unimc.it

CRIMINOLOGIA CLINICA E FORENSE

Prof.ssa Dora Mirtella

corso di laurea: L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** MED/43
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivi formativi: conoscenza della specificità della criminologia clinica e della psichiatria forense come disciplina medica nei suoi elementi peculiari di metodo e di applicazione. Conoscenza delle applicazioni delle conoscenze criminologiche e psichiatrico-forensi nell'ambito del diritto penale e nel diritto civile. Saper organizzare una adeguata collaborazione tra il commitente giurista e lo psichiatra forense, sia come consulente di parte che come consulente o perito dell'ufficio.
Risultati attesi: essere capaci di identificare quando occorre al giurista la collaborazione del criminologo e dello psichiatra forense; sapere scegliere il
collaboratore, sapere formulare un quesito al collaboratore, sapere interpretarne le risposte.

prerequisiti:
Nessuna

programma del corso:
Programma del corso - Scienze criminali e criminologia, concetto di crimine e di criminale
- La criminologia clinica e la psichiatria forense come discipline mediche
- La criminologia clinica e la psichiatria forense nella formazione del giurista: la metodologia criminologica e psichiatrico-forense
- La scena del crimine: il sopralluogo
- La consulenza tecnica e la perizia in psichiatria forense
- L'imputabilità e la valutazione della capacità di intendere e di volere: aspetti generali, imputabilità e malattia di mente, imputabilità e disturbi della personalità, imputabilità ed abuso di sostanze
- imputabilità e minore: il minore soggetto attivo e passivo di reato: maltrattamenti, infanticidio, figlicidio
- reati sessuali
- i serial killer
- lo stalking
- la criminalità organizzata
- la valutazione della capacità processuale
- malattia di mente e compatibilità carceraria
- malattia di mente e pericolosità sociale
- vittimologia
- capacità e diritto civile: interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno
- la responsabilità professionale dello psichiatra

metodologie didattiche:
Lezioni frontali con esposizione degli aspetti teorici e di metodo degli argomenti, proposizione esemplificativa dei quesiti, utilizzando supporti multimediali (iconografia, PowerPoint). Quindi discussione e lezione dialogata su casi concreti che richiamano l'argomento trattato in maniera teorica, con intervento diretto degli studenti.

modalità di valutazione:
La prova di esame sarà orale. Gli aspetti di carattere teorico saranno valutati sulla base di domande a risposta aperta; gli aspetti di carattere applicativo saranno valutati con domande a scelta aperta su casi concreti esemplificativi. Per superare l'esame il candidato deve saper esporre in modo logico e coerente gli argomenti del corso dando prova di aver maturato un adeguato livello di conoscenza della materia, di reale comprensione delle problematiche ad essa sottese nonché di autonomia di giudizio e di capacità critica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Bandini T. 2010, *Fondamenti di psicopatologia forense,* Giuffrè, 2010
2. (C) Fedeli P. Ricci G. Cortucci C., *Lineamenti di criminologia,* Edizioni Scientifiche Italiane, 2006
3. (C) Volterra Vittorio, *Psichiatria forense, criminologia ed etica psichiatrica,* Elsevier Masson, 2010
4. (C) Correra M., Martucci P., *Elementi di Criminologia,* CEDAM, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Copie dei supporti visivi utilizzati per le lezioni sia per i frequentanti che per i non frequentanti. Il programma è il medesimo, per i frequentanti e per i non frequentanti.

e-mail:
d.mirtella@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-CPT/21, L24-OGA/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 40, 45 **CFU:** 8, 9 **SSD:** IUS/10
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso farà acquisire nozioni e istituti base del diritto amministrativo. In particolare saranno approfonditi i principi costituzionali, gli enti e gli organi amministrativi, i procedimenti amministrativi (specialmente in tema di edilizia e appalti), i beni pubblici, il pubblico impiego, le responsabilità.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI - Il corso è rivolto ad acquisire le conoscenze di metodo ed i contenuti culturali e scientifici indispensabili per una formazione giuridica di livello elevato. Si dovrà pertanto conseguire la piena capacità di analizzare il significato delle norme nelle loro connessioni sistematiche al fine di essere in grado di impostare correttamente (in forma scritta ed orale) le questioni giuridiche ed argomentare le relative soluzioni.

prerequisiti:
Conoscenza dei principali istituti del diritto costituzionale e del diritto privato (specie
principi fondamentali, diritti inviolabili, assetto regionale dello Stato, Corte costituzionale, interpretazione, posizioni giuridiche soggettive, contratti e responsabilità)

programma del corso:
1. Cenni alla formazione del sistema amministrativo italiano
2. Principi costituzionali in tema di pubblica Amministrazione
3. Organizzazione amministrativa
4. Situazioni giuridiche soggettive
5. Potere amministrativo
6. Procedimento amministrativo
7. Provvedimento amministrativo
8. Pubblico impiego
9. Appalti pubblici
10. Responsabilità nella pubblica Amministrazione
11. Cenni alla giustizia amministrativa

metodologie didattiche:
Lezione frontale con utilizzo di power point
Lezioni frontali "dialogate"
Analisi casistica rapportando "fatti" a "fattispecie".
Su casi specifici: predisposizione di atti (ricorsi o citazioni) rivolti al giudice
amministrativo e al giudice ordinario contro la pubblica Amministrazione

modalità di valutazione:
L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la preparazione teorica e pratica dello studente circa gli argomenti trattati nelle lezioni e nei testi
indicati per la preparazione dell'esame. Saranno inoltre richiesti proprietà di linguaggio, capacità di giudizio, capacità critica e di collegamento tra fenomeni giuridici.
Si prevede una valutazione intermedia che, in caso di superamento della stessa esonera dalla corrispondente parte d'esame, organizzata come segue: 2 domande "aperte";
risposta massimo due facciate di fogli di protocollo; esempio di domanda: il candidato
tratti del tema relativo agli elementi del provvedimento amministrativo; durata della
prova: 45 minuti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) AA. VV. (a cura di), *Istituzioni di diritto amministrativo,* Giappichelli, 2017
2. (A) S. Villamena, *Inerzia amministrativa e nuove forme di tutela. Profili organizzativi e sostanziali,* Giappichelli, 2020, capp. 2-5

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Studenti frequentanti: argomenti spiegati a lezione nelle parti corrispondenti nei due libri di testo.
Studenti non frequentanti: i due libri di testo con le seguenti esclusioni nel volume "Istituzioni di diritto amministrativo" (capitoli compresi nelle pagg. 3-27; pagg. 57-66; pagg. 313-328 e pagg. 401-423).

e-mail:
stefano.villamena@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO ED ORDINAMENTO SPORTIVO

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/10
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consenta loro di conoscere e applicare la nozione giuridica di sport e di ordinamento sportivo, la sua struttura e tutti i suoi enti e soggetti; il rapporto con l'ordinamento generale e il principio della pluralità degli ordinamenti; i contratti sportivi; i principi che regolano la responsabilità per fatti lesivi occorsi durante l'attività sportiva; il tema della impiantistica sportiva, della sicurezza e della violenza negli stadi e negli impianti sportivi; le misure preventive e repressive, con particolare riferimento al DASPO; il doping.

prerequisiti:
Conoscenza degli istituti sviluppati negli insegnamenti pubblicistici e costituzionalistici.

programma del corso:
La nozione giuridica di sport.
L'ordinamento sportivo: la sua struttura e tutti i suoi enti e soggetti. Il rapporto con l'ordinamento generale ed il principio della pluralità degli ordinamenti giuridici.
Il contratto di lavoro dell'atleta professionista e dell'atleta dilettante.
L'agente sportivo.
Il contratto di sponsorizzazione e di sfruttamento dell'immagine.
Il contratto di merchandising sportivo.
La cessione dei diritti audiovisivi.
La responsabilità sportiva per fatti lesivi e la scriminante sportiva.
Le responsabilità dell'atleta
Le responsabilità dell'organizzatore di eventi sportivi, del C.O.N.I. delle Federazioni sportive.
Le responsabilità del gestore di impianti sportivi.
La normativa in tema di impiantistica sportiva e la sua congruenza con riguardo alla sicurezza negli impianti sportivi; il fenomeno della violenza negli stadi e le misure preventive e repressive: il DASPO.
Le responsabilità degli insegnanti sportivi, allenatori, istruttori.
Le responsabilità del medico sportivo.
Le responsabilità dell'arbitro e dell'ufficiale di gara.
Il doping.

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Analisi di casi pratici

modalità di valutazione:
La prova di esame è orale e conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sugli argomenti del programma, anche con la soluzione di un problema pratico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) F. IUDICA (Curatore), *Diritto sportivo,* Giappichelli, 2020

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Studenti frequentanti: studio del volume nelle parti che saranno indicate a lezione dal docente.
Studenti non frequentanti: studio dell'intero volume

e-mail:
stefano.villamena@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO SANITARIO E FARMACEUTICO

Prof. Alessandro Berrettini

corso di laurea: L24-OGA/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/10
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso farà acquisire nozioni e istituti base del diritto amministrativo sanitario. In particolare, saranno approfonditi i principi costituzionali, i modelli di welfare, gli enti e gli organi amministrativi strumentali al soddisfacimento del diritto alla salute e i procedimenti amministrativi volti a garantire ia partecipazione dei privati all'erogazione e alla programmazione dei servizi sanitari.

prerequisiti:
Conoscenza dei principali istituti del diritto costituzionale e del diritto privato (specie
principi fondamentali, diritti inviolabili, assetto regionale dello Stato, Corte costituzionale, interpretazione, posizioni giuridiche soggettive, contratti e responsabilità).

programma del corso:
Profili costituzionali della tutela della salute

Il riparto delle competenze legislative ed amministrative e le forme di raccordo tra Stato ed enti territoriali

L'assetto organizzativo delle amministrazioni del servizio sanitario nazionale

La determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni in ambito sanitario: profili sostanziali e procedimentali

L'intervento del privato nella programmazione delle prestazioni sanitarie.

Schemi privatistici ed intervento del privato nelle forme di esternalizzazione all'interno del servizio sanitario e farmaceutico.

L'intervento del privato sociale attraverso la co-progettazione.

metodologie didattiche:
Lezione frontale con utilizzo di power point
Lezioni frontali "dialogate"
Analisi casistica rapportando "fatti" a "fattispecie".

modalità di valutazione:
L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la preparazione teorica e pratica dello studente circa gli argomenti trattati nelle lezioni e nei testi
indicati per la preparazione dell'esame. Saranno inoltre richiesti proprietà di linguaggio, capacità di giudizio, capacità critica e di collegamento tra fenomeni giuridici.
Si terrà una prova intermedia in forma scritta volta ad accertare la preparazione teorica e pratica dello studente. Il risultato positivo della prova esonererà lo studente alla corrispondente parte d'esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Alessandra Pioggia, *Diritto Sanitario e dei Servizi sociali,* Giappichelli, 2020, Tutto il testo tranne il CAP IV.

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Programma da 6 CFU per frequentanti: Materiali forniti dal docente e CAP I del testo adottato.

Programma da 6 CFU per non frequentanti: Il libro di testo adottato

e-mail:

DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Carlo emanuele Pupo

corso di laurea: L24-CGS/21, L24-CPL/21, L24-CPT/21, L24-OGA/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 45, 40 **CFU:** 9, 8 **SSD:** IUS/04
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti una conoscenza approfondita del diritto dell'impresa nelle sue varie articolazioni.
Nel percorso didattico si porrà particolare attenzione all'acquisizione, da parte degli studenti, di un adeguato linguaggio giuridico e della padronanza del riferimento normativo, stimolando un costante rapporto diretto con le fonti di diritto positivo.
Al termine del corso ci si attende che gli studenti siano in grado di padroneggiare compiutamente la materia, avendo conseguito la capacità di individuarne i sottostanti interessi economici e dunque anche, di volta in volta, l'esatto rapporto costi/benefici.

prerequisiti:
Ancorché non vi siano propedeuticità vincolanti, è assolutamente consigliato affrontare il corso dopo aver sostenuto l'esame di diritto privato.

programma del corso:
- L'evoluzione storica del diritto commerciale
- La nozione generale di imprenditore
- Impresa, lavoro autonomo, professioni intellettuali
- L'imprenditore agricolo
- L'imprenditore commerciale
- Il piccolo imprenditore
- Lo statuto dell'imprenditore commerciale
- L'azienda
- I segni distintivi
- Le creazioni intellettuali
- La concorrenza
- I consorzi
- Le società di persone
- La società per azioni
- La società a responsabilità limitata
- La società in accomandita per azioni
- Le società cooperative
- Le operazioni straordinarie
- I titoli di credito

metodologie didattiche:
Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali.

modalità di valutazione:
La modalità di valutazione degli studenti consiste in un esame orale su tutti gli argomenti oggetto del programma.
Verrà valutata la conoscenza degli istituti afferenti alla materia, la capacità di esporre in modo appropriato i vari argomenti e la capacità di riconoscere correttamente gli interessi sottesi alla disciplina positiva.
Oggetto di valutazione saranno altresì l'esaustività delle informazioni apprese e la capacità di evidenziare i possibili aspetti problematici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) a cura di Marco Cian, *Manuale di diritto commerciale, IV edizione,* Giappichelli, 2021, Sezioni: I, II, III, IV, V (solo il Capo I), VI, VII, IX, X, XI (tranne il Capo IV), XII, XIII, XIV, XV e XVI

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Saranno messe a disposizione degli studenti delle slide riassuntive.

e-mail:
carloemanuele.pupo@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Filippo Benelli

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** L-14
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/08
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il risultato finale auspicato - nella cui ottica è stato individuato anche il libro di testo consigliato - è
quello di sviluppare un'adeguata conoscenza critica delle nozioni di diritto costituzionale in grado di
comprendere le interferenze e le interconnessioni tra le singole parti del programma

Il risultato atteso è il possesso, da parte dello studente, di una conoscenza critica della materia trattata

prerequisiti:
Nessuna

programma del corso:
Il corso si articola in quattro parti:
- le fonti del diritto;
- l'organizzazione costituzionale dello Stato, degli Enti Territoriali e delle Amministrazioni Pubbliche;
- La Corte costituzionale
- Le libertà e i diritti fondamentali

Il corso evidenzierà le interconnessioni esistenti tra ciascuna parte del programma.

Non sono previste differenze di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti

metodologie didattiche:
- didattica frontale;
- didattica dialogata;
- analisi e studio di casi di giurisprudenza e di attualità istituzionale
- Didattica integrata con altre materie del Corso di laurea

modalità di valutazione:
L'esame è orale e consiste nella discussione di alcuni temi proposti dal docente. Esso ha l'obiettivo di verificare la comprensione della materia.
L'esame verte su tutto il programma di esame e, quindi:
1) fonti del diritto;
2) organizzazione;
3) giustizia costituzionale e diritti fondamentali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) R.Bin - G.Pitruzzella, *Diritto costituzionale,* Giappichelli, 2019, integralmente

altre risorse / materiali aggiuntivi:
sentenze , con particolare riferimento a quelle della Corte costituzionale

e-mail:
filippo.benelli@unimc.it

DIRITTO DEI TRASPORTI

Prof.ssa Beatrice Baldoni

corso di laurea: L24-CPT/21 **classe:** L-14
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/06
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si concentra sullo studio delle principali tematiche del diritto dei trasporti, proponendosi di fornire agi studenti una approfondita conoscenza delle normative vigenti nazionali, comunitarie ed internazionali in materia di trasporto aereo, marittimo, ferroviario e terrestre.
Saranno esaminate le fonti del diritto dei trasporti ed i contratti di utilizzazione dei mezzi di trasporto, nonché quelli complementari e affini al trasporto.
Mediante l'analisi degli argomenti che saranno oggetto del corso, in special modo i principali contratti nella pratica dei traffici marittimi ed aerei, si cercherà di fornire agli studenti capacità finalizzate alla gestione strategica delle organizzazioni pubbliche e private.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Il corso ha per oggetto l'approfondimento dei principali istituti del diritto dei trasporti.
Saranno analizzate le fonti normative del diritto dei trasporti, le infrastrutture del trasporto, le modalità di accesso al mercato dei trasporti, i contratti di trasporto aereo, marittimo e terrestre, la responsabilità del vettore con le relative limitazioni ed esoneri, i contratti di utilizzazione e quelli affini e complementari al trasporto.

metodologie didattiche:
Didattica frontale, durante la quale saranno discussi e commentati casi giurisprudenziali e le più recenti tematiche di attualità in materia di trasporti.
Il docente provvederà a fornire agli studenti materiale utile per l'approfondimento di specifiche tematiche trattate nel corso delle lezioni.

modalità di valutazione:
La prova di valutazione è orale.
Le domande saranno tese ad accertare le conoscenze giuridiche da parte dello studente in riferimento sia allo stato normativo vigente che all'orientamento della giurisprudenza.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) M. Casanova - M. Brignardello, *Corso breve di diritto dei trasporti,* Giuffrè, 2020
2. (C) S. Pollastrelli, *Codice dei trasporti,* Ehm, 2019

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Per studenti frequentanti e non frequentanti: M. Casanova - M. Brignardello, Corso breve di diritto dei trasporti, Giuffrè, Milano, 2020.
Si consiglia Codice dei trasporti, a cura di S. Pollastrelli, Eum, Macerata, 2019.
Durante il corso delle lezioni il docente fornirà agli studenti materiale didattico utile per l'approfondimento di tematiche di particolare interesse.

e-mail:
beatrice.baldoni@hotmail.it

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Gabriele Franza

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-CPT/21, L24-OGA/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/07
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscenza approfondita dei diritti e dei doveri del lavoratore; capacità di orientarsi nel mercato del lavoro. Conoscenza della disciplina dei rapporti individuali e collettivi di lavoro, dei diversi tipi contrattuali e di alcune nozioni sulla sicurezza sul lavoro. Inoltre, il corso
fornirà nozioni di programmazione e gestione dei servizi per il lavoro in particolare di gestione del personale attraverso controlli e sanzioni.
Oltre la mera conoscenza dei principali istituti giuridici il candidato dovrà acquisire un metodo di analisi critica delle differenti fattispecie e dei problemi connessi che gli permetta, con autonomia di giudizio, di valutare le soluzioni più appropriate alle varie questioni, comunicando con linguaggio giuridico adeguato.

prerequisiti:
Conoscenza dei fondamenti di Diritto Privato, in particolare è necessario conoscere i principali istituti inerenti il contratto individuale.

programma del corso:
1.Il rapporto di lavoro. I tipi "classici": subordinato, autonomo.
2.Le forme "flessibili" così come integrate e/o modificate dal c.d. Jobs Act o altra normativa: il lavoro a termine, il lavoro part-time, il lavoro in comando o distacco. La somministrazione.
3.La parasubordinazione, le collaborazioni coordinate e continuative, le modifiche introdotte con il d.lgs. n. 81/2015.
4.La subordinazione ed il rapporto di lavoro subordinato. La costituzione del rapporto.
5.Il mercato del lavoro. Il collocamento e l'avviamento al lavoro. Servizi per l'impiego, outplacement e agenzie di mediazione, le politiche attive del lavoro e la formazione professionale. Le assunzioni obbligatorie dei disabili.
6.Il contratto individuale. Le fonti, lo svolgimento, le obbligazioni delle parti, obbligo del lavoratore di diligenza e fedeltà.
7. Il potere di controllo ed il potere disciplinare. Le mansioni e le qualifiche, le categorie, il luogo della prestazione, il tempo di lavoro.
8.La sicurezza nei luoghi di lavoro. L'obbligo di prevenzione: art. 2087 c.c., la responsabilità civile del datore di lavoro.
9.La retribuzione: la corrispettività, la proporzionalità e la sufficienza, le tipologie. Voci ed indennità: le competenze retributive a carattere integrativo, erogazioni occasionali, le indennità sostitutive. TFR.
10.La sospensione del rapporto, la Cassa integrazione guadagni e le sue modifiche, la maternità e l'infortunio o la malattia.
11.La cessazione del rapporto di lavoro. La risoluzione. Il licenziamento individuale, la forma, l'impugnazione, la tutela avverso i licenziamenti illegittimi. I licenziamenti collettivi, L. n. 223/91 ed ambito di applicazione. Aspi, Naspi. Il trasferimento d'azienda.
12.Cenni di Diritto sindacale. La libertà sindacale, i soggetti, il contratto collettivo ed i suoi livelli.

metodologie didattiche:
Lezione frontale, accompagnata dalla distribuzione di materiale vario quale:
testi di legge, articoli o saggi, sentenze con discussione in aula delle differenti soluzioni prospettate dalla giurisprudenza.
Approfondimenti ulteriori da parte di esperti professionisti specializzati in determinati settori.
Lezioni di didattica integrata con altri professori su argomenti trasversali.
Eventuali ricerche individuali svolte dagli studenti e poi relazionate in pubblico.

modalità di valutazione:
La valutazione, che consta in un esame orale, riguarderà la verifica della conoscenza e della comprensione degli istituti e delle fattispecie, la capacità espositiva con linguaggio appropriato e, soprattutto, la capacità nel collegare le varie fattispecie trovando le migliori soluzione giuridiche ai casi prospettati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) M. Persiani e altri, *Diritto del lavoro,* Giappichelli, 2020, integrale

2. (A) G. Proia, *Manuale di diritto del lavoro,* Cedam, 2022, integrale

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il manuale adottato (a scelta tra quelli indicati) costituisce un testo di base e vale per frequentanti e non frequentanti.
Per i frequentanti è prevista la distribuzione di materiale giurisprudenziale per l'analisi di casi specifici.

e-mail:
gabriele.franza@unimc.it

DIRITTO DEL LAVORO DELLO SPORT

Prof. Filippo Olivelli

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/07
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso offre agli studenti:
- un quadro sistematico del lavoro sportivo, anche alla luce delle pronunce giurisprudenziali;
- approfondimenti teorico/pratici sui principali istituti.

Al termine del corso lo studente dovrebbe aver conseguito:
- la conoscenza degli istituti fondamentali, anche nella loro evoluzione;
- un metodo d'analisi giuridico per la comprensione dei testi normativi e giurisprudenziali;
- capacità di comprensione e soluzione di problemi giuridici;
- proprietà di linguaggio.

prerequisiti:
E' opportuna la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto privato e costituzionale.

programma del corso:
Fonti e specialità del diritto del lavoro sportivo.
Il lavoro sportivo nel passaggio dalla l. 91 del 1981 e il d.lgs. 36 del 2021.
Il lavoratore sportivo: professionismo e dilettantismo.
La costituzione del rapporto di lavoro sportivo.
Il rapporto di lavoro sportivo: a) in generale; b) professionistico.
La tutela della salute dei lavoratori sportivi.
Le tutele previdenziali.
Le prestazioni sportive amatoriali e l'attività gestionale amministrativa negli enti sportivi.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali; lezioni di didattica integrata con docenti di altre materie; seminari partecipati da esperti e professionisti; esposizione e analisi di casi pratici.

modalità di valutazione:
L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti trattati a lezione ed esposti nei testi di preparazione all'esame. Saranno oggetto di valutazione:
- la conoscenza delle tematiche e la capacità di individuare collegamenti tra le stesse;
- la capacità di inquadramento e giudizio sulle questioni oggetto d'esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) T. Spadafora, *Diritto del lavoro dello sport,* Giappichelli, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:
NB il testo di Spadafora non è aggiornato alla riforma del d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 36. Non esistono al momento testi aggiornati, utili alla preparazione dell'esame, ulteriori informazioni saranno indicate nella pagina docente.

e-mail:
filippo.olivelli@unimc.it

DIRITTO DEL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Prof.ssa Chiara Paolini

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-OGA/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/07
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il Corso mira a fornire allo studente approfondite conoscenze inerenti lo svolgimento del rapporto di lavoro nella pubblica amministrazione e relative ai principali obblighi del pubblico dipendente.
Al termine del corso lo studente dovrebbe possedere una conoscenza dei principi costituzionali e giuridici dei nuclei fondamentali della materia, un metodo d'analisi per la comprensione e l'interpretazione dei testi normativi e giurisprudenziali, la capacità d'impostare la soluzione dei problemi giuridici con proprietà di linguaggio.

prerequisiti:
E' opportuna la conoscenza delle nozione fondamentali del diritto costituzionale e del diritto privato, con particolare riguardo ai principali istituiti inerenti il contratto individuale.

programma del corso:
Il reclutamento del personale, la costituzione del rapporto e le forme di lavoro flessibile.
L'inquadramento dei lavoratori ed il trattamento economico.
Lo svolgimento del rapporto, gli obblighi ed i diritti del lavoratore.
Le mansioni e le categorie, il tempo della prestazione.
Il potere di controllo, il procedimento disciplinare.
La sospensione del rapporto.
L'estinzione del rapporto.
La contrattazione collettiva nel pubblico impiego.

metodologie didattiche:
Lezione frontale dialogata ed accompagnata dalla distribuzione di materiale vario (aggiornamenti normativi, articoli dottrinali o sentenze).

modalità di valutazione:
La valutazione consisterà in un esame orale teso ad accertare la conoscenza e la comprensione degli istituiti giuridici, la capacità espositiva con linguaggio appropriato e, soprattutto, la capacità nel collegare le varie fattispecie trovando le migliori soluzione giuridiche ai casi prospettati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) F.Carinci, A. Boscati, S. Mainardi, *Diritto del lavoro nelle pubbliche amministrazioni,* Utet Giuridica, 2021
2. (A) L. Galantino, M. Lanotte, *Diritto del lavoro pubblico,* Giappichelli editore, 2019

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

e-mail:
c.paolini5@unimc.it

DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE DEI BENI

Prof.ssa Tiziana Montecchiari

corso di laurea: L24-CPT/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/01
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Lo studio della materia ha l'obiettivo di fornire una buona preparazione sistematica e analitica relativa disciplina dei beni e dei diritti reali in generale, della proprietà e dei diritti reali di godimento, del possesso e della detenzione, della forma degli atti, della compravendita, della trascrizione, della pubblicità degli atti e della circolazione dei diritti.
Il percorso formativo tende a preparare Consulenti per i trasporti in grado di conoscere, comprendere ed applicare normative in ordine alla circolazione dei beni, valutare casi pratici di attività legate ai trasporti e saper fornire consulenze adeguate.

prerequisiti:
Non è prevista alcuna propedeuticità necessaria, ma è consigliabile aver superato gli esami di Diritto Costituzionale, Diritto Privato e Diritto Commerciale.

programma del corso:
Parte generale:

Beni e diritti reali
Beni materiali, beni immateriali, nuovi beni immateriali (software, banche dati, kow-how)
Beni a circolazione vincolata o limitata
Beni di interesse storico-artistico
Beni digitali

Caratteri dei diritti reali e circolazione dei diritti
La proprietà. Contenuto e limiti
Vincoli di scopo (fondo patrimoniale, negozio di destinazione, patto di famiglia)
Modi di acquisto della proprietà
Modi di perdita della proprietà
Azioni a tutela diritto di proprietà
Diritti reali di godimento
Diritti reali di garanzia (pegno, ipoteca)
Comproprietà e condominio
Il possesso e la detenzione
Le azioni a tutela del possesso

Parte speciale:

La circolazione dei diritti reali
Circolazione e opponibilità
La forma, la trascrizione e la pubblicità degli atti di trasferimento dei diritti reali
Il contratto di compravendita.
Acquisto a non domino di beni

metodologie didattiche:
Le lezioni frontali e in presenza sono caratterizzate da esposizione e scambi di riflessioni critiche, rivolte a coinvolgere costantemente lo studente sui temi trattati. Particolare attenzione viene riservata all'uso di un linguaggio interdisciplinare e alla utilizzazione di un metodo attraverso il quale il singolo istituto viene appositamente collocato nel quadro sistematico di riferimento.
Parte delle spiegazioni in presenza è rivolta all'analisi di nuove tipologie di beni nell'era digitale, con materiale giurisprudenziale da commentare in aula.
Sono previste esercitazioni in aula su varie tematiche del programma.

modalità di valutazione:
La modalità di valutazione finale della preparazione dello studente consiste in un esame orale che verte in particolare sulla verifica dell'acquisizione delle conoscenze relative al fenomeno giuridico della circolazione dei beni immobili, mobili e mobili registrati, quale fenomeno connesso ai vari aspetti anche dell'attività negoziale dei trasporti.
Viene verificata altresì la capacità di comunicare efficacemente nel linguaggio di specialità e di coordinare gli argomenti in modo logico e basato sull'uso corretto anche del Codice civile..

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) A. Bellelli-A.G. Cianci, *Beni e situazioni di appartenenza. Tra diritti reali e new properties,* Giappichelli, 2008, TESTO INTEGRALE PER I NON FREQUENTANTI

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Gli studenti possono preparare l'esame su lezioni audio poste a disposizione da parte della docente, materiali e documenti forniti on line, sul seguente testo consigliato:

- A. Bellelli-A.G. Cianci, Giappichelli, ed., 2008, di cui preparare le seguenti partizioni: Parte Prima, Capitolo Primo, (I beni), Capitolo Secondo (I diritti reali); Capitolo Terzo (La proprietà: sezione prima, Contenuto e limiti; sezione terza, I vincoli di scopo); Capitolo Quinto (I modi di acquisto della proprietà: sezione prima, Gli acquisti a titolo originario; sezione seconda, I modi di acquisto a titolo derivativo); Capitolo Sesto (I diritti reali di godimento); Capitolo Settimo (I diritti reali di garanzia); Capitolo Ottavo (Comproprietà e condominio); Capitolo nono (Il possesso).
Parte Seconda, Capitolo Secondo (I nuovi beni immateriali: 1. Il software; 2. Le banche dati; 5. Il kow-how.
Parte Terza, Capitolo Primo (La circolazione dei diritti reali) (pp. 130)

e sulle seguenti:
- Dispense fornite dalla Docente: G.B. Ferri, La vendita, estratto da Tratt. dir. privato, diretto da P. Rescigno, III, 11, Torino, Utet, 2000, pagg. 485-574 (pp. n. 89)

e-mail:
montecchiari@unimc.it

DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE E DELL'INFORTUNISTICA STRADALE

Prof. Giovanni Galeota

corso di laurea: L24-CPT/21 **classe:** L-14
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/06
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso è inteso al fine di somministrare allo studente le conoscenze delle normative in tema di diritto della circolazione e dell'infortunistica stradale. In specie, il corso potrà fornire le nozioni necessarie alla comprensione dell'esatta articolazione delle norme nazionali ed internazionali che disciplinano la circolazione stradale e ad interpretare la ricostruzione dei sinistri stradali per individuare modalità, responsabilità civili e penali.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Parte prima:
Le fonti del diritto della circolazione

- Il Codice della Strada e la legislazione complementare.
- Principi generali in tema di disciplina della circolazione.
- La tutela delle strade ed i poteri e gli obblighi degli Enti proprietari o concessionari.
- La segnaletica stradale e le funzioni ad essa connessa.
- I veicoli stradali: immatricolazione, uso, demolizione.
- Le norme di comportamento.
- Gli illeciti amministrativi previsti dal Codice della strada: procedure di accertamento e sanzioni.
- Le procedure previste per le sanzioni amministrative principali e quelle accessorie.
- Le ipotesi di reato: accertamento, condizione e sanzioni accessorie.
- Le legislazioni complementari al Codice della Strada.

Parte seconda:
l'infortunistica stradale

- Il sinistro stradale: analisi dei fattori della circolazione che possono causarlo.
- La ricostruzione del sinistro stradale ai fini della determinazione delle responsabilità.
- La responsabilità penale e la responsabilità civile degli attori e degli altri soggetti coinvolti direttamente ed indirettamente, anche quali obbligati in solido.
- L'assicurazione obbligatoria e le procedure del risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale.

metodologie didattiche:
Il corso potrà essere svolto con lezioni frontali e potrà essere integrato con seminari a cui potranno partecipare funzionari della Polizia Stradale, della Prefettura, Giudici di Pace, Vigili del Fuoco ed altre figure specializzate in via diretta ed indiretta. Tali integrazioni potranno essere utili allo studente per affrontare la materia non solo sotto il profilo teorico ma anche pratico ed investigativo.

modalità di valutazione:
Esame orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Balduino Simone, *Il Diritto della Circolazione Stradale,* Dike Giuridica, 2018

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

e-mail:
studiolegalegaleota@libero.it

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Prof.ssa Beatrice Baldoni

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-CPT/21, L24-OGA/21 **classe:** L-14
ore complessive: 40, 30 **CFU:** 8, 6 **SSD:** IUS/06
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si propone di offrire agli studenti una approfondita conoscenza dei principali istituti del Diritto della navigazione, per mezzo dell'analisi degli istituti regolanti le attività di trasporto, nonché la disciplina degli schemi contrattuali nel settore ed il relativo regime di responsabilità.

prerequisiti:
Diritto costituzionale.
Diritto privato.

programma del corso:
Il corso è volto a fornire agli studenti una generale conoscenza delle principali tematiche del Diritto della navigazione.
Saranno oggetto di trattazione le fonti normative nazionali, unionali ed internazionali, le più recenti proposte di politica europea dei trasporti, i beni pubblici destinati alla navigazione, il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile, l'impresa di navigazione, la figura dell'armatore e l'esercizio della navigazione, i contratti di utilizzazione della nave, il contratto di rimorchio e di pilotaggio, la disciplina della responsabilità del vettore marittimo e terrestre, i documenti del trasporto, l'assistenza e il salvataggio, il ricupero e il ritrovamento di relitti, la disciplina dell'urto e i danni a terzi sulla superficie.

metodologie didattiche:
Didattica frontale.
Durante le lezioni saranno discussi e commentati i principali casi giurisprudenziali e sarà fornito materiale pertinente agli studenti per l'approfondimento degli stessi.

modalità di valutazione:
La modalità di valutazione è orale ed ha lo scopo di verificare il grado di conoscenza della materia e le conoscenze giuridiche assunte dallo studente, mediante la valutazione della modalità di esposizione dei concetti e della padronanza del linguaggio.
Si rammenta la propedeuticità di Diritto costituzionale e di Diritto privato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Leopoldo Tullio, *Breviario di diritto della navigazione,* Giuffrè, 2019

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Si consiglia Codice della Navigazione, Simone editore, 2019.

Programma da 6 CFU per studenti frequentanti e non frequentanti: Leopoldo Tullio, Breviario di diritto della navigazione, Giuffrè editore, Milano, 2019, ad esclusione dei capitoli XII, XIII, XXIII, XXIV, XXV, XXVI.

Programma da 8 CFU per studenti frequentanti e non frequentanti: Leopoldo Tullio, Breviario di diritto della navigazione, Giuffrè editore, Milano, 2019, ad esclusione dei capitoli XII, XIII, XXV, XXVI.

e-mail:
beatrice.baldoni@hotmail.it

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE DA DIPORTO

Prof. Stefano Pollastrelli

corso di laurea: L24-CPT/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/06
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende offrire agli studenti una approfondita conoscenza dei principali istituti del diritto della navigazione da diporto. Gli studenti saranno in grado di leggere autonomamente il codice della navigazione da diporto e gli altri testi normativi di riferimento e di conoscere la giurisprudenza italiana al fine di acquisire le necessarie tecniche per lo svolgimento delle principali attività legate al settore della nautica da diporto.
I risultati di apprendimento sono intesi a fare conseguire agli studenti la piena capacità di impostare correttamente le questioni giuridiche adoperando con sicurezza concetti e metodi.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto della navigazione da diporto. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti del diritto, i beni pubblici destinati alla navigazione, il regime amministrativo delle unità navali,
l'esercizio della navigazione, i contratti di utilizzazione, le responsabilità ed il regime sanzionatorio.

metodologie didattiche:
Durante le lezioni verranno discussi e commentati i principali casi giurisprudenziali.
Il docente organizzerà cicli di seminari per gli studenti volti all'approfondimento di specifiche tematiche, convegni.
In considerazione che l'insegnamento afferisce all'area di conoscenze specialistiche il corso si arricchirà della presenza di specialisti del settore del diritto della navigazione

modalità di valutazione:
La prova di valutazione è orale.
Le domande sono tese ad accertare le conoscenze giuridiche da parte degli studenti, il grado di acquisizione degli istituti giuridici del diritto della navigazione e a determinare il livello di conoscenza della materia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Stefano Pollastrelli - Giuseppe Semeraro, *Codice della nautica da diporto,* Egaf, 2021

altre risorse / materiali aggiuntivi:
a) Programma da 6 CFU per studenti frequentanti e non frequentanti:
Leopoldo Tullio, Breviario di diritto della navigazione, Giuffrè editore, Milano, 2019 (con esclusione dei capitoli: XII, XIII, XXIII, XXIV, XXV, XXVI).
b) Programma da 8 CFU per studenti frequentanti e non frequentanti:
Leopoldo Tullio, Breviario di diritto della navigazione, Giuffrè editore, Milano, 2019 (con esclusione dei capitoli: XII, XIII, XXV, XXVI).
Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza delle norme del codice della navigazione.
Si consiglia a scelta:
- Codice della Navigazione, Simone editore, 2021;
- Codice della navigazione, La Tribuna editore, Piacenza, 2020.

Durante le lezioni verranno forniti materiali di consultazione per l'approfondimento di tematiche di particolare interesse ed attualità che potranno sostituire parti del programma da concordare con il Docente, tenendo conto degli specifici interessi.

e-mail:
stefano.pollastrelli@unimc.it

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE DA DIPORTO

Prof. Stefano Pollastrelli

corso di laurea: L24-CPT/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/06
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende offrire agli studenti una approfondita conoscenza dei principali istituti del diritto della navigazione da diporto. Gli studenti saranno in grado di leggere autonomamente il codice della navigazione da diporto e gli altri testi normativi di riferimento e di conoscere la giurisprudenza italiana al fine di acquisire le necessarie tecniche per lo svolgimento delle principali attività legate al settore della nautica da diporto.
I risultati di apprendimento sono intesi a fare conseguire agli studenti la piena capacità di impostare correttamente le questioni giuridiche adoperando con sicurezza concetti e metodi.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto della navigazione da diporto. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti del diritto, i beni pubblici destinati alla navigazione, il regime amministrativo delle unità navali,
l'esercizio della navigazione, i contratti di utilizzazione, le responsabilità ed il regime sanzionatorio.

metodologie didattiche:
Durante le lezioni verranno discussi e commentati i principali casi giurisprudenziali.
Il docente organizzerà cicli di seminari per gli studenti volti all'approfondimento di specifiche tematiche, convegni.
In considerazione che l'insegnamento afferisce all'area di conoscenze specialistiche il corso si arricchirà della presenza di specialisti del settore del diritto della navigazione

modalità di valutazione:
La prova di valutazione è orale.
Le domande sono tese ad accertare le conoscenze giuridiche da parte degli studenti, il grado di acquisizione degli istituti giuridici del diritto della navigazione e a determinare il livello di conoscenza della materia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Stefano Pollastrelli - Giuseppe Semeraro, *Codice della nautica da diporto,* Egaf, 2021

altre risorse / materiali aggiuntivi:
a) Programma da 6 CFU per studenti frequentanti e non frequentanti:
Leopoldo Tullio, Breviario di diritto della navigazione, Giuffrè editore, Milano, 2019 (con esclusione dei capitoli: XII, XIII, XXIII, XXIV, XXV, XXVI).
b) Programma da 8 CFU per studenti frequentanti e non frequentanti:
Leopoldo Tullio, Breviario di diritto della navigazione, Giuffrè editore, Milano, 2019 (con esclusione dei capitoli: XII, XIII, XXV, XXVI).
Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza delle norme del codice della navigazione.
Si consiglia a scelta:
- Codice della Navigazione, Simone editore, 2021;
- Codice della navigazione, La Tribuna editore, Piacenza, 2020.

Durante le lezioni verranno forniti materiali di consultazione per l'approfondimento di tematiche di particolare interesse ed attualità che potranno sostituire parti del programma da concordare con il Docente, tenendo conto degli specifici interessi.

e-mail:
stefano.pollastrelli@unimc.it

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof. Guido luigi Canavesi

corso di laurea: L24-CPL/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/07
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso offre agli studenti:
Un quadro sistematico del diritto del lavoro, anche alla luce delle interpretazioni giurisprudenziali e dottrinali;
Una visione storico evolutiva della materia.
Approfondimenti teorico/pratici sui principali istituti.

Al termine del corso lo studente dovrebbe aver conseguito:
La conoscenza degli istituti fondamentali, nella loro genesi ed evoluzione legislativa ed interpretativa.
Un metodo d'analisi giuridico per la comprensione dei testi normativi e giurisprudenziali.
Una capacità d'impostare la soluzione dei problemi giuridici.
Proprietà di linguaggio.

prerequisiti:
Non esistono propedeuticità vincolanti per legge, la conoscenza del Diritto Costituzionale costituisce fondamento essenziale per un'effettiva comprensione della materia

programma del corso:
La previdenza sociale, nozione e modelli interpretativi.
Il sistema previdenziale italiano: origine e sviluppi.
I principi costituzionali la loro interpretazione.
La distinzione tra assistenza e previdenza sociale e l'evoluzione più recente.
Il pluralismo previdenziale.
I rapporti giuridici previdenziali.
Le forme di tutela:
- infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- invalidità, vecchiaia e superstiti;
- la tutela contro la disoccupazione;

La previdenza complementare

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate;
lezioni di didattica integrata con docenti di altre materie;
lezioni con partecipazione di professionisti ed esperti;
studi di casi giurisprudenziali
proiezione di slide distribuzione di materiale a lezione.

modalità di valutazione:
L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti trattati nelle lezioni e nei testi indicati per la preparazione dell'esame; verranno valutati: la proprietà di linguaggio, la capacità di un giudizio autonomo, la capacità critica e di collegamento tra fenomeni giuridici e innovazioni tecnologiche.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) E. Ales, G. Canavesi e altri, *Diritto della sicurezza sociale,* Giuffrè, 2021, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:
E' necessaria la conoscenza delle fonti. Non esiste un codice di diritto della previdenza sociale. Tutte le fonti sono liberamente reperibili sul sito www.normattiva.it.

In ogni caso, tutti gli studenti, frequentanti e non, sono tenuti a conoscere le principali innovazioni legislative intervenute successivamente allo svolgimento del corso, indipendentemente dall'edizione del manuale utilizzato.
Si consiglia, inoltre, di verificare l'esistenza di edizioni aggiornate del manuale adottato prima di procedere all'acquisto.

Eventuali materiali integrativi delle lezioni sono consultabili sul sito del docente.

TESTI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME: E. Ales, G. Canavesi e altri, Diritto della sicurezza sociale, Giuffrè, 2021, tutto.

e-mail:
guidoluigi.canavesi@unimc.it

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME, AEREONAUTICHE E DEI TRASPORTI TERRESTI

Prof.ssa Beatrice Baldoni

corso di laurea: L24-CPT/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/06
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Muovendo da un'analisi normativa interna, comunitaria ed internazionale, il corso si pone l'obiettivo di analizzare i principali istituti del diritto delle assicurazioni con particolare riferimento alle assicurazioni marittime, aeronautiche ed a quelle legate al trasporto terrestre. Il risultato di apprendimento atteso è quello di conferire allo studente un'approfondita conoscenza della materia che si rifletta in una capacità interpretativa e di analisi casistica e nell'essere in grado di identificare, rappresentare e risolvere le problematiche connesse al diritto delle assicurazioni, al fine di fornire consulenza tecnica e supporto nel settore dei trasporti.

prerequisiti:
Consigliata la conoscenza delle nozioni fondamentali di Diritto privato.

programma del corso:
Il corso avrà per oggetto l'approfondimento dei principali istituti del diritto delle assicurazioni; saranno analizzate la normativa comunitaria e la normativa italiana delle imprese di assicurazione e di riassicurazione; le condizioni di accesso e di esercizio di un'impresa, nonché il regime di decadenza e revoca dell'autorizzazione all'esercizio e la cessazione dell'attività dell'impresa.
In seguito, oggetto di trattazione saranno il contratto di assicurazione con le relative disposizioni generali; le assicurazioni contro i danni e quelle contro i danni alle persone; le assicurazioni marittime ed aeronautiche; le assicurazioni in abbonamento e le assicurazioni obbligatorie. La prescrizione dei contratti di assicurazione e di riassicurazione.

metodologie didattiche:
Didattica frontale, taglio del corso teorico ed applicativo.
Nel corso delle lezioni saranno inoltre discussi e commentati casi giurisprudenziali legati alle tematiche che saranno trattate, e sarà fornito materiale utile per l'approfondimento delle stesse.

modalità di valutazione:
La valutazione consisterà in una prova orale tesa a verificare il grado di conoscenza della materia assunto dallo studente, il quale sarà valutato nell'esposizione dei concetti, nella padronanza del linguaggio e nell'individuazione della normativa applicabile di riferimento.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Donati Antigono - Volpe Putzolu Giovanna, *Manuale di diritto delle assicurazioni,* Giuffrè, 2019

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Programma da 6 CFU per gli studenti frequentanti e non frequentanti: Manuale di diritto delle assicurazioni - Donati Antigono, Volpe Putzolu Giovanna, edizione aggiornata 2019, Giuffrè.
Durante il corso delle lezioni il docente fornirà agli studenti materiale didattico utile per l'approfondimento di tematiche di particolare interesse.

e-mail:
beatrice.baldoni@hotmail.it

DIRITTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: L24-OGA/21 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/10
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative alla disciplina del diritto amministrativo al fine di contribuire a formare un giurista consapevole della complessità delle Pubbliche Amministrazioni anche relativamente al raccordo fra la storia e l'attualità.
I risultati attesi sono l'acquisizione delle conoscenze di metodo e di merito indispensabili per una formazione giuridico-amministrativa di livello elevato. Si dovrà pertanto conseguire la piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche e ciò anche al fine di impostare ed argomentare soluzioni a casi giuridici.

prerequisiti:
Conoscenza approfondita degli istituti sviluppati nel corso di Diritto amministrativo di cui lo studente dovrà dimostrare una buona conoscenza di base. Buona conoscenza della Costituzione, specie nelle parti attinenti alla Pubblica amministrazione. Buona conoscenza della legge sul procedimento amministrativo nel testo vigente.

programma del corso:
Poteri, funzioni e il loro esercizio.
Situazioni giuridiche soggettive.
Rapporto fra legalità e discrezionalità.
Recepimento nell'azione amministrativa dei principi del diritto comunitario
Legalità e procedimentalizzazione dell'azione amministrativa.
Procedimento e provvedimento.
Patologia del provvedimento con particolare riguardo al vizio di eccesso di potere.

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Analisi di casi pratici

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sugli argomenti del programma, anche con la soluzione di un problema pratico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) S. Perongini, *L'abuso di ufficio. Contributo a una interpretazione conforme alla Costituzione. Con una proposta di integrazione della riforma introdotta dalla legge n. 120/2020,* Giappichelli, 2020

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Studenti frequentanti: studio del volume nelle parti che saranno trattate a lezione.

Studenti non frequentanti: studio del volume per intero.

e-mail:
stefano.villamena@unimc.it

DIRITTO DELL'ECONOMIA

Prof.ssa Pamela Lattanzi

corso di laurea: L24-OGA/21 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/05
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
OBIETTIVI FORMATIVI: Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti le conoscenze di base e gli strumenti metodologici per comprendere e affrontare i principali fenomeni della
regolamentazione pubblicistica delle attività economiche. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI: acquisizione di un'adeguata conoscenza e comprensione dei principali aspetti della regolamentazione pubblicistica delle attività economiche nonché di adeguate capacità concernenti: l'applicazione delle conoscenze acquisite e la risoluzione di problemi sia riferiti ai testi giuridici che alla casistica; la formulazione di giudizi autonomi e consapevoli; l'esposizione e la comunicazione delle conoscenze acquisite in modo chiaro ed esaustivo, avvalendosi di un linguaggio tecnico-giuridico appropriato; l'approfondimento in modo autonomo delle principali tematiche giuridiche nei contesti lavorativi in cui si opererà.

prerequisiti:
Si consiglia la conoscenza delle nozioni fondamentali di diritto costituzionale,
diritto amministrativo e diritto dell'Unione Europea.

programma del corso:
- L'ordinamento multilivello del diritto dell'economia: globalizzazione economica e sistemi regolativi sovranazionali; la Costituzione economica e le sue interpretazioni;
- il mercato interno e le politiche dell'Unione Europea;
- la tutela della concorrenza nel diritto dell'Unione europea e nell'ordinamento interno;
- la transizione digitale e verde;
- i servizi pubblici;
- le privatizzazioni;
- strategie di regolazioni dei mercati.

metodologie didattiche:
didattica frontale con l'ausilio di slide, didattica dialogata, studio e discussione di casi,
ricerche individuali degli studenti, flipped classroom

modalità di valutazione:
La valutazione del livello di conoscenze raggiunto avverrà mediante un colloquio orale durante il quale saranno valutati: la conoscenza del programma e la comprensione dei relativi contenuti, la capacità di orientarsi e formulare autonomamente collegamenti rispetto agli argomenti oggetto di studio, l'uso del linguaggio tecnico-giuridico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) S. Cassese, *La nuova costituzione economica,* Editori Laterza, 2021, capitoli 1, 2, 5, 6, 8, 9
2. (A) Contaldi Gianluca, *Diritto europeo dell'economia,* Giappichelli, 2019, Capitoli 1, 2 (solo paragrafi 1, 2, 3, 4, 5), 3, 4, 6, 8

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Per i frequentanti:
appunti dalle lezioni e materiale didattico distribuito dal docente.
Per i non frequentanti:
i testi indicati.

e-mail:
pamela.lattanzi@unimc.it

DIRITTO DELL'ECONOMIA DELLO SPORT

Prof. Stefano Pollastrelli

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 35 **CFU:** 7 **SSD:** IUS/05
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende offrire agli studenti una approfondita conoscenza dei principali istituti del diritto dell'economia dello sport, in particolare l'aspetto contrattualistico ed i profili delle diverse responsabilità nel settore sportivo, al fine di acquisire le necessarie tecniche per lo svolgimento delle principali professioni sportive.
I risultati di apprendimento sono intesi a fare conseguire agli studenti la piena capacità di impostare correttamente le questioni giuridiche adoperando con sicurezza concetti e metodi.

prerequisiti:
Si consiglia la conoscenza della materia del diritto privato.

programma del corso:
Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto dell'economina dello sport. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti del diritto dello sport, l'ordinamento sportivo, i contratti di sponsorizzazione, il marchandising sportivo, i diritti televisivi e dello spettacolo, la responsabilità del gestore degli eventi sportivi, la responsabilità del gestore di impianti sportivi, la responsabilità dell'atletae degli insegnanti ed istruttori. In genere la resposabilità sportiva.

metodologie didattiche:
Durante le lezioni verranno discussi e commentati i principali casi giurisprudenziali.
Il docente organizzerà cicli di seminari per gli studenti volti all'approfondimento di specifiche tematiche dello sport. Il corso si arricchirà della presenza di specialisti del settore del diritto dello sport.

modalità di valutazione:
La prova di valutazione è orale.
Le domande sono tese ad accertare le conoscenze giuridiche da parte degli studenti, il grado di acquisizione degli istituti giuridici del diritto dell'economia dello sport al fine di determinare il livello di conoscenza della materia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Margherita Pittalis, *Sport e Diritto,* Wolters Kluwer - Cedam, 2019, 740

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Gli studenti frequentanti e non frequentanti dovrano prepararsi sul volume sopra indicato, con esclusione dei capitoli II; X; XII, XIII.

e-mail:
stefano.pollastrelli@unimc.it

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Gianluca Contaldi

corso di laurea: L24-CGS/21, L24-CPL/21, L24-CPT/21, L24-OGA/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe LMG/01
ore complessive: 30, 45 **CFU:** 6, 9 **SSD:** IUS/14

Per Mutuazione da Diritto dell'unione europea (corso di laurea: M01-0/06, M01-0/22 **classe:** LMG/01 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Inglese, francese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si propone di offrire un'analisi delle dinamiche istituzionali dell'Unione europea e dei principali settori del diritto materiale. Tale analisi viene condotta anche
attraverso lo studio di casi giurisprudenziali. Lo studente, una volta superato l'esame,
sarà in grado di leggere e analizzare le fonti normative europee, nonché di
ricercare, comprendere e applicare la giurisprudenza della Corte di giustizia nell'ambito di procedimenti interni ovvero di attività stragiudiziali.
Lo studente dovrà avere acquisito autonome capacità di comprensione delle disposizioni normative europee e dovrà essere in grado di esplicare la propria opinione in forma orale o in testi scritti.
Lo studente sarà così in grado di includere una solida formazione, che gli consentirà di esercitare le professioni liberali in uno spazio globalizzato ovvero di svolgere compiti di carattere giudiziario o funzioni giuridico nell'ambito dell'Unione europea.

prerequisiti:
Sono vivamente consigliate delle conoscenze di base di diritto privato e di diritto pubblico o costituzionale per poter fruire al meglio del materiale didattico e per conseguire gli obiettivi di apprendimento previsti.

programma del corso:
Il corso verterà sui seguenti argomenti:
I) Struttura istituzionale dell'Unione europea. Le adesioni all'Unione. Il Trattato di
Lisbona.
II) Le istituzioni.
III) Il sistema delle competenze e le fonti normative.
IV) La Corte di giustizia.
V) Il rapporto tra ordinamento nazionale e ordinamento dell'Unione europea.
VI) Le libertà fondamentali per il funzionamento del mercato interno.
VIII) La politica economica e monetaria.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali ed esercitazioni. Esegesi del dato normativo. Verranno a tal fine impiegati taluni strumenti didattici (lavagna, presentazioni in power point).
Il corso comprenderà inoltre l'analisi dei principali casi giurisprudenziali: detta analisi verrà svolta attraverso una presentazione in aula del caso; quindi verrà indicato agli studenti dove e attraverso quali modalità possono reperire la giurisprudenza rilevante. In talune ipotesi, con riferimento ai casi più rilevanti, si potrà anche chiedere a taluni studenti di riferire ai colleghi gli esiti della ricerca in modo da consentire ai medesimi studenti di acquisire la capacità di esposizione orale delle proprie riflessioni sulla materia.

modalità di valutazione:
L'esame si svolgerà esclusivamente in modalità orale. L'esame si articolerà in due/quattro domande di contenuto aperto. Per superare l'esame lo studente dovrà dimostrare di avere letto e analizzato il testo normativo; esprimersi con proprietà di linguaggio; dimostrare di possedere capacità logico-deduttive.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Villani U., *Istituzioni di diritto dell'Unione europea,* Cacucci, 2020
2. (A) Contaldi G., *Diritto europeo dell'economia,* Giappichelli, 2022, Capp. I (limitatamente ai parr. 1 e 2); II, III, IV, VIII.

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Gli studenti iscritti al corso di politiche sociali in ambito europeo, sono tenuti a studiare sui seguenti testi:
1) Villani, Istituzioni di diritto dell'Unione europea, 6a ed., Cacucci, 2020, relativamente ai capp. IV, V, VI, VII, VIII, IX;
2) Contaldi, Diritto europeo dell'economia, Torino, Giappichelli, ult. ed., relativamente al solo cap. III.

Per tutti gli studenti è fondamentale consultare il testo normativo dei Trattati UE e TFUE: sono disponibili sul mercato varie versioni a cura di diverse case editrici (Giappichelli, Simone, Giuffrè).

e-mail:
gianluca.contaldi@unimc.it

DIRITTO DOGANALE

Prof. Guglielmo Flacco

corso di laurea: L24-CPT/21 **classe:** L-14
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/12
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
L'obiettivo del corso consiste nella conoscenza del diritto tributario nei principi generali e nella parte speciale. Giurisdizione tributaria. I tributi doganali e rapporti con l'amministrazione doganale. Contenzioso sui tributi doganali.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Prima parte generale sui principi del diritto tributario italiano e su alcuni tributi ini particolare. La riscossione tributaria. Parte seconda: Tributi doganali, attività accertativa e contenzioso.

Il concetto di tributo; imposte e tasse; struttura normativa; interpretazione della norma tributaria; elusione ed evasione;
Il sistema delle fonti del diritto tributario e principi fondamentali
Il rapporto giuridico tributario: soggetti attivi e passivi; soggettività e solidarietà tributaria;
I tributi nazionali IVA: tipologia e funzionamento; presupposto; esigibilità ed applicazione del tributo;
Dichiarazione tributaria; obblighi formali; riscossione spontanea;
L'attività dell'amministrazione finanziaria: poteri istruttori; attività ed atti di accertamento; requisiti formali e sostanziali.
DPR n. 602/73. La riscossione ed il rimborso dei tributi: riscossione coattiva, ruolo e cartella di pagamento; accertamenti esecutivi; fattispecie e procedure di rimborso;
Le sanzioni amministrative tributarie: fonti e principi generali; procedimento di irrogazione delle sanzioni;
Gli strumenti deflattivi del contenzioso.
I tributi doganali: evoluzione, ruolo, funzione e classificazione; dazi doganali e altre misure protezionistiche; le risorse proprie dell'unione europea e la responsabilità finanziaria degli Stati membri. Le fonti.
Autorità doganali negli scambi internazionali; l'introduzione di merci nel territorio dell'unione europea; obblighi formali e dichiarativi; dichiarazione doganale; rappresentanza in dogana; Operatore Economico Autorizzato (AEO); semplificazioni negli adempimenti doganali (cenni);
I dazi doganali: presupposto, soggetti passivi; tariffa doganale e classificazione delle merci; determinazione dell'obbligazione doganale; origine e valore delle merci; riscossione, sgravio e rimborso;
Accertamento e rapporti con l'autorità doganale.
I regimi doganali: immissione in libera pratica, esportazione e regimi speciali; transito, deposito, uso particolare e perfezionamento (lineamenti);
Le sanzioni doganali: inquadramento generale; principali sanzioni amministrative; contrabbando doganale;
Il contenzioso doganale: diritto al ricorso; controversia doganale, reclamo e mediazione tributaria.
L'iva nei rapporti con l'estero: importazioni, cessioni all'esportazione, regime degli scambi con la Repubblica di San Marino; scambi intracomunitari di beni; depositi iva.

metodologie didattiche:
Lezione frontale, casi pratici in aula. Simulazione contenzioso tributario in aula.

modalità di valutazione:
Esame orale se necessario con prova intermedia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

e-mail:
GUGLIELMO.FLACCO@GMAIL.COM

DIRITTO ED ECONOMIA. UN PONTE TRA EUROPA E REPUBBLICA POPOLARE CINESE

Prof. Carlo emanuele Pupo

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** L-14
ore complessive: 0 **CFU:** 1 **SSD:** NN
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:

metodi didattici:
Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:
Scritto
Orale
Verifica intermedia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

e-mail:
carloemanuele.pupo@unimc.it

DIRITTO INTERNAZIONALE DELLO SPORT

Prof. Andrea Caligiuri

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/13
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende fornire un quadro rappresentativo della governance dello sport internazionale. L'attenzione sarà rivolta all'esame delle principali istituzioni e fonti normative dell'ordinamento sportivo internazionale, inclusi i meccanismi di risoluzione delle controversie sportive. Oltre agli aspetti prettamente pubblicistici della materia, una particolare attenzione sarà posta all'analisi di alcuni profili privatistici che presentano una dimensione transnazionale. La frequenza del corso e il superamento dell'esame permetteranno allo studente di ottenere una conoscenza di base adeguata nel settore del Diritto internazionale dello sport, fornendogli inoltre competenze metodologiche necessarie per elaborare e sviluppare tali conoscenze in autonomia.

prerequisiti:
No

programma del corso:
1. Introduzione - L'organizzazione dello sport nell'era moderna.
2. Il Movimento olimpico e il Comitato olimpico internazionale.
3. I Giochi olimpici.
4. Le Federazioni sportive internazionali.
5. Le competizioni sportive internazionali.
6. Il Tribunale sportivo internazionale.
7. Lo sport, i diritti umani e la pace.
8. La tutela internazionale della salute degli atleti e la lotta al doping.
9. I diritti di proprietà intellettuale nello sport.
10. La tassazione degli atleti in ambito internazionale.
11. I contratti sportivi.
12. La libertà di circolazione degli atleti in Europa.

metodologie didattiche:
1. Taglio didattico:
- teorico,
- basato su studio di casi.

2. Tipologie di lezione:
- Lezioni frontali,
- Attività seminariali,
- Interventi di esperti.

3. Strumentazione adottata:
- Uso di supporti multimediali in aula [pc e proiettore],
- Visione di materiali audio-video,
- Supporto di materiale on line.

modalità di valutazione:
La prova d'esame si svolge in forma scritta. In sede di esame allo studente è richiesto di mostrare una adeguata conoscenza degli argomenti oggetto del programma attraverso la redazione di un elaborato, rispondendo a tre quesiti. Lo studente non può consultare testi durante la prova. La durata della prova d'esame è di due ore. La prova è superata solo quando lo studente risponda, in modo sufficiente, ad almeno due dei tre quesiti che gli sono stati sottoposti.
Su richiesta dello studente, la prova d'esame, nelle stesse modalità su indicate, può essere svolta in inglese.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) E. Greppi e Mi. Vellano (a cura di), *Diritto internazionale dello sport,* Giappichelli, 2016

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli appunti delle lezioni e il materiale didattico messo a disposizione del docente.

Gli studenti che volessero sostenere l'esame in inglese devono contattare il docente per ricevere un programma di studio personalizzato.

Gli studenti che devono sostenere l'esame per un numero di CFU inferiore rispetto al programma ordinario sono pregati di contattare il docente per ricevere un programma di studio personalizzato.

e-mail:
andrea.caligiuri@unimc.it

DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE

Prof. Andrea Caligiuri

corso di laurea: L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/13
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende offrire allo studente la conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina, l'acquisizione di un adeguato linguaggio giuridico e una competenza metodologica che gli permetta di potere approfondire in autonomia aspetti particolari della materia. La frequenza del corso e il superamento dell'esame permetteranno allo studente di ottenere una conoscenza di base della disciplina.

prerequisiti:
Conoscenza lingua inglese

programma del corso:
I. Lo sviluppo del diritto internazionale penale.
II. I crimini internazionali.
III. La responsabilità penale.
IV. Le giurisdizioni nazionali e la repressione dei crimini internazionali.
V. La Corte penale internazionale.
VI. La cooperazione giudiziaria in materia penale.
VII. Il difficile bilanciamento tra esigenze di giustizia e tutela della pace.
VIII. I riflessi del diritto internazionale penale sull'ordinamento giuridico italiano.
IX. Il rapporto tra diritto internazionale penale e tutela dei diritti umani.
X. Lo sviluppo della giustizia penale internazionale tra universalismo e regionalismo.

metodologie didattiche:
1. Taglio didattico:
- teorico,
- basato su studio di casi.

2. Tipologie di lezione:
- Lezioni frontali,
- Attività seminariali,
- Interventi di esperti.

3. Strumentazione adottata:
- Uso di supporti multimediali in aula [pc e proiettore],
- Visione di materiali audio-video,
- Supporto di materiale on line.

modalità di valutazione:
La prova d'esame si svolge in forma scritta. In sede di esame allo studente è richiesto di mostrare una adeguata conoscenza degli argomenti oggetto del programma attraverso la redazione di un elaborato, rispondendo a tre quesiti. Lo studente non può consultare testi durante la prova. La durata della prova d'esame è di due ore. La prova è superata solo quando lo studente risponda, in modo sufficiente, ad almeno due dei tre quesiti che gli sono stati sottoposti.
Su richiesta dello studente, la prova d'esame, nelle stesse modalità su indicate, può essere svolta in inglese.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) R. S. Aitala, *Diritto internazionale penale,* Le Monnier, 2021

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli appunti delle lezioni e il materiale didattico messo a disposizione del docente.

Gli studenti che volessero sostenere l'esame in inglese devono contattare il docente per ricevere un programma di studio personalizzato.

Gli studenti che devono sostenere l'esame per un numero di CFU inferiore rispetto al programma ordinario sono pregati di contattare il docente per ricevere un programma di studio personalizzato.

e-mail:
andrea.caligiuri@unimc.it

DIRITTO PENALE

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L24-CGS/21, L24-CPT/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/17

Per Mutuazione da Diritto penale e diritto penale del lavoro Diritto penale (corso di laurea: L24-CPL/21, L24-OGA/21 **classe:** L-14 **)**

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Fornire allo studente una adeguata preparazione per comprendere:
1. i principi costituzionali in materia penale;
2.la struttura del reato;
3. Principi e la struttura del sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al d. lgs. n. 81 del 2008 e successive modifiche

Al termine del percorso di apprendimento, lo studente deve essere in grado di analizzare la struttura delle fattispecie penali e il sistema sanzionatorio in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, effettuando i necessari collegamenti con i principi costituzionali in materia penale.

prerequisiti:
conoscenza del diritto costituzionale

programma del corso:
1. I principi costituzionali in materia penale.
2. Il reato
3. Il fatto tipico
4. L'antigiuridicità e le cause di giustificazione
5. La colpevolezza
6. Le forme di manifestazione del reato
7. Le conseguenze del reato. La punibilità, le pene e le misure di sicurezza

metodologie didattiche:
Le lezioni avranno un taglio teorico e pratico, con la prospettazione di casi esaminati dalla giurisprudenza

Il metodo didattico utilizzato è la lezione frontale, con la possibilità per lo studente di interloquire con il docente.
Alla didattica dialogata si aggancia, inoltre, lo studio e l'approfondimento, nel corso della lezione,
di casi esaminati dalla giurisprudenza.
Durante il corso, al fine di verificare la comprensione degli argomenti illustrati da parte degli studenti, si svolgeranno delle esercitazioni in aula.
In base alle esigenze che emergono durante le lezioni, il docente valuta la possibilità di svolgere dei test informali.

modalità di valutazione:
L'esame finale si svolge in forma orale con domande poste dal docente secondo uno schema
progressivo di approfondimento del singolo tema politico-criminale o istituto dommatico
esaminato o emergente dal caso concreto.

Lo studente deve dimostrare di saper analizzare, con linguaggio appropriato, una norma
penale e di sapere utilizzare gli schemi interpretativi propri del diritto penale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Tullio Padovani, *Diritto penale,* Giuffrè Francis Lefevre, 2019, l'intero volume, con esclusione delle pagine da 62 a 72 e dei capitoli III e X

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma per gli studenti del corso di diritto penale (9 CFU) non comprende il diritto penale del lavoro (punto 4 e ss.del programma)
Il testo per gli studenti del corso di diritto penale (9 CFU) è esclusivamente il volume: Tullio Padovani, "Diritto penale", ultima edizione, Giuffrè Francis Lefebvre editore,con l'esclusione delle pagg. da 62 a 72 e dei capitoli III e X.

Gli studenti devono avere a disposizione, durante le lezioni, il codice penale (qualsiasi edizione, purché aggiornata).

Il programma è identico per i frequentanti e i non frequentanti

e-mail:
Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Prof. Edoardo Mazzanti

corso di laurea: L24-OGA/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/17
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso ambisce a fornire conoscenza specifica in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo ai profili di responsabilità connessi allo svolgimento di pubbliche funzioni. Alla fine della trattazione, lo/a studente/ssa disporrà degli strumenti per poter comprendere il senso complessivo della disciplina e valutare la portata delle singole figure criminose; essi si riveleranno utili sia come bagaglio di competenze professionali che come chiave di lettura dell'attualità.

prerequisiti:
È necessaria la conoscenza basilare della Parte generale di Diritto penale.

programma del corso:
Il corso ha ad oggetto l'analisi dei delitti contro la Pubblica Amministrazione commessi dai pubblici ufficiali (Libro II Titolo II Capo I del codice penale). La materia verrà trattata nei suoi aspetti storico-evolutivi, dogmatici, politico-criminali e giurisprudenziali. Il corso si completa con l'analisi delle norme a tutela del lavoratore che denunci irregolarità di cui sia venuto a conoscenza, con particolare riguardo alle norme vigenti nel settore pubblico.

metodologie didattiche:
l corso si articola in lezioni frontali, arricchite da momenti di confronto e da approfondimenti di casi d'attualità inerenti la materia. A corso concluso, il docente si riserva di organizzare uno o più incontri in forma di ricevimento collettivo, cosicché lo/a studente/ssa possa colmare eventuali lacune e, in via informale, testare la propria preparazione in vista dell'esame.

modalità di valutazione:
La modalità di valutazione finale è orale e mira a verificare conoscenze e competenze acquisite dallo/a studente/ssa. Quest'ultimo/a, in particolare, dovrà dimostrare di aver assimilato i profili fondamentali, di aver maturato autonoma capacità critica e di avere padronanza della casistica esposta a lezione o studiata sul manuale, eventualmente proponendo esempi ulteriori che attestino il pieno dominio della materia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Lo/a studente/ssa frequentante è tenuto/a a preparare l'esame sugli appunti presi a lezione. Il docente si riserva di indicare temi specifici da approfondire su materiali espressamente indicati.
Lo/a studente/ssa non frequentante è tenuto/a a preparare l'esame sul manuale adottato (Parte III, Capp. I-VI compresi) + sulla voce di G. Amoroso, Il whistleblowing all'italiana (2019), liberamente accessibile sul sito dell'Enciclopedia Treccani.

e-mail:
edoardo.mazzanti@unimc.it

DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-OGA/21 **classe:** L-14
ore complessive: 10, 15 **CFU:** 2, 3 **SSD:** IUS/17
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Fornire allo studente una adeguata preparazione per comprendere:
1. i principi costituzionali in materia penale;
2.la struttura del reato;
3. Principi e la struttura del sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al d. lgs. n. 81 del 2008 e successive modifiche

Al termine del percorso di apprendimento, lo studente deve essere in grado di analizzare la struttura delle fattispecie penali e il sistema sanzionatorio in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, effettuando i necessari collegamenti con i principi costituzionali in materia penale.

prerequisiti:
conoscenza del diritto costituzionale

programma del corso:
1. I principi costituzionali in materia penale.
2. Il reato
3. Il fatto tipico
4. L'antigiuridicità e le cause di giustificazione
5. La colpevolezza
6. Le forme di manifestazione del reato
7. Le conseguenze del reato. La punibilità, le pene e le misure di sicurezza

metodologie didattiche:
Le lezioni avranno un taglio teorico e pratico, con la prospettazione di casi esaminati dalla giurisprudenza

Il metodo didattico utilizzato è la lezione frontale, con la possibilità per lo studente di interloquire con il docente.
Alla didattica dialogata si aggancia, inoltre, lo studio e l'approfondimento, nel corso della lezione,
di casi esaminati dalla giurisprudenza.
Durante il corso, al fine di verificare la comprensione degli argomenti illustrati da parte degli studenti, si svolgeranno delle esercitazioni in aula.
In base alle esigenze che emergono durante le lezioni, il docente valuta la possibilità di svolgere dei test informali.

modalità di valutazione:
L'esame finale si svolge in forma orale con domande poste dal docente secondo uno schema
progressivo di approfondimento del singolo tema politico-criminale o istituto dommatico
esaminato o emergente dal caso concreto.

Lo studente deve dimostrare di saper analizzare, con linguaggio appropriato, una norma
penale e di sapere utilizzare gli schemi interpretativi propri del diritto penale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Tullio Padovani, *Diritto penale,* Giuffrè Francis Lefevre, 2019, l'intero volume, con esclusione delle pagine da 62 a 72 e dei capitoli III e X
2. (A) Castronuovo, Curi, Tordini Cagli Torre Valentini, *Sicurezza sul lavoro. profili penali,* Giappichelli, 2021, 3-352
3. (A) R.Blaiotta, *Diritto penale e sicurezza del lavoro,* Giappichelli, 2020, 3-357

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma per gli studenti del corso di diritto penale (9 CFU) non comprende il diritto penale del lavoro (punto 4 e ss.del programma)
Il testo per gli studenti del corso di diritto penale (9 CFU) è esclusivamente il volume: Tullio Padovani, "Diritto penale", ultima edizione, Giuffrè Francis Lefebvre editore,con l'esclusione dei capitoli III e X.
Gli studenti di "Diritto penale e diritto penale del lavoro" dovranno portare, a scelta, uno dei due manuali tra Castronuovo e altri, "Sicurezza sul lavoro. Profili penali" e "Diritto penale e sicurezza del lavoro".

Gli studenti devono avere a disposizione, durante le lezioni, il codice penale (qualsiasi edizione, purché aggiornata).

Il programma è identico per i frequentanti e i non frequentanti

e-mail:
Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO DIRITTO PENALE

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-OGA/21 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/17
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Fornire allo studente una adeguata preparazione per comprendere:
1. i principi costituzionali in materia penale;
2.la struttura del reato;
3. Principi e la struttura del sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al d. lgs. n. 81 del 2008 e successive modifiche

Al termine del percorso di apprendimento, lo studente deve essere in grado di analizzare la struttura delle fattispecie penali e il sistema sanzionatorio in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, effettuando i necessari collegamenti con i principi costituzionali in materia penale.

prerequisiti:
conoscenza del diritto costituzionale

programma del corso:
1. I principi costituzionali in materia penale.
2. Il reato
3. Il fatto tipico
4. L'antigiuridicità e le cause di giustificazione
5. La colpevolezza
6. Le forme di manifestazione del reato
7. Le conseguenze del reato. La punibilità, le pene e le misure di sicurezza

metodologie didattiche:
Le lezioni avranno un taglio teorico e pratico, con la prospettazione di casi esaminati dalla giurisprudenza

Il metodo didattico utilizzato è la lezione frontale, con la possibilità per lo studente di interloquire con il docente.
Alla didattica dialogata si aggancia, inoltre, lo studio e l'approfondimento, nel corso della lezione,
di casi esaminati dalla giurisprudenza.
Durante il corso, al fine di verificare la comprensione degli argomenti illustrati da parte degli studenti, si svolgeranno delle esercitazioni in aula.
In base alle esigenze che emergono durante le lezioni, il docente valuta la possibilità di svolgere dei test informali.

modalità di valutazione:
L'esame finale si svolge in forma orale con domande poste dal docente secondo uno schema progressivo di approfondimento del singolo tema politico-criminale o istituto dommatico esaminato o emergente dal caso concreto.

Lo studente deve dimostrare di saper analizzare, con linguaggio appropriato, una norma penale e di sapere utilizzare gli schemi interpretativi propri del diritto penale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Tullio Padovani, *Diritto penale,* Giuffrè Francis Lefevre, 2019, l'intero volume, con esclusione delle pagine da 62 a 72 e dei capitoli III e X

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma per gli studenti del corso di diritto penale (9 CFU) non comprende il diritto penale del lavoro (punto 4 e ss.del programma)
Il testo per gli studenti del corso di diritto penale (9 CFU) è esclusivamente il volume: Tullio Padovani, "Diritto penale", ultima edizione, Giuffrè Francis Lefebvre editore,con l'esclusione delle pagg. da 62 a 72 e dei capitoli III e X.

Gli studenti devono avere a disposizione, durante le lezioni, il codice penale (qualsiasi edizione, purché aggiornata).

Il programma è identico per i frequentanti e i non frequentanti

e-mail:
Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DELLO SPORT

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** IUS/17
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende fornire agli studenti una appropriata formazione in relazione per comprendere i principi costituzionali in materia penale; la struttura del reato e i molteplici profili di interferenza esistenti tra diritto penale e attività sportiva.

Al termine del percorso di apprendimento, lo studente dovrà essere in grado di analizzare la struttura delle fattispecie penali, effettuando i necessari collegamenti con i principi costituzionali e interpretare la normativa penale in materia di frode sportiva, disciplina del DASPO, Doping, responsabilità degli enti ex d.lgs. n. 231 del 2001 in relazione alle società sportive.

prerequisiti:
conoscenza del diritto costituzionale

programma del corso:
I principi costituzionali in materia penale;2. il reato, 3.Il fatto tipico; 4. L'antigiuridicità e le cause di giustificazione; 5. La colpevolezza; 6. Le forme di manifestazione del reato; 7. Le conseguenze del reato: la punibilità, le pene e le misure di sicurezza; 8. La frode sportiva. 9.La violenza nelle competizioni sportive. 10. il reato di doping. 11. La responsabilità da reato di enti e società sportive

metodologie didattiche:
Le lezioni avranno un taglio teorico e pratico, con l'illustrazione di casi giurisprudenziali
Il metodo utilizzato è la lezione frontale, con la possibilità per lo studente di interloquire con il docente.
In base alle esigenze che emergono durante le lezioni, il docente valuta la possibilità di svolgere dei test informali.

modalità di valutazione:
L'esame finale si svolge in forma orale con domande poste dal docente secondo uno schema progressivo di approfondimento del singolo tema di politica criminale o della struttura della fattispecie, a partire, tendenzialmente, da casi pratici

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Tullio Padovani, *Diritto penale. XII edizione,* Giuffre' Francis Lefevre, 2019, 1-490
2. (A) Paolo Grillo, Renato Grillo, *Diritto penale dello sport. Violenza nelle competizioni, doping, frode sportiva, reati commessi dalla società,* Giuffrè Francis Lefebvre, 2019, 39-297

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma è identico per i frequentanti e i non frequentanti

e-mail:
Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENITENZIARIO

Prof.ssa Lina Caraceni

corso di laurea: L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/16
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
OBIETTIVI - Fornire agli studenti le conoscenze di base dell'ordinamento penitenziario nei suoi aspetti sostanziali, seguendo lo sviluppo legislativo che l'ordinamento ha avuto dalla sua introduzione ad oggi. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi del sistema delle misure alternative, punto focale nel trattamento dei detenuti in esecuzione di pena.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI - La preparazione acquisita dovrà: da un lato, assicurare la padronanza del linguaggio tecnico-giuridico e la comprensione degli istituti qualificanti il sistema dell'esecuzione penitenziaria; dall'altro sviluppare capacità di analisi critica dei testi giuridici e capacità di organizzare e di esporre una dissertazione scritta e/o orale sui temi oggetto di approfondimento.

prerequisiti:
Lo studio del diritto penitenziario presuppone che lo studente abbia maturato le conoscenze di base riguardanti il diritto penale (in particolare il sistema sanzionatorio) e la procedura penale (almeno nei suoi aspetti ordinamentali).

programma del corso:
PRINCIPI COSTITUZIONALI
- Art. 13 Cost.: inviolabilità della libertà personale
- Art. 27 comma 3 Cost.: principio rieducativo della pena

PRINCIPI TRATTI DALLE FONTI EUROPEE E INTERNAZIONALI
- Mandela Rules
- Raccomandazione R(2006)2: le regole penitenziarie europee
- Convenzione europea dei diritti dell'uomo e Giurisprudenza Corte EDU riguardante l'esecuzione della pena

IL TRATTAMENTO DEI DETENUTI
- I soggetti dell'esecuzione penitenziaria: amministrazione penitenziaria, magistratura di sorveglianza, UEPE (uffici di esecuzione penale esterna)
- Trattamento intramurario: il regime penitenziario e i diritti dei detenuti
- Gli elementi del trattamento (istruzione, religione, lavoro, contatti con il mondo esterno, rapporti con la famiglia, attività culturali, sportive e ricreative)
- I regimi detentivi speciali (in particolare artt. 4-bis e 41-bis ord. penit.)

IL TRATTAMENTO RIEDUCATIVO
- Trattamento extramurario e il sistema delle misure alternative alla detenzione: affidamento in prova, detenzione domiciliare, semilibertà, liberazione condizionale, liberazione anticipata
- Altri benefici: licenze, permessi premio, lavoro all'esterno
- Trattamento dei tossicodipendenti e dei malati di HIV
- Sospensione dell'ordine di esecuzione ex art. 656 c.p.p.: la concessione delle misure alternative dalla libertà

metodologie didattiche:
Durante le lezioni verranno impartite le conoscenze di base ricorrendo a modelli di didattica frontale dialogata, anche attraverso l'utilizzo di supporti audio-video, così da stimolare la capacità degli studenti di interazione rispetto alle tematiche trattate.
È previsto, ove possibile, l'affiancamento di operatori del settore(direttori di istituti di pena, assistenti sociali, magistrati di sorveglianza) per la trattazione di tematiche specifiche che potranno sfociare in esercitazioni di gruppo e studi di caso, utili per consentire allo studente di sviluppare senso critico e risolvere problemi giuridici applicando le nozioni teoriche acquisite.
Sono altresì programmate, ove possibile, esperienze didattiche "sul campo" attraverso visite di studio negli istituti di pena.

modalità di valutazione:
La prova finale è orale, si svolge in lingua italiana e prevede, su domande specifiche, la verifica sia delle conoscenze acquisite nella materia, con riguardo agli istituti qualificanti l'esecuzione penitenziaria, sia della capacità di esporre in maniera fluida e ragionata l'argomento oggetto d'esame attraverso l'impiego dello strumentario linguistico di base e specialistico. Per i frequentanti è prevista altresì una prova di verifica intermedia su

parte del programma e sarà effettuata attraverso la somministrazione di test a risposta multipla e/o aperta volti ad appurare le capacità dello studente di comprendere e utilizzare le
conoscenze teoriche acquisite anche nella soluzione di questioni pratiche. La valutazione
riportata nella prova intermedia (espressa in trentesimi) verrà computata nella valutazione
finale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) F. DELLA CASA-G. GIOSTRA, *Manuale di diritto penitenziario,* Giappichelli, 2021, 1-336

altre risorse / materiali aggiuntivi:
PER I FREQUENTANTI:
Studio del manuale adottato F. DELLA CASA-G. GIOSTRA, Manuale di diritto penitenziario, Giappichelli, 2021, nelle parti oggetto di trattazione a lezione.

PER I NON FREQUENTANTI:
Studio del manuale adottato F. DELLA CASA-G. GIOSTRA, Manuale di diritto penitenziario, Giappichelli, 2021, ad eccezione del cap.IV e delle pagine da 273 a 306.

e-mail:
lina.caraceni@unimc.it

DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Arianna Alpini

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** L-14
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/01
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Lo studente acquisisce la conoscenza dei principi e delle tecniche del Diritto privato attraverso la padronanza del metodo interpretativo-applicativo. Il discente interpreta e applica i dati normativi sulla base dell'assiologia del sistema vigente e della specifica problematicità del caso concreto e del contesto giuridico-normativo di riferimento. Questo bagaglio consente di operare nell'amministrazione giudiziaria e nell'ambito criminologico, nelle organizzazioni internazionali non governative, negli studi notarili e legali, nel settore della logistica e dei trasporti, nelle amministrazioni pubbliche e private anche internazionali, nelle organizzazioni non profit.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Parte prima: A. Realtà giuridica e ordinamento giuridico. B. Fonti del diritto. C. Principi. D. Fatto ed effetto giuridico. E. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. G. Metodo giuridico e interpretazione. Parte seconda: A. Persone fisiche. B. Persone giuridiche. Parte terza: A. Situazioni esistenziali. B. Situazioni reali di godimento. C. Situazioni possessorie. D. Situazioni di credito e di debito. E. Situazioni di garanzia. F. Prescrizione e decadenza. Parte quarta. A. Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. B. Autonomia contrattuale a contenuto non patrimoniale. C. Singoli contratti. D. Promesse unilaterali e titoli di credito. E. Pubblicità e Trascrizione. Parte quinta: A. Responsabilità da fatto illecito. B. Responsabilità c.d. speciali. C. Illecito e danno. Parte settima: A. Rapporti familiari e parentali. Nozioni generali. B. Forme matrimoniali, unione civile e convivenze. C. Rapporti personali. D. Rapporti patrimoniali. E. Crisi dei rapporti familiari. F. Filiazione. G. Adozioni e affidamenti. Parte ottava. Successioni per causa di morte. A. Principi e limiti. B. Procedimento successorio. C. Acquisto e perdita dell'eredità. D. Tutela dei legittimari. E. Successione legittima. F. Successione testamentaria. G. Comunione ereditaria e divisione ereditaria.

metodologie didattiche:
Il metodo didattico, basato su lezioni frontali, seminari di approfondimento e laboratori, si caratterizza per il costante riferimento a casi concreti e all'interpretazione e applicazione delle regole e dei principi desumibili dalla continua evoluzione del materiale normativo e dei contesti di riferimento. Particolare attenzione è riservata alla giurisprudenza delle Corti di vertice nazionali, sovranazionali e internazionali: gli studenti sono guidati ad esaminare alcune pronunce e a riferire i passaggi fondamentali del ragionamento e delle linee argomentative. I seminari e i laboratori sono organizzati con la partecipazione di docenti di altri settori scientifici disciplinari al fine di garantire l'interdisciplinarietà del metodo applicato.

modalità di valutazione:
La valutazione avviene mediante colloquio orale in lingua italiana volto ad accertare la conoscenza degli istituti oggetto del programma e l'acquisizione del metodo giuridico. I criteri di valutazione sono la padronanza delle tecniche e la fondatezza delle argomentazioni, la chiarezza espositiva e la correttezza del linguaggio giuridico, il grado di approfondimento e il collegamento anche interdisciplinare tra gli istituti, l'autonomia di valutazione critica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Pietro Perlingieri, *Manuale di Diritto Civile,* Edizioni Scientifiche Italiane, 2021, Il testo adottato escluse le parti seguenti: Parte Prima: F,H; Parte terza: D. c); Parte Quarta: A. a); C. pp.683-687, pp.699-701;707-716;724-770;804-829836-843;855-871;Parte Sesta:pp.927-995; Parte settima: pp.1042-1068;pp.1094-1107.
2. (A) G. Perlingieri, M. Angelone, *Codice civile con Costituzione, Trattati, Leggi complementari, Codici di settore,* Edizioni Scientifiche Italiane, 2022

altre risorse / materiali aggiuntivi:
10 CFU Programma per studenti frequentanti e non frequentanti: Testo adottato P. Perlingieri, Manuale di Dirittto Civile, ESI, 2021 ad esclusione delle parti seguenti: Parte Prima: F,H; Parte terza: D. c); Parte Quarta: A. a); C. pp.683-687, pp.699-701;707-716;724-770;804-829836-843;855-871;Parte Sesta:pp.927-995; Parte settima: pp.1042-1068;pp.1094-1107.

Schemi e documenti verranno pubblicati nel sito della docente sotto "Attività didattica"

e-mail:
arianna.alpini@unimc.it

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof.ssa Laura Vagni

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-CPT/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30, 40 **CFU:** 6, 8 **SSD:** IUS/02
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso è strutturato in due parti.
La prima parte (6 CFU) è dedicata allo studio del diritto dei contratti e dei trusts, nella comparazione common law-civil law. Lo scopo principale, in conformità con gli obiettivi formativi del corso di laurea L-14, è di fornire agli studenti le nozioni di base per la comprensione del diritto di fonte sovranazionale e transnazionale, che incide in modo sempre più evidente nelle relazioni giuridiche tra impresa e mondo del lavoro.
La seconda parte del corso (2 CFU) è dedicata ad un'introduzione ai contratti internazionali e avrà ad oggetto lo studio delle principali clausole standard utilizzate nella redazione dei contratti internazionali, con special riferimento alla materia dei trasporti.
Al termine del corso gli studenti sapranno orientarsi nell'interpretazione di atti istitutivi di trusts e, nel caso di frequenza del corso di 8 CFU, delle principali clausole standard utilizzate nella redazione dei contratti internazionali.

prerequisiti:
Si consiglia la frequentazione del corso agli studenti che hanno già sostenuto l'esame di diritto privato.

programma del corso:
Il corso è strutturato in due parti.
La prima parte del corso è dedicata allo studio del diritto dei contratti e dei trusts nella comparazione common law-civil law e nella prospettiva del diritto privato europeo. Le lezioni avranno ad oggetto i seguenti argomenti:

1) Introduzione alla comparazione giuridica (metodo e teoria dei sistemi).
2) Introduzione al trust inglesi.
3) La Convenzione de L'Aja sui trusts del 1985 e i trusts interni.
4) Significati di contract e comparazione tra contract e contratto.

La seconda parte del corso (2CFU) è dedicata ad un'introduzione ai contratti internazionali. Le lezioni avranno ad oggetto i seguenti argomenti:

1) La formazione del contratto;
2) Clausole standard e incoterms.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali. Il docente pubblicherà, prima di ogni lezione, saggi, articoli di dottrina e casi giurisprudenziali inerenti gli argomenti che saranno poi trattati a lezione, così da consentire agli studenti l'analisi degli stessi ed il loro commento in classe con il docente.

modalità di valutazione:
La valutazione della comprensione degli argomenti trattati a lezione, delle capacità e delle competenze acquisite dallo studente avverrà tramite un colloquio orale con il docente. Il colloquio avrà una durata circa di 15 minuti. Per gli studenti frequentanti l'esame verterà su due argomenti trattati nel corso delle lezioni. Per gli studenti non frequentanti, il colloquio consisterà nel dialogo con il docente due diversi temi indicati nel programma d'esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e Problemi.,* Laterza, 2012, ad eccezione dei capitoli "le successioni in diritto comparato" e "le società per azioni".
2. (A) F. Bortolotti, *Il contratto internazionale. Manuale teorico pratico,* Cedam, 2017, capitoli 1 e 2 (solo per programma da 8 CFU)

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Programma Diritto Privato comparato (6CFU)

Studenti frequentanti:
- appunti delle lezioni e materiale didattico fornito durante il corso.

Studenti non frequentanti:
- AA.VV., Diritto privato comparato. Istituti e problemi, Laterza, 3a ed. ampl., 2012, ad eccezione dei capitoli "le successioni in diritto comparato" e "le società per azioni".

Programma Diritto Privato Comparato (8 CFU)

Studenti frequentanti:
- appunti delle lezioni e materiale didattico fornito durante il corso.

Studenti non frequentanti:
- AA.VV., Diritto privato comparato. Istituti e problemi, Laterza, 3a ed. ampl., 2012, ad eccezione dei capitoli "le successioni in diritto comparato" e "le società per azioni".
- F. Bortolotti, Il contratto Internazionale. Manuale teorico-pratico, Cedam, 2017, capitoli 1 e 2 , pp. 3-100.

e-mail:
laura.vagni@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Prof.ssa Livia Di cola

corso di laurea: L24-OGA/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30, 40 **CFU:** 6, 8 **SSD:** IUS/15
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
OBIETTIVI FORMATIVI: il corso è volto a formare un operatore giuridico in grado di affrontare problemi sia di inquadramento sistematico, di comprensione teorica ed empirica dei fenomeni giuridici. In particolare si vogliono fornire tutti gli strumenti per razionalizzare ed intepretare l'ampia e multiforme casistica del processo civile ed i mezzi di valutazione e di classificazione della legislazione in materia, che è in continua evoluzione.

RISULTATI ATTESI: L'obiettivo del corso è far acquisire un'approfondita conoscenza del diritto processuale civile, allo scopo di formare un operatore giuridico attivamente inserito nell'amministrazione giudiziaria, nelle forze di polizia ovvero in un'organizzazione pubblica o privata.

prerequisiti:
Da Regolamento didattico (art. 7): non sono definite propedeuticità vincolanti; tuttavia si ritiene importante che gli studenti sostengano gli esami di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale prima di affrontare l'esame di Diritto Processale Civile.

programma del corso:
Contenuto del corso:

1) I presupposti del processo;
2) La Giurisdizione e la competenza;
3) Le condizioni dell'azione;
4) I soggetti del processo: giudice, attore e convenuto; il processo con pluralità di parti;
5) Atti e provvedimenti del processo; nullità degli atti, del procedimento e dei provvedimenti;
6) Le varie fasi del processo: la trattazione, l'istruzione probatoria, conclusione, discussione e rimessione in decisione;
7) I principi propri dell'istruzione probatoria; i vari tipi di prova;
8) Le vicende anomale del processo;
9) Le impugnazioni: principi generali e vari tipi di impugnazioni (Regolamento di competenza; Appello; Ricorso per Cassazione; Revocazione; Opposizione di terzo);
10) Il giudicato.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate;
Seminari di approfondimento di singoli argomenti, anche con la partecipazione di figure professionali;
verifiche scritte intermedie.

modalità di valutazione:
La prova di esame si svolge in forma orale. L'esame si articola in tre-quattro domande tese ad accertare la conoscenza teorica e pratica da parte dello studente degli argomenti oggetto del corso.
Per superare l'esame gli studenti devono dimostrare di avere compreso le interconnessioni logiche tra i vari argomenti oggetto del programma, di sapere utilizzare e consultare proficuamente il testo normativo e di potere esporre con proprietà di linguaggio i temi affrontati.
Per i frequentanti possono inoltre avere luogo delle esercitazioni scritte intermedie sugli argomenti spiegati a lezione, al fine di verificare la progressiva acquisizione e comprensione delle tematiche trattate.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Mandrioli-Carratta, *Corso di Diritto Processuale Civile volumi I e II,* Giappichelli, 2021

altre risorse / materiali aggiuntivi:
6 crediti formativi: sono escluse la sezione IV e V del cap. VIII, vol II

2 crediti formativi: sono escluse le sezioni II, III, IV e V del cap. III, vol II

Non ci sono distinzioni di programma tra frequentanti e non frequentanti

e-mail:
livia.dicola@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO

Prof.ssa Livia Di cola

corso di laurea: L24-CPL/21 **classe:** L-14
ore complessive: 35 **CFU:** 7 **SSD:** IUS/15
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivi formativi: Il corso ha lo scopo di fornire allo studente la conoscenza delle regole fondamentali che disciplinano il processo civile in generale ed il processo del lavoro in particolare.

Risultati attesi: ci si aspetta che al termine del corso lo studente abbia arricchito la sua cultura giuridica con le specifiche conoscenze che gli consentano di conoscere e catalogare le problematiche processuali relative ai rapporti di lavoro.

prerequisiti:
Non sono previste prepedeuticità, ma ci si aspetta una conoscenza di base del diritto privato, del diritto del lavoro e del diritto costituzionale

programma del corso:
1) Le basi costituzionali del processo civile;
2) Fondamenti di teoria generale del processo con particolare e specifico riferimento alle disposizioni generali del processo civile;
3) Il processo del lavoro e le disposizioni processuali in materia locatizia e di contratti agrari;
4) Generalità sul «processo del lavoro»;
5) Le controversie individuali del lavoro;
6) Le controversie in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie;
7) Le procedure conciliative nel processo del lavoro;
8) Cenni sull'arbitrato in meteria di lavoro;
9) Il procedimento di repressione della condotta antisindacale;
10) La tutela contro le discriminazioni.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate; durante le lezioni verranno discussi anche casi pratici.
Il corso verrà affiancato da seminari di approfondimento di singoli argomenti, con l'invito di professionisti del settore.
Per i frequentanti sono previste verifiche scritte intermedie.

modalità di valutazione:
La prova d'esame è orale. Si articolerà in una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente degli argomenti presentati a lezione.
La valutazione mirerà a verificare le competenze acquisite e la corretta
esposizione degli argomenti richiesti, nonché la proprietà nell'uso della terminologia.
Per i frequentanti sono previste delle esercitazioni scritte intermedie sugli argomenti spiegati a lezione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Giuseppe Trisorio Liuzzi - Domenico Dalfino, *Manuale del processo del lavoro,* Cacucci, 2021

altre risorse / materiali aggiuntivi:
N.B.: gli studenti frequentanti potranno prepararsi con i soli appunti oltre allo studio delle norme di riferimento del codice di rito.

e-mail:
livia.dicola@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

Prof. Andrea Tassi

corso di laurea: L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/16
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si propone di trasmettere la conoscenza pratica e critica della disciplina delle impugnazioni penali e del procedimento d'esecuzione (libri IX e X del codice di procedura penale) alla luce dei principi costituzionali e della normativa internazionale. Particolare rilievo verrà dato all'impiego ed al perfezionamento delle nozioni illustrate nell'analisi di concreti atti e provvedimenti dei soggetti coinvolti nei procedimenti di impugnazione ed esecuzione; ciò al fine di fornire allo studente gli strumenti per operare nelle attività pratiche che sarà chiamato a svolgere.

prerequisiti:
Non vi sono prerequisiti o propedeuticità ma si raccomanda la previa acquisizione delle conoscenze di base di diritto penale sostanziale.

programma del corso:
Programma del corso
Il corso si propone di fornire le nozioni di base indispensabili per affrontare le tematiche attinenti alle attività professionali cui si riferisce la laurea in Scienze dei servizi giuridici.
Argomenti del corso
I mezzi ordinari di impugmazione - Il giudicato penale - I mezzi straordinari di
impugnazione - L'attività esecutiva: natura e funzioni - La finalità della pena e i diritti dei detenuti - I soggetti dell'esecuzione: PM, Giudice dell'esecuzione, Magistratura di sorveglianza, Soggetto privato - Il procedimento di esecuzione - L'intervento degli organi giurisdizionali sul titolo esecutivo -

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Lezioni interdisciplinari con altri docenti del corso
- Esame di casi concreti attraverso l'analisi di provvedimenti giudiziari attinenti agli argomenti trattati durante le lezioni
- Utilizzo di schemi-strutture concettuali utili all'orientamento dello studente nell'ambito delle tematiche trattate.

modalità di valutazione:
La prova di accertamento è orale e tende a verificare il livello di comprensione da parte dello studente degli argomenti affrontati durante le lezioni e la sua capacità di illustrare gli stessi con proprietà di linguaggio e completezza espositiva.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale,* Giappichelli, 2020, parte IV capitoli I, II, III
2. (A) M. CERESA-GASTALDO (a cura di), *Procedura penale esecutiva,* Giappichelli, 2020, Introduzione; Capitolo I, parti I e II; Capitolo II; Capitolo IV

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Per gli studente NON FREQUENTANTI:

1) G. LOZZI, Lineamenti di procedura penale, Torino, 2020, X edizione, Giappichelli, (PARTE QUARTA, CAPITOLI I, II, III)

2) M. CERESA-GASTALDO (a cura di), Procedura penale esecutiva, Torino , 2020, Giappichelli, (Introduzione; Capitolo I, parti I e II; Capitolo II; Capitolo IV)

e-mail:
andrea.tassi@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE DIRITTO PROCESSUALE PENALE

Prof.ssa Valeria Bosco

corso di laurea: L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/16
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
L'obiettivo del corso è dotare lo studente del bagaglio conoscitivo di base della materia, assicurando la comprensione e l'assimilazione della normativa codicistica sul processo penale, anche alla luce della normativa sovranazionale.
Ci si attende che lo studente acquisisca le nozioni e le dinamiche di fondo del rito, padronanza della terminologia tecnica e che consegua, anche mediante l'approfondimento dottrinale e giurisprudenziale di specifici temi di maggiore attualità, un'adeguata abilità esegetica e piena consapevolezza critica degli istituti e delle loro implicazioni applicative.

prerequisiti:
Per l'adeguata comprensione delle tematiche oggetto del corso, è necessario che lo studente abbia piena padronanza delle nozioni di diritto costituzionale e di diritto penale.

programma del corso:
I fondamenti del processo penale - i principi costituzionali - il giusto processo nel dettato costituzionale e nella Cedu - i soggetti - gli atti - le prove, i mezzi di ricerca della prova e il procedimento probatorio - la libertà personale: le misure cautelari - le indagini preliminari - l'esercizio dell'azione penale e l'archiviazione - l'udienza preliminare - i riti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta delle parti, giudizio direttissimo, giudizio immediato, procedimento per decreto, sospensione del procedimento con messa alla prova - il giudizio ordinario

metodologie didattiche:
La metodologia didattica si fonda su lezioni frontali, integrate da didattica dialogata al fine di stimolare la capacità degli studenti di confrontarsi con argomenti trattati.
Nel corso delle lezioni verranno fornite agli studenti le nozioni di base e i fondamenti della disciplina di riferimento, saranno effettuati analisi e confronti interattivi su punti critici o complessi della materia avvalendosi di slides e verranno inoltre illustrate e commentate decisioni di particolare rilievo e attualità.

modalità di valutazione:
Le verifiche verranno svolte oralmente, in sede di esame finale, sui temi oggetto del programma rivolgendo particolare attenzione ai punti approfonditi dalla manualistica. Elementi basilari di verifica sono l'assimilazione degli istituti processuali, l'uso competente e consapevole del linguaggio tecnico, la capacità di approfondimento e la lettura critica della disciplina e dei suoi aspetti problematici, la capacità espositiva.
Per gli studenti frequentanti verrà svolta una verifica scritta parziale mediante somministrazione di un test con quesiti a risposta aperta e multipla. Il voto della prova scritta, espresso in trentesimi, farà media con il voto della prova orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) LOZZI G., *Lineamenti di procedura penale - ult. ediz.,* Giappichelli, 2020, ad esclusione della parte IV, V, VI e VII

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Saranno inoltre indicate durante lo svolgimento del corso, alcune letture integrative sui singoli argomenti di volta in volta trattati.

Gli studenti non frequentanti oltre al testo adottato dovranno aggiungere lo studio della parte relativa alla disciplina costituzionale (cap. IV) in CAMON, CESARI, DANIELE, DI BITONTO, NEGRI, PAULESU, Fondamenti di procedura penale, Cedam, ult. ediz.

o in alternativa lo studio della parte relativa alle Indagini preliminari (cap. V, par. 1-43) in BARGIS, Compendio di procedura penale, Cedam, ult. ediz. (il materiale sarà a disposizione degli studenti presso la biblioteca).

e-mail:
valeria.bosco@unimc.it

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

Prof. Filippo Benelli

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-CPT/21, L24-OGA/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/10
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscenza dell'ordinamento regionale e degli Enti locali.
Capacità di reperire materiale normativo, giurisprudenziale e bibliografico ai fini della ricostruzione della disciplina vigente e della individuazione e risoluzione dei problemi giuridici posti dalla organizzazione e dall'attività degli enti locali

prerequisiti:
Nessuna

programma del corso:
Conoscenze relative all'ordinamento regionale e degli enti locali dopo la riforma costituzionale del Titolo V del 2001.

Non sono previste differenze di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti

metodologie didattiche:
- didattica frontale;
- didattica dialogata;
- analisi e studio di casi di giurisprudenza e di attualità istituzionale
- Didattica integrata con altre materie del Corso di laurea

modalità di valutazione:
L'esame è orale e consiste nella discussione di alcuni temi proposti dal docente. Esso ha l'obiettivo di verificare la comprensione della materia.
L'esame verte su tutto il programma di esame

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) R.Bin, G.Falcon, *Diritto Regionale,* Il Mulino, 2018

altre risorse / materiali aggiuntivi:
giurisprudenza della Corte costituzionale

e-mail:
filippo.benelli@unimc.it

DIRITTO SINDACALE

Prof. Filippo Olivelli

corso di laurea: L24-CPL/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/07
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso ha come obiettivo quello di fornire allo studente le nozioni base del diritto sindacale e di sviluppare le capacità logiche e argomentative relative alle principali problematiche delle relazioni collettive.
Lo studio della materia ed il superamento del relativo esame si prefiggono, dunque, il risultato di ottenere una conoscenza di base degli istituti fondamentali del diritto sindacale e delle prerogative garantite dall'ordinamento ai lavoratori ed ai loro rappresentati.

prerequisiti:
E' necessario conoscere le nozioni fondamentali del diritto privato, in particolare la disciplina delle persone giuridiche e del negozio giuridico, nonché i principi del diritto costituzionale.

programma del corso:
La libertà e l'organizzazione sindacale.
RSA e RSU.
L'art. 39 Cost.
Rappresentanza e rappresentatività del sindacato.
La repressione della condotta antisindacale.
Il contratto collettivo, sua efficacia ed inderogabilità.
I contratti collettivi aziendali.
Lo sciopero: i limiti interni ed esterni; la serrata.

metodologie didattiche:
Lezione frontale accompagnata dalla distribuzione o proiezione di materiale vario quale testi di legge, articoli o saggi. Verrà favorita la lettura critica in aula di articoli di legge e testi di sentenze attraverso il videoproiettore.

modalità di valutazione:
L'esame si svolgerà in maniera orale. La valutazione riguarderà la comprensione degli istituti giuridici, la capacità espositiva con appropriato linguaggio giuridico e soprattutto la capacità di collegare le varie fattispecie con le relative soluzioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) M. Persiani F. Lunardon, *Fondamenti di diritto sindacale,* Giappichelli, 2017

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma non è distinto tra i frequentanti ed i non frequentanti.
Il libro va acquistato nell'ultima edizione disponibile anche se successiva a quella indicata nel presente documento, non possono comunque essere prese a riferimento edizioni del testo precedenti al 2015.

e-mail:
filippo.olivelli@unimc.it

DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: L24-CPL/21 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe LMG/01
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/12

Per Mutuazione da Diritto tributario (corso di laurea: M01-0/06, M01-0/22 **classe:** LMG/01 **)**

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il Corso è finalizzato all'acquisizione di adeguate conoscenze in materia di diritti di difesa del contribuente ed istruttoria tributaria. Conoscenza del sistema tributario italiano, con particolare riferimento a principi costituzionali, istituti e struttura delle principale imposte. Il Corso ha come obiettivo la formazione figure professionali in ambito tributario in grado di inserirsi in un contesto aziendale o in studi professionali, senza trascurare le possibilità di sbocco nell'Amministrazione Finanziaria

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Tematiche:

- Il diritto di difesa in materia tributaria
- Abuso del diritto
- La capacità contributiva
- I paradisi fiscali: problematiche giuridiche
- Normativa antiriciclaggio nel contesto nazionale e internazionale: effetti economico-giuridici
- I poteri istruttori dell'Amministrazione finanziaria
- Accertamento induttivo
- Il processo tributario
- L'armonizzazione fiscale nell'Unione europea
- Il trattamento tributario delle diverse tipologie reddituali
- La tassazione dei non residenti
- Indagini finanziarie
- Il trattamento tributario degli enti non commerciali
- Fiscalità internazionale: le fonti, il modello OCSE, le condizioni, la residenza, la stabile organizzazione e i redditi d'impresa.
- I livelli di cooperazione fiscale internazionale.
- Aggressive Tax Planning (ATP).
- Treaty abuse (World wide principle).
- Action Plan on Base Erosion and Profit Shifting (BEPS).
- Elusione fiscale: black list UE.
- Anti Tax Avoidance Directive (ATAD).

metodologie didattiche:
Didattica frontale; esercitazioni.

modalità di valutazione:
L'esame si svolge con modalità orale: viene valutata la capacità di apprendimento e le conoscenze acquisite dallo studente, la capacità interpretativa dei principi e delle fonti del Diritto tributario, anche in una prospettiva di comparazione in ambito internazionale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) G. Melis, *Manuale di Diritto tributario,* Giappichelli, 2022
2. (A) G. Rivetti, *Il disordine tributario,* Giappichelli, 2022

altre risorse / materiali aggiuntivi:
FREQUENTANTI:
G. Rivetti, Il disordine tributario, Giappichelli, Torino, 2022 - programma da concordare con il docente;
G. Melis, Manuale di Diritto tributario, Giappichelli, Torino, ultima edizione - programma da concordare con il docente.

NON FREQUENTANTI:
G. Rivetti, Il disordine tributario, Giappichelli, Torino, 2022 - ad esclusione del capitolo III
G. Melis, Manuale di Diritto tributario, Giappichelli, Torino, ultima edizione - ad esclusione dei seguenti capitoli: I, II, VIII, X, XVII, XXI, XXIII, XXV-SEZIONE II, XXVI

e-mail:
giuseppe.rivetti@unimc.it

ECONOMIA AZIENDALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Prof. Giovanni Pelonghini

corso di laurea: L24-OGA/21 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SECS-P/07
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze attinenti le principali aree tematiche dell'economia aziendale declinata nei soggetti economici pubblici, ed in particolare nelle Amministrazioni Pubbliche Territoriali (Stato, Regioni, Enti Locali).
Più specificatamente il corso, dopo aver presentato un quadro concettuale delle Amministrazioni Pubbliche Territoriali, intende soffermarsi sul finanziamento della produzione e del valore pubblico, sugli approcci teorici-concettuali del management degli Enti Pubblici, sull'organizzazione e sui processi di programmazione e pianificazione delle Amministrazioni Pubbliche, sui sistemi di rilevazione di rendicontazione dei bilanci pubblici.
Il corso è rivolto ad individuare le specificità delle Amministrazioni Pubbliche Territoriali, indagando i loro profili finanziari, manageriali, organizzativi, programmatici e contabili.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
1) Elementi introduttivi di economia aziendale: l'azienda, l'impresa, l'imprenditore;
2) Le Amministrazioni Pubbliche: un quadro concettuale;
3) Il finanziamento della produzione e del valore pubblico: il nucleo produttivo per il consumo, il nucleo produttivo patrimoniale, il nucleo produttivo di impresa;
4) La genesi degli approcci teorici del management pubblico;
5) Gli indicatori di performance, la sua determinazione e la responsabilità dirigenziale;
6) L'organizzazione ed i modelli organizzativi;
7) La programmazione e la pianificazione;
8) Le funzioni, i principi e la struttura del bilancio delle Amministrazioni Pubbliche Territoriali;
9) I bilanci pubblici di previsione;
10) I sistemi di rilevazione e di rendicontazione;
11) La contabilità finanziaria, la contabilità finanziaria potenziata, la contabilità economico-patrimoniale;
12) Il sistema dei controlli interni ed esterni.

Il programma di cui sopra è valido sia per i frequentanti che per i non frequentanti.

metodologie didattiche:
1. lezioni frontali;
2. analisi di casi di studio;
3. esercitazioni.

modalità di valutazione:
L'esame si compone di una prova scritta e di un colloquio orale.
La prova scritta prevede cinque domande a risposta aperta, e sette domande a risposta multipla, per le quali si hanno a disposizione complessivamente 90 minuti.
Al termine della prova scritta ha inizio il colloquio orale.
Tali modalità di valutazione sono valide per tutti gli studenti, sia frequentanti che non.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Riccardo Mussari, *Economia delle Pubbliche Amministrazioni,* McGrawHill, 2017, Pagine 367

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Slide ed altro materiale fornito dal docente

e-mail:

ECONOMIA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Prof.ssa Francesca Spigarelli

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-CPT/21 **classe:** L-14
ore complessive: 45, 30 **CFU:** 9, 6 **SSD:** SECS-P/06
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso esamina le dinamiche competitive a livello meso e micro economiche delle piccole e medie imprese, con una attenzione particolare al caso italiano. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di:
- analizzare e comprendere le dinamiche relative alla realtà delle PMI
- applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di sviluppo locale
- analizzare le politiche industriali per lo sviluppo locale, con attenzione particolare alla sostenibilità e alla digitalizzazione.

prerequisiti:
Nessuna

programma del corso:
Il corso si sviluppa attorno a queste linee:
- concetti principali di teoria dello sviluppo economico;
- analisi delle principali politiche di sviluppo industriale in un'ottica storica e comparata;
- analisi del tessuto economico italiano, con un focus sui distretti e sulle catene globali del valore
- esami di alcuni settori industriali e casi di impresa.

metodologie didattiche:
Il corso è fondato sulla presentazione e discussione di elementi concreti, sulla base dei quali gli studenti, guidati dal docente, possono utilizzare alcuni schemi teorici di base per interpretare le dinamiche in atto ed attese a livello produttivo locale.
Gli elementi di lezione frontale sono integrati da testimonianze di imprenditori, presentazione di casi d'impresa, dibattiti di gruppo, simulazioni e analisi di data base e di testi.
Lezioni frontali, discussioni di articoli di stampa specialistica, lavori di gruppo,
presentazioni e laboratori, visite aziendali saranno i principali metodi.

modalità di valutazione:
Per i frequentanti la valutazione è composta da una prova scritta (pesa il 60% sul voto finale) e da un lavoro di gruppo (pesa il 40% sul voto finale).
Lo scritto è costituito da 3 domande aperte (con spazio vincolato) sul programma di studio. Il lavoro di gruppo prevede una tesina ed una presentazione in aula a fine corso.

Per i non frequentanti sono previste una prova scritta con 3 domande aperte (spazio vincolato) e una orale (il medesimo giorno).
La prova scritta consente di verificare la capacità sia di descrivere e sintetizzare i principali concetti della gestione delle PMI, sia di rappresentare in forma grafica dei relativi modelli (ogni domanda è valutata su base 10/30). L'orale consente di verificare la capacità di analizzare i processi ed i percorsi di crescita delle PMI; esso pesa per il 50% sul voto finale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Patrizio Bianchi, *4.0 La nuova rivoluzione industriale,* Il Mulino, 2018, 119
2. (C) Patrizio Bianchi, *La rincorsa frenata. L'industria italiana dall'unità alla crisi globale,* Il Mulino, 2013, 358
3. (A) Patrizio Bianchi, *Il cammino e le orme. Industria e politica alle origini dell'Italia contemporanea,* Il Mulino, 2017, 215

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il testo 1 e il testo 3 sono da studiare per i non frequentanti.
Per i frequentanti, a lezione saranno definiti di volta in volta i capitoli da studiare e quelli da non studiare dei due libri, sostituiti con materiale didattico del docente.

e-mail:
spigarelli@unimc.it

ECONOMIA DELLO SPORT

Prof.ssa Francesca Spigarelli

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/06
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso esamina le dinamiche a livello meso e micro economiche dell'industria dello sport, con una attenzione particolare al caso italiano. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di:
- analizzare e comprendere le dinamiche relative alla realtà delle imprese che operano nel settore sportivo
- applicare le conoscenze teoriche a casi concreti
- analizzare le politiche a supporto dello sviluppo delle società che operano nel settore sportivo

prerequisiti:
Nessuna

programma del corso:
Il corso si sviluppa attorno a queste linee:
- principali teorie macro e micro economiche per l'analisi del settore sportivo e delle imprese;
- analisi del settore dell'economia dello sport in Italia, con un focus sulle catene del valore connesse a questo ambito
- esami di casi nazionali ed internazionali di gestione dell'impresa sportiva.

metodologie didattiche:
Il corso è fondato sulla presentazione e discussione di elementi concreti, sulla base dei quali gli studenti, guidati dal docente, possono utilizzare alcuni schemi teorici di base per interpretare le dinamiche dell'industria dello sport.
Gli elementi di lezione frontale sono integrati da testimonianze di società sportive, presentazione di casi nazionali ed internazionali, dibattiti di gruppo, simulazioni e analisi di data base e di testi.
Lezioni frontali, discussioni di articoli di stampa specialistica, lavori di gruppo,
presentazioni e laboratori, visite aziendali saranno i principali metodi.

modalità di valutazione:
Per i frequentanti la valutazione è composta da una prova scritta (pesa il 60% sul voto finale) e da un lavoro di gruppo (pesa il 40% sul voto finale).
Lo scritto è costituito da 3 domande aperte (con spazio vincolato) sul programma di studio. Il lavoro di gruppo prevede una tesina ed una presentazione in aula a fine corso.

Per i non frequentanti sono previste una prova scritta con 3 domande aperte (spazio vincolato) e una orale (il medesimo giorno).
La prova scritta consente di verificare la capacità sia di descrivere e sintetizzare i principali concetti dell'economia dello sport, sia di rappresentare in forma grafica dei relativi modelli (ogni domanda è valutata su base 10/30). L'orale consente di verificare la capacità di analizzare i trend principali dell'industria dello sport; esso pesa per il 50% sul voto finale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Anna Micaela Ciarrapico, *Economia e Sport,* Aracne, 2020, 156
2. (A) Rosario Bianco, *Economia e Gestione delle Imprese Sportive,* Rogiosi Editore, 2020, 509

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il testo adottato va studiato solo relativamente alla parte II. La parte I è facoltativa.
Per i frequentanti, a lezione saranno definiti di volta in volta i capitoli da studiare del libro adottato, integrati con materiale didattico del docente e alcuni capitoli del testo consigliato.

e-mail:
spigarelli@unimc.it

ECONOMIA POLITICA

Prof. Mattia Tassinari

corso di laurea: L24-CGS/21, L24-CPL/21, L24-CPT/21, L24-OGA/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 45, 60 **CFU:** 9, 12 **SSD:** SECS-P/01
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivo del corso è fornire agli studenti le competenze per analizzare e valutare i fenomeni giuridici in una prospettiva economica, considerando le interconnessioni tra le istituzioni e l'organizzazione dell'attività economica. Nella prima parte, il corso fornisce i concetti e le categorie logiche necessarie per analizzare i principali fatti macroeconomici, considerando sia le relazioni tra variabili macroeconomiche (come domanda e offerta aggregata, occupazione e inflazione), sia il ruolo delle politiche fiscali e monetarie. Nella seconda parte, viene assunto un punto di vista microeconomico per considerare le interazioni economiche esistenti all'interno delle diverse strutture di mercato e l'influenza del governo in esse. Particolare enfasi è data all'applicazione della teoria economica agli esempi del mondo reale, dando priorità al rigore concettuale e analitico rispetto alla formalizzazione matematica.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Il programma è lo stesso per gli studenti frequentanti e non frequentanti e riguarda le seguenti tematiche, che sono approfondite in modo coerente con le esigenze conoscitive del laureato in scienze dei servizi giuridici.

PROGRAMMA 9 CFU

Concetti di base dell'economia
- Oggetto di studio dell'economia; i problemi economici fondamentali; forme di organizzazione dei sistemi economici; struttura economica e possibilità produttive
- Il mercato: definizione, domanda, offerta, equilibrio

Macroeconomia
- Concetti introduttivi alla macroeconomia; contabilità nazionale
- Il modello di Domanda e Offerta aggregata; effetti delle politiche monetarie e fiscali nel breve e lungo periodo
- Disoccupazione; Inflazione
- Il consumo e l'investimento; il modello del moltiplicatore
- Il sistema finanziario e la moneta; la Banca Centrale e le politiche di stabilizzazione

Microeconomia
- Produzione e tecnologia; analisi dei costi
- Le forme di mercato: concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio e concorrenza monopolistica
- Politiche di regolazione e antitrust

PROGRAMMA 12 CFU (Curriculum Consulente per il Lavoro)

Al Programma 9 CFU si aggiungono le seguenti tematiche:

Sviluppo economico e politiche pubbliche
- Risorse naturali e ambiente
- Redditi, disuguaglianza e povertà
- La crescita e lo sviluppo economico
- L'Unione Monetaria Europea
- Casi studio

metodologie didattiche:
Il metodo didattico si basa su lezioni frontali tenute dal docente sulle tematiche indicate nel programma. Il docente può inoltre prevedere la lettura guidata di articoli scientifici e della stampa specialistica, testimonianze di operatori dei settori economici, laboratori e lavori di gruppo.

modalità di valutazione:
Appelli: una prova scritta sui temi dell'intero programma di studio con domande a risposta multipla e domande aperte. Successivamente allo scritto, nella stessa giornata, se lo studente ha maturato una valutazione sufficiente, si procedere con una prova orale sui temi del programma di studio. Il voto dello scritto, espresso in trentesimi, è modificato dal voto dell'orale (+/- 3 punti).

Prove intermedie: per gli studenti frequentanti è possibile sostenere 2 prove intermedie, con domande a risposta multipla e domande aperte sugli argomenti indicati durante le lezioni.

Non è possibile consultare materiale di studio durante le prove.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) William D. Nordhaus, Paul A. Samuelson, Carlo A. Bollino, *Economia,* McGraw Hill, 2019

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Sia gli studenti frequentanti che non frequentanti si preparano all'esame studiando i seguenti capitoli del libro di testo adottato.

PROGRAMMA 9 CFU: capitoli 1, 2, 3; 5, 6, 7, 8, 9, 10, 15; 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25.

PROGRAMMA 12 CFU (Curriculum Consulente per il Lavoro): ai capitoli sopra detti si aggiungono i capitoli 16, 17, 27, 32.

Si precisa che anche le versioni precedenti del libro adottato (18a e 19a edizione) possono essere utilizzate, controllando la corrispondenza dei capitoli/temi.

Per gli studenti frequentanti: sulla base delle esigenze didattiche, per gli studenti frequentanti possono essere introdotte alcune modifiche riguardanti il materiale di studio di riferimento per l'esame, inclusa la sostituzione di specifiche parti del libro di testo adottato con letture di approfondimento fornite dal docente, nonché esercitazioni e lavori di gruppo. Le eventuali variazioni sul materiale di studio sono comunicate di lezione in lezione dal docente.

e-mail:
mattia.tassinari@unimc.it

ETICA SPORTIVA

Prof. Riccardo Mazzola

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso fornisce competenze filosofiche e critiche di base, contestualizzate con riferimento all'ambito sportivo. I risultati di apprendimento attesi comprendono un'opportuna conoscenza delle principali tematiche e criticità di etica dello sport; nonché un affinamento delle proprie capacità interpretative e di discussione in relazione a tali tematiche.

prerequisiti:
Nessuna.

programma del corso:
I principali argomenti trattati nel corso sono: (i) l'analisi delle principali teorie metafisiche dello sport, con particolare riferimento al confronto tra la nozione di "sport" e la nozione di "gioco"; e la relazione tra sport, regole e diritto; (ii) l'analisi dei principali problemi etici dello sport, con particolare riferimento alla nozione di "fair play" sportivo; (iii) l'analisi dei principali problemi sociali dello sport (discriminazione, sostenibilità, globalizzazione).

metodologie didattiche:
Didattica frontale
Didattica dialogata
Ricerche svolte in autonomia dagli studenti.

modalità di valutazione:
Prova orale. Criteri per la valutazione: padronanza del lessico, esaustività delle risposte, capacità di analisi e di sintesi, capacità di valutare criticamente i testi analizzati durante le lezioni e capacità di operare collegamenti tra i temi affrontati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Corrado Del Bò, Filippo Santoni De Sio, *La partita perfetta. Filosofia del calcio,* UTET, 2018, Capp. 3, 4, 6, 7, 9
2. (A) Emanuele Isidori, Heather L. Reid, *Filosofia dello sport,* Mondadori, 2011, Intero testo ad eccezione del capitolo 4

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Programma d'esame per frequentanti (6 CFU): (i) Gianfranco Zanetti, Eguaglianza come prassi. Teoria dell'argomentazione normativa. Bologna: Il Mulino, 2015 (parti scelte e comunicate a lezione dal docente). (ii) appunti e slides delle lezioni; (iii) materiali e testi supplementari forniti dal docente durante il corso.

Programma d'esame per non frequentanti (6 CFU): Corrado Del Bò, Filippo Santoni De Sio, La partita perfetta. Filosofia del calcio, UTET, Torino, 2018 (capp. 3, 4, 6, 7, 9); Emanuele Isidori, Heather L. Reid, Filosofia dello sport, Mondadori, Milano, 2011 (intero testo ad eccezione del capitolo 4).

e-mail:
riccardo.mazzola@unimc.it

FAIR PLAY FINANZIARIO DELLE SOCIETA' SPORTIVE

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/12
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso vuole far acquisire conoscenze in materia di Fair Play Finanziario. In particolar modo gli argomenti verteranno sulle problematiche giuridiche in materia di bilancio delle società sportive, tenuto conto dell'importanza dei parametri di Financial fair play.
L'obiettivo è quello di far acquisire la capacità di analizzare le regole sul fair play finanziario ovvero sull'obbligo per le società di chiudere i bilanci in parità o in attivo (c.d. requisito di break-even point) e rispettare i principi in materia di no overdue payables.
Infine, le lezioni verteranno sull'analisi di funzionali elementi per la pianificazione, programmazione e controllo della gestione delle società sportive, al fine di verificare il corrispondente equilibrio finanziario che oggi risulta, peraltro, di particolare interesse per l'Amministrazione finanziaria (anche alla luce di recenti protocolli di intesa con l'Agenzia delle Entrate).

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
- Il fair play finanziario.
- Controlli e sanzioni
- Società sportive professionistiche.
- La normativa contabile di riferimento (il conto economico; il rendiconto finanziario)
- La nota integrativa e la relazione sulla gestione
- Le raccomandazioni contabili
- Le licenze Uefa (Club licensing)
- Club monitoring (voluntary e settlement agreement)

metodologie didattiche:
Didattica frontale; esercitazioni

modalità di valutazione:
L'esame si svolge con modalità orale; viene valutata la capacità di apprendimento e le conoscenze acquisite dallo studente

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) P. Moretti, *Enti, associazioni e società sportive dilettantistiche,* Wolters Kluver, 2021

altre risorse / materiali aggiuntivi:
FREQUENTANTI: P. Moretti, Enti, associazioni e società sportive dilettantistiche, Wolters Kluver, Milano, 2021 (programma da concordare con il docente a lezione)

NON FREQUENTANTI: P. Moretti, Enti, associazioni e società sportive dilettantistiche, Wolters Kluver, Milano, 2021

e-mail:
giuseppe.rivetti@unimc.it

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Prof. Carlo Sabbatini

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-CPT/21, L24-OGA/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivi formativi
L'insegnamento affronta profili contenutistici e metodologici tanto generali, quanto peculiari dell'argomento trattato, assolvendo ad un compito che è propedeutico ed ausiliario anche per le aree degli insegnamenti di diritto positivo e delle discipline specialistiche.

Risultati attesi
1. Conoscenza: Acquisizione di lessico, principi teorici e nozioni storiografiche fondamentali.
2. Competenza: Utilizzo delle conoscenze acquisite nell'analisi di un testo (contestualizzazione storica, individuazione delle strutture argomentative).
3. Capacità: implementazione critica degli stadi 1) e 2) mediante l'individuazione dei
nodi problematici e la proposta di strategie per affrontarli; valutazione dell'utilità dei
risultati per la comprensione del quadro storico contemporaneo.

prerequisiti:
Non previsti

programma del corso:
Il corso esamina lo sviluppo del pensiero filosofico giuridico occidentale, affrontandone i principali autori e nuclei problematici come vie d'accesso per comprendere la formazione e la portata delle categorie e dei concetti chiave della disciplina.
L'insegnamento si articola in quattro moduli:

. Antichità (Grecia e Roma)
. Medio Evo (da Agostino a Marsilio da Padova)
. Età moderna (da Niccolò Machiavelli a Thomas Paine)
. Età contemporanea (da Wilhelm Friedrich Hegel al 'dopo' Herbert L.A. Hart).

metodologie didattiche:
Didattica frontale
Didattica dialogata
Ricerche individuali svolte dagli studenti
Seminari

modalità di valutazione:
È prevista una prova orale volta ad accertare l'acquisizione di conoscenze e la maturazione di competenze e capacità coerenti con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi (generali e specifici) e con i metodi e strumenti didattici utilizzati nello svolgimento del corso.
La prova verrà valutata sulla base dei seguenti parametri: padronanza lessicale, esaustività delle risposte, capacità di analisi e di sintesi, capacità di operare collegamenti tra i temi affrontati, capacità di argomentare e valutare criticamente.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Thomas Casadei, Gianfrancesco Zanetti, *Manuale Multimediale di Filosofia del diritto,* Giappichelli, 2022

altre risorse / materiali aggiuntivi:
PROGRAMMA D'ESAME PER FREQUENTANTI (9 CFU):
1. appunti e slides delle lezioni;
2. materiali supplementari forniti dal docente durante il corso;
3. testi adottati: Thomas Casadei, Gianfrancesco Zanetti, Manuale multimediale di Filosofia del diritto (Giappichelli, Torino 2022) -pagine scelte -.

PROGRAMMA D'ESAME PER NON FREQUENTANTI (9 CFU) -
Testi adottati: Thomas Casadei, Gianfrancesco Zanetti, Manuale multimediale di Filosofia del diritto (Giappichelli, Torino 2022) -intero testo-.

e-mail:
carlo.sabbatini@unimc.it

GIUSTIZIA SPORTIVA

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/10
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso fornirà una visione sistematica della giustizia sportiva attraverso l'analisi delle diverse ed eterogene forme di risoluzione delle controversie interne all'ordinamento sportivo, nazionale ed internazionale. Particolare attenzione verrà dedicata ai rapporti fra la giurisdizione statale e la giustizia sportiva. Si acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere in modo adeguato le basi della giustizia sportiva e così operare tramite questa con soggetti pubblici e privati.

prerequisiti:
Conoscenza degli istituti sviluppati nel corso di Diritto amministrativo di cui lo studente dovrà dimostrare una buona conoscenza di base. Buona conoscenza della Costituzione, specie nelle parti attinenti alla Pubblica amministrazione.

programma del corso:
1. La giustizia sportiva
2. I rapporti fra giurisdizione statale e giustizia sportiva
3. Il vincolo di giustizia sportiva
4. Le diverse forme di risoluzione delle controversie interne all'ordinamento sportivo, nazionale ed internazionale
4. Le diverse tipologie di controversie sportive: le controversie tecniche; le controversie associative; le controversie economiche; le controversie disciplinari
5. Gli organi di giustizia sportiva: composizione, competenza e funzionamento
6. Il sistema di giustizia sportiva del CONI
7. Il tribunale antidoping del CONI
8. Il sistema di giustizia sportiva delle principali Federazioni sportive nazionali
9. Il Codice di giustizia sportiva della F.I.G.C.
10. Il "giusto processo sportivo"

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Analisi di casi pratici

modalità di valutazione:
La prova di esame è orale e conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sugli argomenti del programma, anche con la soluzione di un problema pratico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) AA. VV. (a cura di), *Lineamenti di Giustizia sportiva,* Giappichelli, 2015

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Studenti frequentanti: studio del volume nelle parti che saranno indicati a lezione dal docente.
Studenti non frequentanti: studio dell'intero volume

e-mail:
stefano.villamena@unimc.it

INFORMATICA GIURIDICA

Prof.ssa Arianna Maceratini

corso di laurea: L24-OGA/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso offre agli studenti le conoscenze informatico-giuridiche di base e una prospettiva critica sulla società globale dell'informazione. Obiettivo primario del corso è costruire un bagaglio epistemologico e metodologico per rapportare il diritto all'evoluzione delle tecnologie informatiche. Al termine del percorso di apprendimento, lo studente sarà capace di comprendere e interpretare i fenomeni informatico-giuridici, sarà in possesso delle principali fonti normative concernenti il settore specifico e sarà a conoscenza degli sviluppi delle fondamentali categorie del pensiero e del lavoro del giurista (legislatore, magistrato, libero professionista, impiegato della PA) in connessione agli sviluppi dell'informatica. Lo studente verrà, inoltre, a conoscenza delle più attuali posizioni nel dibattito scientifico sulla materia.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
Società globale dell'informazione e rapporto con il patrimonio conoscitivo giuridico; definizione ed evoluzione dell'informatica giuridica; definizione ed evoluzione dei sistemi informatici; sistemi esperti legali (SEL); legistica e legimatica; l'Internet "degli oggetti"; la riservatezza personale: definizione ed evoluzione; il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali e principali innovazioni normative; i Big data e relative criticità nella tutela dei diritti fondamentali; la privacy nei social network; alcune problematiche giuridiche di Internet; le firme elettroniche; e-mail e posta elettronica certificata; algoritmi e diritto: incognite e prospettive; la giustizia "predittiva".

metodologie didattiche:
Il corso si avvarrà di lezioni frontali che prevedono la partecipazione attiva degli studenti, nonché di seminari su temi specifici. Sono altresì previste lezioni congiunte con docenti di altre materie in relazione ad argomenti affini.

modalità di valutazione:
La prova di accertamento finale è orale e in lingua italiana. Tale prova prevede, su domande specifiche, la verifica sia delle conoscenze acquisite nella materia, sia della capacità di esporre l'argomento oggetto d'esame attraverso l'impiego del linguaggio informatico e giuridico appropriato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Giovanni Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale. Quinta edizione.,* il Mulino, 2020, Studenti frequentanti: 17-31; 77-130; 309-314. Studenti non frequentanti: 17-31; 77-130; 149-187; 309-314.
2. (A) A. C. Amato Mangiameli, M. N. Campagnoli, *Strategie digitali. #diritto_educazione_tecnologie,* Giappichelli, 2020, 3-121.

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Studenti frequentanti:
Appunti delle lezioni.
G. Pascuzzi, Il diritto dell'era digitale. Quinta edizione, il Mulino, Bologna 2020, pp. 17-31; 77-130; 309-314.
A. C. Amato Mangiameli, M. N. Campagnoli, Strategie digitali. #diritto_educazione_tecnologie, Giappichelli, Torino 2020, pp. 3-121.

Studenti non frequentanti:
Giovanni Pascuzzi, Il diritto dell'era digitale. Quinta edizione, il Mulino, Bologna 2020, il Mulino, pp. 17-31; 77-130; 149-187; 309-314.
A. C. Amato Mangiameli, M. N. Campagnoli, Strategie digitali. #diritto_educazione_tecnologie, Giappichelli, Torino 2020, pp. 3-121.

e-mail:
arianna.maceratini@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Prof. Pierangelo Buongiorno

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/18
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Lo studio delle fonti antiche concernenti l'esperienza giuridica romana, con particolare riguardo al diritto privato, condurrà lo studente alla conoscenza dei rudimenti dell'esperienza storica del diritto e alla comprensione dei profili-chiave dell'ordinamento privato. Si guiderà lo studente a maturare consapevolezza sulle origini degli istituti giuridici di tradizione romanistica attraverso l'analisi del contesto in cui questi si sono sviluppati. Sono previsti anche spunti comparatistici con l'esperienza giuridica contemporanea.
Si mira altresì a favorire l'acquisizione, da parte dell'aspirante giurista, dei profili applicativi della materia.

prerequisiti:
Non sono previste propedeuticità. È utile, ai fini della frequenza al corso, una conoscenza di base dei rudimenti della storia di Roma antica. La conoscenza in esame sarà oggetto in ogni caso di ripasso nelle prime lezioni del corso.

programma del corso:
Il corso, dopo un'introduzione storica, sarà dedicato all'esame dei principali gangli dei rapporti fra privati nell'esperienza giuridica romana, dall'età arcaica a quella post-classica e giustinianea. Saranno analizzati i seguenti temi: I. Oggetto, fonti e storia del diritto romano. - II. Cenni sul processo. - III. Le persone. - IV. Le cose. - V. Gli atti negoziali. - VI. Successioni e donazioni. - VII. Le obbligazioni.

metodologie didattiche:
- Attività di didattica frontale di taglio storico-teorico, per complessive 30 ore.
- Attività didattica di supporto, in forma seminariale, anche con la partecipazione di studiosi ospiti, italiani e stranieri.

Tali attività consentiranno agli studenti un più specifico approfondimento di temi relativi alle istituzioni politiche e al diritto privato e la crescita di capacità di conoscenza e comprensione, apprendimento, autonomia di giudizio, abilità applicative e comunicative.

modalità di valutazione:
L'esame, orale, si articolerà su vari livelli di verifica: conoscenza e comprensione e relativa capacità di applicarle; autonomia di giudizio; capacità di apprendimento; abilità comunicative. Il voto positivo minimo per il superamento dell'esame (18/30) richiede che lo studente raggiunga la sufficienza in tutti i livelli di verifica indicati. Il voto positivo massimo (30/30 con eventuale concessione della lode) interverrà in caso di eccellenza su tutti i livelli considerati. Le valutazioni intermedie tra il minimo e il massimo saranno graduate in base alla valutazione per ciascuno dei livelli considerati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) R. Martini, S. Pietrini, U. Agnati, *Appunti di diritto romano privato. Quarta edizione,* Wolters Kluwer CEDAM, 2020, pp. 1-264
2. (C) K. Bringmann, *Storia romana, dalle origini alla tarda antichità,* Il Mulino, 2018, (lettura consigliata per l'approfondimento dei lineamenti storici del mondo romano)

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Gli studenti mutuanti del Corso di Laurea in Storia e Archeologia per l'innovazione studieranno invece:
1. (A) P. Giunti, F. Lamberti et al., Il diritto nell'esperienza di Roma antica. Per un'introduzione alla scienza giuridica, Giappichelli, Torino 2021.

Ulteriori materiali saranno eventualmente forniti dal docente nel corso delle lezioni.

Gli studenti rientranti nel programma PA110 studieranno invece:
1. (A) A. Masi, Lezioni di istituzioni di diritto romano, Wolters Kluwer CEDAM 2017, pp. 1-68 e 87-182.

e-mail:
p1.buongiorno@unimc.it

LABORATORIO DI APPALTI PUBBLICI TELEMATICI

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: L24-OGA/21 **classe:** L-14
ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** IUS/10
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Creare un raccordo fra la storia e l'attualità dei principali istituti e problematiche del diritto amministrativo dei contratti pubblici. Si dovrà pertanto conseguire la capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche e ciò anche al fine di impostare ed argomentare soluzioni a casi giuridici.

prerequisiti:
Buona conoscenza della Costituzione, specie nelle parti attinenti alla Pubblica amministrazione.

programma del corso:
Codice degli appalti del 2016 e L.G. Anac: sintesi generale
Previsione del Codice riferite alla telematica
Algoritmo e telematica: differenze
Applicazioni giurisprudenziali

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Analisi di casi pratici

modalità di valutazione:
La prova di esame è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sugli argomenti del programma, anche con la soluzione di un problema pratico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) R. Dipace, *Manuale dei contratti pubblici,* Giappichelli, 2021, pp. 65-88; 89-132; 235-242

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Frequentanti: materiali forniti dal docente a lezione
Non frequentanti: manuale (nelle parti sopra indicate)

e-mail:
stefano.villamena@unimc.it

LABORATORIO LINGUISTICO 1 (LINGUA INGLESE)

Prof.ssa Viviana Gaballo

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-CPT/21, L24-OGA/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** L-LIN/12
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il laboratorio è rivolto a chiunque intenda acquisire una competenza linguistica pre-intermediate dei testi legali scritti della Common Law. Il laboratorio prende in esame le caratteristiche salienti dell'organizzazione testuale dei testi legali scritti, con l'obiettivo di fare una distinzione fra i diversi scopi comunicativi e analizzare come questi vengono realizzati non solo dal punto di vista lessicale, ma anche e soprattutto dal punto di vista strutturale e funzionale. Obiettivo primario è quindi quello di esporre gli studenti al registro altamente formale dell'inglese legale, al fine di acquisirne sia le strutture che il lessico tramite una serie di attività contestualizzate.

prerequisiti:
Livello di conoscenza della lingua inglese: A2 KET/B1 PET del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue (CEFR).
Il laboratorio si avvale di strumenti informatici; agli studenti è richiesto il possesso di un account e-mail e di competenze informatiche di base.

programma del corso:
English in legal contexts (basic sentence structure, verb forms, word formation, adverbial clauses and nominal structures) con riferimento alle seguenti aree della giurisprudenza: contract law, tort law, criminal law, company law, commercial law.

metodologie didattiche:
L'attività didattica è organizzata secondo la metodologia ILV (Informazione / Laboratorio / Verifica), che prevede alcuni momenti informativi, seguiti da attività laboratoriali di analisi e poi di ricostruzione, per consentire agli studenti di coniugare il pensiero teorico e il pensiero pratico, e di sviluppare attività riflessiva sui propri prodotti e processi di apprendimento.

modalità di valutazione:
A conclusione del laboratorio lo studente dovrà sostenere un test di verifica con domande a risposta chiusa, finalizzato alla verifica dell'apprendimento delle strutture grammaticali e del lessico utilizzato nei settori analizzati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Krois-Lindner A., Firth M., *Introduction to International Legal English,* Cambridge University Press, 2008, Units 2-3-4-5-6
2. (A) Murphy R., *English Grammar in Use (Fifth Edition),* Cambridge University Press, 2019, Units 1-48 e 92-97

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma del corso si applica indistintamente a tutti gli studenti, che sono considerati tutti frequentanti. I materiali di studio e le relative attività sono reperibili su apposita piattaforma, su cui gli studenti si iscriveranno ad inizio corso.

e-mail:
viviana.gaballo@unimc.it

LABORATORIO LINGUISTICO 2 (LINGUA INGLESE)

Prof.ssa Viviana Gaballo

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-CPT/21, L24-OGA/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** L-LIN/12
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il laboratorio è rivolto a chiunque intenda acquisire una competenza linguistica intermediate dei testi legali scritti della Common Law. Il laboratorio prende in esame le caratteristiche salienti dell'organizzazione testuale dei testi legali scritti, con l'obiettivo di fare una distinzione fra i diversi scopi comunicativi e analizzare come questi vengono realizzati non solo dal punto di vista lessicale, ma anche e soprattutto dal punto di vista strutturale e funzionale. Obiettivo primario è quindi quello di esporre gli studenti al registro altamente formale dell'inglese legale, al fine di acquisirne sia le strutture che il lessico tramite una serie di attività contestualizzate.

prerequisiti:
Livello di conoscenza della lingua inglese: B1 PET/BEC Preliminary del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue (CEFR).
Il corso si avvale di strumenti informatici; agli studenti è richiesto il possesso di un account e-mail e di competenze informatiche di base.

programma del corso:
English in legal contexts (basic sentence structure, verb forms, word formation, adverbial clauses and nominal structures) con riferimento alle seguenti aree della giurisprudenza: real property law, litigation and arbitration, international law, comparative law, employment law.

metodologie didattiche:
L'attività didattica è organizzata secondo la metodologia ILV (Informazione / Laboratorio / Verifica), che prevede alcuni momenti informativi, seguiti da attività laboratoriali di analisi e poi di ricostruzione, per consentire agli studenti di coniugare il pensiero teorico e il pensiero pratico, e di sviluppare attività riflessiva sui propri prodotti e processi di apprendimento.

modalità di valutazione:
A conclusione del laboratorio lo studente dovrà sostenere un test di verifica con domande a risposta chiusa, finalizzato alla verifica dell'apprendimento delle strutture grammaticali e del lessico utilizzato nei settori analizzati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Krois-Lindner A., Firth M., *Introduction to International Legal English,* Cambridge University Press, 2008, Units 7-8-9-10
2. (A) Murphy R., *English Grammar in Use (Fifth Edition),* Cambridge University Press, 2019, Units 49-91 e 98-136

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma del corso si applica indistintamente a tutti gli studenti, che sono considerati tutti frequentanti. I materiali di studio e le relative attività sono reperibili su apposita piattaforma, su cui gli studenti si iscriveranno ad inizio corso.

e-mail:
viviana.gaballo@unimc.it

LABORATORIO SPORTIVO 1 COMUNICAZIONE DELLO SPORT

Prof. Michele Spagnuolo

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** NN
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Gli studenti acquisiranno una preparazione base che consenta loro di progettare e realizzare un piano di comunicazione, utilizzando materiale di studio (questionari, fotocopie e slides pptx) che possa concretamente fornire strumenti per il futuro professionale dei partecipanti al corso. L'analisi di case history degli ultimi 50 anni permetterà anche di redigere e valutare i risultati della comunicazione sportiva di club, testimonial ed eventi nazionali e internazionali. Obiettivi formativi saranno quindi orientati all'acquisizione e alla conoscenza del linguaggio sportivo, all'elaborazione di strategie di marketing/comunicazione dello sport, alla pianificazione, gestione e promozione dello sport, allo studio dell'influenza dei nuovi media. Saranno quindi forniti i "fondamentali" per un project manager/sport manager. Nella seconda fase del laboratorio gli studenti elaboreranno un vero e proprio project work relativo alla progettazione di un piano di comunicazione e marketing sportivo.

prerequisiti:
I partecipanti al laboratorio devono possedere una buona preparazione di base, una buona capacità di espressione linguistica e disporre di conoscenze multidisciplinari (in particolar modo negli ambiti della comunicazione, del marketing, dei media e social media, dell'organizzazione eventi, del diritto e dell'economia). Il corso sarà fortemente orientato a testare e analizzare numerosi casi concreti, testando l'attitude al problem solving e alla capacità di lavorare in gruppo. Necessaria una propensione all'analisi, alla sintesi di testi ed elaborati di complessità medio-alta. Gradita esperienza di public speaking. In occasione delle lezioni relative alle case history si farà riferimento alla politica, all'attualità, alla storia contemporanea e all'economia politica, aspetti fondamentali nella valutazione e nell'analisi degli eventi diportata internazionale.

programma del corso:
Il programma del laboratorio si svolgerà per moduli, propedeutici agli obiettivi formativi del laboratorio.
Il primo modulo sarà dedicato all'analisi e all'approfondimento dei diversi linguaggi a disposizione della comunicazione dello sport e dell'informazione sportiva. Obiettivo di questo primo segmento di laboratorio è far apprendere agli studenti i lessemi tecnico - specifici adatti ai diversi generi di discorso sportivo nell'ambito del vasto patrimonio lessicale tra forestierismi e neologismi; far acquisire la consapevolezza del valore del linguaggio sportivo e delle sue strutture, la capacità di codificare in maniera corretta i messaggi del linguaggio sportivo e di utilizzare nuovi paradigmi di comunicazione 4.0.
Protagonista del secondo modulo sarà la comunicazione sportiva tra vecchi e nuovi media e l'uso integrato dei diversi canali di comunicazione. Gli studenti individueranno le linee guida i principi generali e gli assiomi del processo comunicativo sportivo dalla radio alla televisione, dalla press ai social, dal real time al live con l'obiettivo di acquisire gli strumenti indispensabili a trasmettere contenuti adeguati, contestualizzati e di valore che includano tecnicismi e approfondimenti, allargando le fan base e includendo i casual fans, dalla gestione della comunicazione social specializzata (haters, community, forum) alla tutela della reputazione digitale.
L'ultimo modulo sarà orientato a trasferire conoscenze e competenze di comunicazione e marketing per operare nel settore sportivo, approfondire le tematiche relative allo sport marketing, dalla strategia al piano marketing. Dalle macro strategie da concordare con i clienti per rafforzare il brand alle attività social e di ufficio stampa alla gestione e alla promozione di associazioni, club, società, atleti, testimonial, enti locali e federazioni.
Il laboratorio di chiuderà con le indicazioni per l'elaborazione di un project work. Gli studenti si occuperanno di ideare, programmare e pianificare un piano di comunicazione e marketing in ambito sportivo. Saranno analizzati tutti gli aspetti, dalla comunicazione alla promozione, dall'organizzazione alla gestione. Sarà quindi momento fondamentale del laboratorio, al fine di far vivere concretezza e che possa fornire strumenti per il futuro professionale dei partecipanti al corso.

metodologie didattiche:
Durante le lezioni verranno discussi in maniera frontale gli aspetti relativi allo sviluppo analitico dei documenti utili per la produzione di un piano di comunicazione sportivo. Il tutto supportato da numerosi casi concreti, in gran parte di medio-piccola dimensione, perché lo studente possa cogliere le molteplici implicazioni e problematiche che devono essere affrontate proprio nel mondo della comunicazione sportiva. La trattazione dei casi sarà supportata da video, slide e fotocopie. Il corso sarà affiancato da esercitazioni di laboratorio, individuali e di gruppo. In entrambi i casi saranno esercitazioni pratiche e focalizzate allo scopo di offrire a ciascun partecipante la possibilità di misurarsi con la pianificazione, programmazione e realizzazione di soluzioni a problemi reali che verranno sottoposti. Il laboratorio terminerà con un elaborato finale, un vero e proprio project work relativo alla progettazione di un piano di comunicazione sportivo.

modalità di valutazione:
La prova di accertamento relativa all'apprendimento degli studenti è prevista al termine del laboratorio. Sarà un vero e proprio project work, relativo alla progettazione di un piano di comunicazione sportiva. Sarà occasione per testare praticamente i moduli del programma e i temi affrontati durante le ore del laboratorio. Gli studenti dovranno consegnare l'elaborato al docente una settimana prima dell'appello. L'idea progettuale, l'esposizione e la presentazione del project work saranno oggetto di discussione orale in sede di esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Alessandra Ortenzi, *Digital marketing per lo sport. Strumenti e tecniche per la comunicazione sportiva,* Hoepli, 2017, 312

pagine
2. (C) Alessandro Perissinotto, *Sport e comunicazione. Teorie, storia, scenari,* Mondadori Università, 2012, 214 pagine

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Durante le lezioni frontali saranno utilizzate slides pptx, file audio e video, dispense e fotocopie.
Il primo libro "Digital marketing per lo sport. Strumenti e tecniche per la comunicazione sportiva" di Alessandra Ortenzi sarà analizzato per il modulo relativo alla comunicazione sportiva sui nuovi media.
Il secondo libro"Sport, marketing e comunicazione. Dal digital fan engagement alla gestione delle sponsorizzazioni" di Alessandro Prunesti e Tommaso Sorchiotti sarà invece utilizzato in particolar modo per l'ultimo modulo e in particolare per coloro che vorranno approfondire maggiormente gli aspetti economici inerenti al marketing e alle sponsorizzazioni.
Non ci saranno distinzioni di programma tra frequentanti e non frequentanti. Il programma sarà diviso in 3 moduli da 1 CFU ciascuno.

e-mail:
michelespagnuolo1981@gmail.com

LABORATORIO SPORTIVO 2 CASI E QUESTIONI IN MATERIA DI ORDINAMENTO SPORTIVO

Prof. Massimiliano Lelli

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** NN
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il laboratorio mira a far acquisire conoscenze di base utili per gli sbocchi professionali, nozioni tecniche e specifiche relative a: ordinamento sportivo, vincolo di giustizia e pregiudiziale sportiva; la giustizia sportiva con i vari Giudici e quella endofederale. I risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi del corso, gli studenti acquisiranno la capacità di applicare le conoscenze apprese, fare l'analisi critica di casi e redigere pareri

prerequisiti:
Si consiglia previamente la frequenza e lo studio di: diritto privato e diritto costituzionale

programma del corso:
Il laboratorio avrà ad oggetto nozioni ed esercitazioni su: ordinamento sportivo, vincolo di giustizia e pregiudiziale sportiva; le fonti del diritto sportivo: eteronome ed autonome. Gli enti Nazionali: il CONI e il CIP.
Le Federazioni sportive nazionali, le Leghe e le Discipline Sportive Associate. Le società e le associazioni sportive. L'Affiliazione. Atleti dirigenti e tecnici sportivi, ufficiali di gara procuratori ed agenti sportivi (cenni). Tesseramento. Vincolo Sportivo. Giustizia Sportiva. Riserve. Vincolo di giustizia e clausola compromissoria. Codice di Giustizia Sportiva del Coni. Sistema endofederale: Giustizia Sportiva, Giudice Sportivo e Corte d'appello sportiva. Giustizia Federale Tribunale Federale Corte federale d'Appello. Collegio di garanzia dello Sport. Procura Generale dello sport. Arbitrato sportivo e Tribunale Arbitrale dello sport (T.A.S.).

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate, audiovisivi, esercitazioni di gruppo, studi di caso, descrizione e analisi critica di esperienze.

modalità di valutazione:
L'idoneità si consegue con la positiva valutazione dei lavori svolti durante il laboratorio. In particolare vengono valutate le conoscenze acquisite sui temi oggetto degli elaborati, l'organizzazione logica, la correttezza e la completezza delle informazioni, la capacità di analisi critica di casi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Margherita Pittalis, *sport e diritto .attività sportiva tra performance e vita quotidiana,* Wolters Kluwer, 2019, cap.1 cap 12

altre risorse / materiali aggiuntivi:
il programma sarà lo stesso per frequetanti e non frequentanti , così come l'adozione del testo della prof.ssa Pittalis esaudiente anche per i profili di responsabilità civile e penale nello sport

e-mail:
avv.maxlelli@gmail.com

LINEAMENTI DI DIRITTO TRIBUTARIO DELLO SPORT

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/12
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il Corso mira a far acquisire una conoscenza sistematica della normativa tributaria anche alla luce della recente riforma (2021). Il Diritto tributario, infatti, permea numerosi aspetti del settore sportivo: imposte dirette e indirette delle società e dei singoli sportivi professionisti o dilettanti (i regimi agevolativi in materia fiscale, la tassazione dei compensi erogati, la residenza fiscale degli atleti professionisti, i profili tributari dello sport dilettantistico e le sponsorizzazioni sportive).

Alla fine del Corso lo studente avrà acquisito conoscenze e competenze giuridiche, in ambito fiscale e tributario, funzionali sbocchi professionali del settore tecnico sportivo e manageriale

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
- La tassazione delle società sportive professionistiche
- La tassazione del reddito degli sportivi professionisti
- Lo Sport bonus
- La fiscalità dello sport dilettantistico
- Qualificazione tributaria e regime fiscale delle ASD
- La tassazione dei compensi percepiti per attività sportive dilettantistiche
- Le erogazioni liberali a favore delle associazioni sportive dilettantistiche

metodologie didattiche:
Didattica frontale; esercitazioni

modalità di valutazione:
L'esame si svolge con modalità orale; viene valutata la capacità di apprendimento e le conoscenze acquisite dallo studente, la capacità interpretativa dei principi e delle fonti del Dir. tributario.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) P. Moretti, *Enti, associazioni e società sportive dilettantistiche,* Wolters Kluver, 2021

altre risorse / materiali aggiuntivi:
FREQUENTANTI
P. Moretti, Enti, associazioni e società sportive dilettantistiche, Wolters Kluver, Milano, 2021 (programma da concordare con il docente)

NON FREQUENTANTI
P. Moretti, Enti, associazioni e società sportive dilettantistiche,Wolters Kluver, Milano, 2021

e-mail:
giuseppe.rivetti@unimc.it

LINGUA INGLESE

Prof.ssa Viviana Gaballo

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** L-LIN/12
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
I contenziosi e le cause nello sport sono in aumento; pertanto, i manager e gli operatori dello sport devono avere una conoscenza approfondita delle pratiche legali. Il corso "English for Sport Law & Business" è un corso progettato specificamente per studenti iscritti al corso di laurea in "Consulente Giuridico per lo Sport" ed è rivolto agli studenti interessati alle questioni legali che si incontrano comunemente nella gestione dello sport e in contesti di diritto sportivo. Il corso mira a rafforzare la comprensione da parte degli studenti del linguaggio utilizzato nelle questioni di diritto sportivo e si concentra sullo sviluppo delle capacità di comunicazione necessarie, a livello intermedio, per avere successo come consulente legale nel settore dello sport.

prerequisiti:
Livello di conoscenza della lingua inglese: pre-intermediate.
Il corso si avvale di strumenti informatici; agli studenti è richiesto il possesso di un account e-mail e di competenze informatiche.

programma del corso:
Il corso è articolato in moduli che trattano i principali argomenti che si intersecano con il diritto sportivo: tort law, agency law, antitrust law, constitutional law, contract law, employment law, intellectual property law, in contesti quali school districts, colleges and universities, interscholastic and recreational programs, professional sport franchises, sporting goods manufacturers and trademarks, and governing bodies. Gli studenti sono incoraggiati a comprendere l'ampio raggio dell'impatto delle questioni legali sull'industria dello sport e del linguaggio utilizzato per affrontarle.

metodologie didattiche:
L'attività didattica è organizzata secondo la metodologia ILV (Informazione / Laboratorio / Verifica), che prevede alcuni momenti informativi, seguiti da attività laboratoriali di analisi e poi di ricostruzione, per consentire agli studenti di coniugare il pensiero teorico e il pensiero pratico, e di sviluppare attività riflessiva sui propri prodotti e processi di apprendimento.

modalità di valutazione:
Alla fine del corso lo studente dovrà sostenere un test di verifica con domande a risposta chiusa, finalizzato alla verifica dell'apprendimento dei concetti portanti della lingua applicata a contesti di diritto sportivo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) J. O. Spengler et al., *Introduction to Sport Law with Case Studies - 2nd edition,* Human Kinetics, 2016, ISBN: 978-1450457002
2. (C) E. MacIntosh, G. A. Bravo e M. Li, *International Sport Management,* Human Kinetics, 2019, ISBN: 9781492556787
3. (C) C. MacIntosh, *Foundations of Sport Development,* Routledge, 2021, ISBN: 9781492556787 (pbk) - ISBN: 9781492556787 (ebk)

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma del corso si applica indistintamente a tutti gli studenti, che sono considerati tutti frequentanti. I materiali di studio e le relative attività sono reperibili su apposita piattaforma, su cui gli studenti si iscriveranno ad inizio corso.

e-mail:
viviana.gaballo@unimc.it

MEDICINA LEGALE

Prof.ssa Dora Mirtella

corso di laurea: L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** MED/43
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscenza della medicina legale come disciplina medica nei suoi elementi peculiari di metodo e di applicazione. Conoscere le applicazioni delle conoscenze medico-legali nell'ambito del diritto penale, civile, assicurativo-sociale e della assistenza sociale. Conoscere le specifiche figure professionali del campo giudiziario-criminologico e qualificare una adeguata collaborazione tra il giurista ed il medico-legale.
Risultati attesi: conoscenza del rapporto giurista - medico legale. Conoscenza degli ambiti di applicazione della medicina legale in campo penale, civile ed assicurativo - sociale.

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:
1.Origini e funzioni della medicina legale; la medicina giuridica e la medicina forense
2. La metodologia medico-legale: l'analisi del nesso di causalità, il giudizio medico-legale e la sua rilevanza
3. la medicina forense: la consulenza tecnica e la perizia
4. la medicina legale nell'applicazione del codice penale
4.1 l'analisi della capacità del reo e dell'imputato (imputabilità, capacità di stare in giudizio)
4.2 la medicina legale nei delitti contro la vita e l'incolumità individuale
4.3 la medicina legale nei delitti contro la persona: i delitti sessuali
4.4 la medicina legale nei delitti contro la famiglia: i maltrattamenti
4.5 la medicina legale nei delitti colposi; colpa e responsabilità degli operatori sanitari
5. la medicina legale nell'applicazione del codice civile
5.1 la valutazione della capacità, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno
5.2 la valutazione medico-legale del danno in responsabilità civile (aspetti generali)
5.3 la medicina legale nel diritto di famiglia (aspetti generali)
6. la medicina legale nell'applicazione della normativa sociale
6.1 infortunio sul lavoro malattia professionale
6.2 invalidità pensionabile
7. la medicina legale nell'assistenza sociale e negli stati di bisogno
7.1 invalidità civile
7.2 handicap
8.problematiche relative alla vita nascente e concepimento (interruzione volontaria della gravidanza, delitti contro la maternità)
9. problematiche relative alla vita morente, disposizioni anticipate di trattamento, eutanasia
10. Informativa all'autorità giudiziaria (referto e denuncia)
11.Trattamenti sanitari

metodologie didattiche:
Didattica frontale con esposizione degli aspetti teorici e di metodo degli argomenti, didattica dialogata, proposizione di quesiti, con l'utilizzo di supporti multimediali (iconografia, PowerPoint).

modalità di valutazione:
Mediante prova orale gli aspetti di carattere teorico saranno valutati sulla base di domande generali; gli aspetti di carattere applicativo saranno valutati invitando i candidati a proporre soluzioni specifiche.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Puccini C., *istituzioni di medicina legale,* Ambrosiana, 2004
2. (C) Di Luca N. M., Feola T., Marinelli E., Ricci S., *Nuovo compendio di medicina legale,* Minerva medica, 2021
3. (C) Macchiarelli C., Arbarello P. , Cave Bondi G., Di Luca N. M., Feola T., *Compendio di medicina legale,* Minerva medica, 2016
4. (C) Cazzaniga A., Cattabeni C. M., Luvoni R., Zoja R., *Compendio di Medicina Legale,* UTET, 2018
5. (C) De Ferrari F., Palmieri L., *Manuale di Medicina Legale,* Giuffrè, 2013
6. (C) A. Cicognani, M. Fallani, S. Pelotti, *Medicina Legale,* Società Editrice Esculapio, 2019

altre risorse / materiali aggiuntivi:
l programma indicato vale per frequentanti e per non frequentanti. Al termine del corso, su richiesta, verranno fornite a frequentanti e non frequentanti copie di supporti visivi utilizzati durante le lezioni.

e-mail:
d.mirtella@unimc.it

MEDICINA LEGALE DELLO SPORT

Prof. Roberto Scendoni

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 35 **CFU:** 7 **SSD:** MED/43
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:

metodi didattici:
Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:
Scritto
Orale
Verifica intermedia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

e-mail:
r.scendoni@unimc.it

SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Leo fulvio Minervini

corso di laurea: L24-OGA/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-18
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/03

Per Mutuazione da Scienza delle finanze (corso di laurea: L10-0/14 **classe:** L-18 **)**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Il corso si propone di fornire conoscenze di base di scienza delle finanze, introducendo all'analisi delle ragioni dell'intervento pubblico nell'economia, della regolamentazione economica, della spesa pubblica e del suo finanziamento. Si propone, al tempo stesso, di fornire allo studente conoscenze di base sulla struttura del sistema tributario italiano ed esemplificazioni della divisione del lavoro - e complementarità - tra economia e diritto.
Al termine del corso lo studente dovrebbe essere in possesso degli strumenti analitici fondamentali per la comprensione e la discussione del ruolo del settore pubblico nel sistema economico e dei problemi inerenti all'intervento pubblico nelle sue principali forme; inoltre, dovrebbe raggiungere buone capacità di analizzare e valutare le politiche economiche pubbliche oggetto del corso (di spesa, regolazione e tassazione), nonché buone abilità nel comunicare e ampliare autonomamente le competenze acquisite.

prerequisiti:
Prerequisiti sono conoscenze di base di economia politica (microeconomia) ed elementi di matematica generale.
L'esame di profitto dell'insegnamento (s.s.d. SECS-P/03) non potrà essere sostenuto validamente se non sono rispettate le propedeuticità previste dal regolamento del corso di laurea a cui è iscritto lo studente.

programma del corso:
I. Le ragioni dell'intervento pubblico
1. Economia del benessere
2. Asimmetrie informative
3. Esternalità
4. Beni pubblici
5. Monopolio naturale e politiche di tariffazione
6. Scelte collettive e meccanismi di decisione politica

II. Analisi della spesa per il welfare state
1. Sanità
2. Istruzione
3. Previdenza
4. Sostegno al reddito dei disoccupati
5. Altri interventi per il welfare state

III. Il sistema tributario italiano
1. L'imposta personale sul reddito
2. Le imposte sulle società di capitali
3. Le imposte sui consumi
4. Gli altri tributi: cenni

IV. Teoria dell'imposta
1. Traslazione e incidenza dell'imposta
2. Effetti distorsivi dell'imposta ed eccesso di pressione tributaria
3. Trade off tra equità ed efficienza della tassazione
4. Imposte e comportamenti individuali

V. La politica fiscale nell'Unione economica e monetaria

metodologie didattiche:
Il programma del corso verrà trattato seguendo un approccio problematico e analitico, attraverso didattica frontale e dialogata, esemplificazioni, seminari ed esercitazioni.

modalità di valutazione:
Prova scritta con domande sul programma a risposta aperta breve, ed esercizi sulle parti I e III, per valutare conoscenze, competenze e in particolare i risultati dell'apprendimento dello studente con riguardo agli obiettivi formativi del corso. La prova scritta, con tre o più domande/esercizi, potrà essere seguita da una prova orale integrativa (sui temi del programma), che non peserà oltre un quarto della valutazione complessiva.
I criteri di valutazione si basano nell'ordine sui livelli di conoscenza, di comprensione, di capacità applicativa, di giudizio, di comunicazione e di apprendimento dei contenuti del programma. La corrispondente scala dei voti (in trentesimi) è la seguente: meno di 18 per risultati insufficienti; fino a 20 per risultati sufficienti; fino a 23 per risultati soddisfacenti; fino a 26 per risultati

buoni; fino a 29 per risultati molto buoni; 30 (e lode) per risultati eccellenti.
Studenti stranieri possono chiedere di sostenere l'esame in lingua inglese.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (C) Rosen, H.S. e Gayer, T., *Scienza delle finanze,* McGraw-Hill, 2018, Capp. 3-8, 10-12, 14-20
2. (A) Bosi, P. (cur.), *Corso di scienza delle finanze,* Mulino, 2019, Capp. I, III, VI, VIII

altre risorse / materiali aggiuntivi:
L'appendice del testo (consigliato) di Rosen e Gayer presenta alcuni fondamenti di microeconomia. Lo studente può usare il testo consigliato in sostituzione di quello adottato. Ulteriori indicazioni relative a pagine del testo adottato che, eventualmente, potranno essere escluse dallo studio saranno fornite sulla pagina del docente (notizie relative all'insegnamento).

Per gli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza (Classe L-14), la parte IV del programma non formerà oggetto di valutazione in sede di esame. La parte IV è coperta dal cap. III, sezioni 7 e 8 del testo adottato (Bosi, cur.); è invece coperta dai capp. 14-17 del testo consigliato (Rosen e Gayer), che sono tuttavia utili per lo studio di altre parti del programma (in particolare le sezioni 14.1, 15.2, 16.2-16.5).

e-mail:
leofulvio.minervini@unimc.it

SOCIOLOGIA DEGLI EVENTI SPORTIVI

Prof.ssa Chiara Francesconi

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 35 **CFU:** 7 **SSD:** SPS/12
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
In relazione agli obiettivi formativi il corso offre agli studenti gli strumenti di analisi del fenomeno "sport" che si propone oggi più che mai quale possibile volano di sviluppo sostenibile dei territori, avvalendosi di strutture organizzative in grado di realizzare eventi sportivi a forte attrattività spesso proprio perché collegati alle peculiarità ambientali e culturali delle località in cui si svolgono.
Rispetto ai principali risultati di apprendimento lo studente a fine corso dovrebbe essere in grado di analizza le modalità con cui, attraverso lo sport, il capitale materiale e immateriale di un territorio può fruttare in termini di ricadute economiche, sociali e culturali, nonché le potenziali connessioni tra la politica degli eventi e le pratiche sportive, consolidate ed emergenti, e tra lo sport e l'immagine delle località.

prerequisiti:
Conoscenza di base dei concetti e dei paradigmi fondamentali della sociologia generale.

programma del corso:
Nella prima parte del corso le lezioni avranno lo scopo di delineare lo sviluppo della pratica sportiva e le politiche pubbliche ad esso attinenti attraverso le più recenti indagini sociologiche sull'argomento. Verrà poi analizzato il ruolo che può assumere sul territorio l'evento sportivo (grande e piccolo) in termini di attrattività turistica, di interventi pubblici e strutturali e, infine, di socializzazione anche attraverso lo sviluppo di innovative pratiche sportive (3 CFU).
Nella seconda parte del corso, invece, verranno approfonditi alcuni casi di studio emblematici in rapporto allo sviluppo di pratiche sportive: da un lato si farà riferimento ad esperienze in corso nella riviera romagnola che evidenziano come l'evento sportivo può diventare catalizzatore di flussi turistici fidelizzati; dall'altro lato si analizzerà il caso di Torino Capitale Europea dello Sport 2015 quale esempio di "eventful city" a forte impatto sull'economia, sull'organizzazione degli spazi urbani e sull'immagine turistica della città (4 CFU).

metodologie didattiche:
La didattica prevederà sistematicamente prima la spiegazione degli specifici argomenti poi
l'analisi dei principali casi di studio relativi ad esse.
Si articolerà in particolare su:
- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni in piccoli gruppi su studi di caso e simulazioni di ricerca;
- visione di materiale audio/video;
- question time al termine della lezione.

Si avvarrà di:
- uso di supporto multimediale in classe
- supporto di materiale on-line

modalità di valutazione:
La prova di accertamento finale è orale.
Nella seconda parte del corso si svolgeranno prove di apprendimento scritte facoltative per frequentanti che includeranno sia test con domande chiuse a scelta multipla che questioni/ambiti tematici sui quali costruire piccole relazioni. Tali valutazioni concorreranno a quella finale e complessiva
che, in specifico, verterà sui seguenti parametri:
- acquisizione e proprietà d'uso del linguaggio specifico della materia;
- completezza delle conoscenze relative ai testi in programma e al materiale pubblicato sulla
pagina docente.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) P. Bondonio, E. Dansero, C. Genova (a cura di), *La città e lo sport (4 CFU),* FrancoAngeli, 2018, 229
2. (A) C. Francesconi, *Sport e turismo in riviera (3CFU),* FrancoAngeli, 2015, 140

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Il programma e i testi adottati sono i medesimi per frequentanti e non frequentanti.
Agli studenti frequentanti saranno messe a disposizione sulla pagina docente dispense e spiegazioni delle lezioni in power point quale materiale didattico integrativo di supporto alle esercitazioni scritte facoltative.

e-mail:
chiara.francesconi@unimc.it

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SPS/12
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
- Apprendimento di un livello basilare di conoscenze in ordine ai processi di mutamento sociale, politico, economico e culturale che nell'età contemporanea hanno influenzato i temi, gli assetti organizzativi e i profili professionali impegnati nella prevenzione e nel trattamento dei fenomeni devianti, con riferimento alle principali teorie sociologiche e criminologiche, alle ideologie e all'uso delle tecnologie che caratterizzano le politiche di contrasto ai comportamenti devianti e antisociali nella città "neoliberale" contemporanea;
- acquisizione della capacità di elaborare un approccio critico nei confronti delle tematiche trattate;
- acquisizione della capacità di analizzare i fenomeni ed individuare le strategie più efficaci per progettare interventi di carattere professionale.

prerequisiti:
Per affrontare il corso e la preparazione dell'esame è utile possedere conoscenze essenziali relative alle origini e allo sviluppo della società e al sistema penale e conoscenze di base relative ai rapporti tra i poteri costituzionali.

programma del corso:
Le lezioni saranno articolate in due moduli:
- "controllo sociale di comunità": ideologie e uso delle tecnologie e degli strumenti normativi (in particolare norme giuridiche e norme sociali e relative differenze) nelle politiche di contrasto ai comportamenti antisociali;
- principali teorie micro e macrosociologiche relative alla devianza e al controllo sociale.

Il programma di esame, come a studenti frequentanti e non, è composto da tutti i materiali (volume di F. Prina limitatamente ai capitoli 1, 3 e 4, capitoli di F. van Tubingen, M. Foucault, A. Giddens, saggi di A.L. Liska, W. Chambliss, S. Cohen, M. Raiteri) dettagliatamente elencati nella sezione Testi.
Ad eccezione del volume di Prina i testi saranno resi disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia della devianza a.a. 2022-2023 della pagina personale della docente (Portale docenti di Ateneo).

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare il programma sopra indicato con i capitoli di L.M. Friedman, F. Vianello (in R. Altopiedi-D. De Felice-V. Ferraris) e il saggio di Sette e Tuzza dettagliatamente indicati nella sezione Testi, anche questi resi disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia della devianza a.a. 2022-2023 della pagina personale della docente (Portale docenti di Ateneo).

Gli studenti frequentanti dovranno inoltre approfondire tutti gli argomenti trattati durante il corso mediante gli appunti, le slides, i saggi forniti o indicati a lezione, che potranno costituire oggetto di discussione in sede di esame.
È pertanto necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé in copia cartacea o elettronica (su tablet) tutto il materiale utilizzato per la preparazione.

I volumi di Van Tubingen e di Altopiedi-De Felice-Ferraris sono attualmente in corso di pubblicazione. Per informazioni sulla loro effettiva disponibilità si invitano gli studenti a fare riferimento agli avvisi inseriti nella sezione dell'insegnamento della pagina docente. Non saranno date indicazioni individuali a mezzo mail.

Dopo la prima lezione, in cui sarà presentato il corso e alla quale tutti gli studenti sono invitati a partecipare, la docente non fornirà ulteriori indicazioni relative al programma, al quale si rinvia.

metodologie didattiche:
- Didattica frontale con l'ausilio di slides illustrate;
- lettura e commento di testi classici della disciplina anche in lingua originale;
- documentazione visuale relativa ai fenomeni analizzati;
- lezioni condivise con specialisti della disciplina e su tematiche interdisciplinari: lezioni in co-teaching e attività didattica integrata;
- attività seminariale di approfondimento anche a carattere interdisciplinare con partecipazione attiva degli studenti e verifica finale dell'apprendimento.

modalità di valutazione:
Gli studenti frequentanti potranno sostenere in un'unica data che sarà individuata a lezione una prova scritta (test costituito da una serie di domande a risposta multipla con ordinamento casuale delle domande sull'intero programma del corso, comprendente i testi indicati per la preparazione dell'esame, gli argomenti trattati a lezione e i materiali utilizzati o suggeriti) da svolgersi in un tempo limite con divieto di consultazione di appunti e testi.
In alternativa potranno sostenere la prova orale, che è la modalità di esame utilizzata per tutti gli altri appelli.
Per gli studenti non frequentanti la prova d'esame, in forma orale e in lingua italiana, verterà su tre domande, di cui una a scelta, che consentiranno allo studente di illustrare i temi in programma con un approccio critico alle teorie sociologiche della devianza e del controllo sociale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) W.J. Chambliss, *"Types of deviance and the effectiveness of legal sanctions",* Wisconsin Law Review, 1967, pp. 703-719; trad. it. nel CD-ROM allegato al volume di M. Raiteri, Diritto, regolazione, controllo, Milano, Giuffrè, 2004
2. (A) S. Cohen, *"Voce Devianza, in Enciclopedia delle scienze sociali",* Treccani, 1998, vol. 2, pp. 417-429
3. (A) M. Foucault, *Sorvegliare e punire. Nascita della prigione,* Einaudi, 1976, limitatamente al capitolo 3 pp. 213-247
4. (A) M. Raiteri, *Decriminalizzare la povertà? A proposito del rilancio sovranazionale di un dibattito,* Rivista di criminologia, vittimologia e sicurezza, 2019, 66-82
5. (A) A. Giddens, *Sociologia. Un'introduzione critica (1982),* Il Mulino, 1983, limitatamente al capitolo 5 La città: urbanesimo e vita quotidiana, pp. 79-95
6. (A) A.E. Liska, *Modeling the relationships between macro forms of social control,* Annual Review of Sociology, 1997, pp. 39-61; trad. it. nel CD-ROM allegato a M. Raiteri, Diritto, regolazione, controllo, Milano, Giuffrè, 2004
7. (A) L. Friedman, *Storia del diritto americano,* Giuffrè, 1995, limitatamente alle pp. 281-303; 595-621
8. (A) F. Prina, *Devianza e criminalità. Concetti, metodi di ricerca, cause, politiche,* Carocci, 2019, limitatamente ai capitoli 1 (pp. 15-59), 3 e 4 (pp. 113-257)
9. (A) R. Sette-S. Tuzza, *Controllo sociale e nuove forme di (auto)sorveglianza ai tempi del coronavirus,* in A.R. Favretto-A. Maturo-S. Tomelleri (a cura di), L'impatto sociale del Covid-19, Franco Angeli, 2021, pp. 234-243
10. (A) F. van Tubergen, *Introduzione alla sociologia,* il Mulino, 2022, limitatamente al capitolo 6 Norme
11. (A) R. Altopiedi-D. De Felice-V. Ferraris (a cura di), *Comprendere la sociologia del diritto. Concetti e temi,* Carocci, 2022, limitatamente al capitolo 7 di F. Vianello, Norme, sanzioni, istituzioni del controllo

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma dell'insegnamento di Sociologia della devianza dell'a.a. 2022-2023 o, a loro scelta, con il programma dell'anno accademico (dall'a.a. 2017-2018 in poi) in cui avevano l'esame nel loro piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi, disponibili anche nel sito web di Ateneo.
Gli studenti che avevano l'esame nel piano di studi prima dell'a.a. 2017-2018 dovranno portare il programma dell'a.a. 2022-2023.
Non sono ammesse commistioni tra programmi di anni accademici diversi. In caso di dubbio si invitano gli studenti a contattare la docente in tempo utile per la preparazione dell'esame.
Informazioni e testi per gli studenti non frequentanti saranno messi a disposizione unicamente nella pagina docente, e NON nella pagina Teams dell'insegnamento, il cui canale sarà riservato ai frequentanti.
Nella sezione Testi sono riportate le indicazioni bibliografiche di tutti i testi adottati. Ciascuna tipologia di studenti dovrà selezionare dall'elenco unicamente i testi compresi nel suo programma di esame.
Per l'effettiva reperibilità dei testi attualmente indicati come in corso di pubblicazione si invitano gli studenti a fare riferimento agli avvisi inseriti nella sezione dell'insegnamento della pagina docente. Non saranno date indicazioni individuali a mezzo mail.

e-mail:
monica.raiteri@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO MARITTIMO

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L24-CPT/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivo del corso è di conseguire un metodo di osservazione del complesso fenomeno giuridico del diritto marittimo che permetta di acquisire: la conoscenza delle principali categorie giuridiche e la loro evoluzione storica, una adeguata terminologia giuridica. I risultati attesi sono: saper comprendere e interpretare con capacità critica ed autonomia di giudizio i fenomeni giuridici.

prerequisiti:
Si consiglia previamente la frequenza e lo studio di: diritto privato e storia del diritto moderno e contemporaneo.

programma del corso:
Il corso, che avrà ad oggetto l'emersione della branca del diritto marittimo come settore autonomo della scienza giuridica e della legislazione, prenderà le mosse dall'esigenza di sistemazione del diritto dei mercanti e del commercio marittimo nel XVI secolo.
Sebbene sia una branca del diritto commerciale, e quest'ultima sia una importante fonte giuridica, il diritto marittimo è una disciplina complessa i cui contenuti hanno attinenza con la dimensione privatistica, pubblicistica, nazionale ed internazionale. Una pluralità disciplinare che si riverbera sulla questione delle fonti giuridiche e che si affronterà attraverso lo studio di specifiche esperienze storico-giuridiche, senza trascurare la dimensione internazionale dei fenomeni giuridici.
Parte centrale del corso saranno, dunque, l'emersione e i tentativi di codificazione del diritto marittimo in Europa. In particolare si affronterà il dibattito scientifico e legislativo nell'edificazione del codice italiano della navigazione del 1942.

Articolazione del corso
Argomenti:
- le coordinate spazio-temporali
- il "Dominio dei mari": guerra di corsa e pirateria
- il diritto marittimo e l'espansione degli Stati nell'età moderna
- il problema delle fonti giuridiche
- il diritto marittimo e l'insegnamento universitario
- l'autonomia del diritto della navigazione
- il "trasporto autarchico" di Antonio Scialoja, la critica di Tullio Ascarelli
- il rapporto tra codificazione e giuristi
- i problemi ermeneutici

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate, lezioni integrate interdisciplinari, materiali dati a lezione e oggetto dell'attività didattica

modalità di valutazione:
L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti trattati nelle lezioni e nei testi indicati per la preparazione dell'esame; le capacità comunicative di quanto appreso, la proprietà di linguaggio; la capacità di autonomia di giudizio; la capacità critica e di collegamento tra le questioni giuridiche. Gli studenti frequentanti possono concordare con la docente di produrre un elaborato (individuale o di gruppo) scritto e discusso con la proiezione di ppt

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) E. Spagnesi,, *Il codice della navigazione. Una vicenda giuridica speciale,,* Edizioni Il Campano,, 2014, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Studenti frequentanti:
- APPUNTI DALLE LEZIONI

Studenti non frequentanti:
- E. Spagnesi, Il codice della navigazione. Una vicenda giuridica speciale, Pisa, Edizioni Il Campano, 2014

e-mail:
monica.stronati@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative alla storia del diritto europeo al fine di contribuire a formare un giurista consapevole della storicità e complessità del fenomeno giuridico. I risultati attesi sono l'acquisizione di una capacità critica nei confronti dei fenomeni giuridici complessi, un metodo d'osservazione comparativo che colga il rapporto tra diritto e società, autonomia di giudizio nell'interpretazione dei fenomeni giuridici, un adeguato vocabolario giuridico e abilità nella comunicazione

prerequisiti:
Si consiglia previamente la frequenza e lo studio di: diritto privato, diritto costituzionale e istituzioni di diritto romano

programma del corso:
Il corso, istituzionale, si propone di fornire allo studente i lineamenti generali del diritto europeo, dalle radici medievali alla dimensione giuridica contemporanea, seguendo un percorso che privilegi nodi tematici al fine di cogliere la complessità dei fenomeni giuridici.
Il corso prenderà le mosse dall'esperienza giuridica medievale soffermandosi sul pluralismo giuridico e sul carattere fattuale del diritto. Si darà conto: della nascita della scuola giuridica di Bologna e del contributo del diritto canonico; dei caratteri essenziali del diritto comune in rapporto con gli iura propria. Si osserverà l'emersione dei diritti patrii e il problema della loro codificazione; si tratterà il giusnaturalismo attraverso gli autori più significativi; si affronterà la 'crisi' del diritto comune e l'illuminismo giuridico. L'età dei codici verrà presa in esame attraverso le esperienze di codificazione in area germanica e francese, adottando chiavi di lettura particolarmente utili ai fini della comprensione delle discontinuità: il rapporto giudice/legge e il problema delle fonti giuridiche. Si farà cenno alla crisi dello Stato di diritto e all'età delle costituzioni novecentesche fino alle odierne problematiche circa la costituzione europea.
Articolazione del corso
1. Storicità del diritto: questioni di metodo e storiografiche;
2. le radici medievali: incompiutezza del potere politico; il carattere ordinamentale del diritto; pluralismo giuridico; rinascimento giuridico;
3. profili sistematici del ius comune tra medioevo ed età moderna: il rapporto con gli iura propria; il ruolo del giurista; la giurisprudenza dei Grandi Tribunali;
4. giusnaturalismo e positivismo;
5. emersione dell'idea di codice: processo codificatorio e forma codice;
6. illuminismo giuridico;
7. esperienze di codificazione;
8. crisi delle fonti giuridiche;
9. modelli costituzionali novecenteschi.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate; lezioni integrate interdisciplinari, materiali resi disponibili a lezione e oggetto dell'attività didattica

modalità di valutazione:
L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti trattati nelle lezioni e nei testi indicati per la preparazione dell'esame; la proprietà di linguaggio; la capacità di autonomia di giudizio; la capacità critica e di collegamento tra fenomeni giuridici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Paolo Grossi, *L'Europa del diritto,* Laterza,, 2016, per intero
2. (A) Paolo Alvazzi del Frate et alii, *Tempi del diritto. Età medievale, moderna, contemporanea,* Giappichelli,, 2018, da p. 113 [cap. III-VIII]

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Studenti frequentanti (6CFU): - APPUNTI DALLE LEZIONI; - P. GROSSI, L'Europa del diritto, Roma-Bari, Laterza, 2016, per intero
Studenti non frequentanti nuovo ordinamento (6CFU): - Paolo Alvazzi del Frate et alii, Tempi del diritto. Età medievale, moderna, contemporanea Giappichelli, Torino, 2018, da p. 113 [cap. III-VIII]
Studenti frequentanti vecchio ordinamento (8CFU): - APPUNTI DALLE LEZIONI; P. GROSSI, L'Europa del diritto, Roma-Bari, Laterza, 2007, per intero; - M. FIORAVANTI (a cura di), Lo Stato moderno in Europa, Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 1-162
Studenti non frequentanti vecchio ordinamento (8CFU): A. CAVANNA, Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-473; 515-617

e-mail:
monica.stronati@unimc.it

STORIA DELLA GIUSTIZIA

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivo del corso è di acquisire un metodo di osservazione interdisciplinare e comparativo nello studio del complesso fenomeno giuridico-politico-sociale della giustizia nella sua evoluzione storica. I risultati attesi sono l'acquisizione di capacità critica e autonomia di giudizio nella comprensione e interpretazione dei fenomeni giuridici, oltre ad un consono vocabolario giuridico ed una adeguata abilità comunicativa.

prerequisiti:
Si consiglia la frequenza e lo studio di: storia del diritto moderno e contemporaneo; diritto costituzionale; diritto penale.

programma del corso:
Concezioni e pratiche di giustizia

Il corso intende esplorare la storia della giustizia con un approccio pluridimensionale. Anzitutto la dimensione pubblicistica offerta dalle carte costituzionali, quella legislativa dei codici, quella della scienza giuridica, senza trascurare la dimensione praticata della giustizia attraverso l'analisi della giurisprudenza e delle circolari ministeriali. Si osserverà la storia della giustizia anche attraverso l'iconografia e la letteratura.
La principale chiave di lettura sarà la figura del giudice nella sua evoluzione storica in particolare nel passaggio dal sistema giurisprudenziale del diritto comune al sistema monistico-legislativo dello stato liberale di diritto, si faranno cenni alla giustizia riparativa e alle attuali sollecitazioni della emergente legaltech e della giustizia predittiva.
I temi che verranno approfonditi sono: la giustizia negoziata e la giustizia egemonica, l'idea di giustizia nell'Illuminismo penale, attraverso la figura di Cesare Beccaria e il pamphlet "Dei delitti e delle pene", i modelli processuali inquisitorio, accusatorio e misto, la formula della divisione dei poteri dalla sua invenzione settecentesca fino alle odierne declinazioni negli stati democratici. Si affronteranno l'intrinseca 'politicità' della funzione giudiziaria, l'evoluzione dei concetti di autonomia e indipendenza della magistratura, le differenti strategie per l'effettività della garanzia dei diritti.
Attraverso casi celebri e figure emblematiche di giuristi si affronterà il dibattito sul metodo di interpretazione del diritto e sul ruolo del giurista rispetto alle dinamiche di trasformazione ed evoluzione del diritto e delle innovazioni scientifiche.
Il momento giurisprudenziale e casistico saranno la cartina di tornasole per verificare la risposta alla domanda di giustizia da parte dell'opinione pubblica e la reale portata dei principi di eguaglianza, di certezza della pena e, più in generale, della "civiltà" del sistema penale.

Argomenti:
- giustizia negoziata/giustizia egemonica
- iconografia della giustizia
- illuminismo penale
- modelli processuali: accusatorio, inquisitorio, misto
- figura del giudice
- "penalistica civile" e "civilistica penale"
- modelli carcerari

metodologie didattiche:
Lezioni frontali dialogate con proiezione di slides, lezioni integrate interdisciplinari, materiali dati a lezione e oggetto dell'attività didattica, studi di casi

modalità di valutazione:
L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti tratti nelle lezioni e nei testi indicati per la preparazione dell'esame. Sono valutate le abilità comunicative, la capacità di autonomia di giudizio, la capacità critica e di collegamento tra fenomeni giuridici. Gli studenti frequentanti possono concordare con la docente di produrre un elaborato scritto di gruppo e discusso con la proiezione di ppt

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) M. Stronati, *Un'idea di giustizia solidale. Il buon giudice Majetti e il caso della giurisprudenza "minorile" nel primo Novecento, in «Quaderni Fiorentini per la Storia del pensiero giuridico moderno», vol. 40, II,,* Giuffrè, 2011, pp. 813-867
2. (A) L. Lacchè, M. Stronati (a cura di),, *Questione criminale e identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento,* eum, 2014, per intero
3. (A) M. Sbriccoli, *Giustizia criminale, in M. Sbriccoli, Storia del diritto penale e della giustizia,* Giuffrè, 2009, tomo I, pp. 3-44

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Studenti frequentanti (6CFU):
- APPUNTI DALLE LEZIONI;
- M. Sbriccoli, Giustizia criminale, in M. Sbriccoli, Storia del diritto penale e della giustizia. Scritti editi e inediti (1972-2007),

Milano, Giuffrè, 2009, tomo I, pp. 3-44
http://www.centropgm.unifi.it/biblioteca/088/volume.pdf
- M. Stronati, Un'idea di giustizia solidale. Il buon giudice Majetti e il caso della giurisprudenza "minorile" nel primo Novecento, in «Quaderni Fiorentini per la Storia del pensiero giuridico moderno», vol. 40, II, 2011, pp. 813-867
http://www.centropgm.unifi.it/cache/quaderni/40/0817.pdf

Studenti non frequentanti (6CFU):
- L. Lacchè, M. Stronati (a cura di), Questione criminale e identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento, Macerata, eum edizioni università di macerata, 2014, per intero

e-mail:
monica.stronati@unimc.it

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

Prof.ssa Ninfa Contigiani

corso di laurea: L24-CPL/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
-

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
-

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative alla legislazione sociale nel XIX secolo come soluzione innovativa rispetto alle trasformazioni sociali in atto, con sguardo interdisciplinare e comparativo che colga il rapporto tra diritto e società e promuova la capacità critica nei confronti dei fenomeni giuridici complessi.

prerequisiti:
Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto privato; diritto del lavoro; storia del diritto moderno e contemporaneo.

programma del corso:
Il corso si propone di tracciare il quadro generale della storia della legislazione sociale tra Otto e Novecento nella complessa cornice dell'ordinamento giuridico dello stato "moderno" e in un'ottica di comparazione europea.
I principali interventi legislativi saranno analizzati nel quadro dei contesti politici, sociali ed economici dai quali prendono le mosse e a questo fine si esamineranno i dibattiti della dottrina giuridica e le principali sentenze della magistratura.
Particolare attenzione verrà prestata alla disciplina del rapporto di lavoro quale risposta giuridica alle numerose innovazioni (meccaniche-tecnologiche e sociali) intervenute in tale ambito. Dalla dissoluzione - con la Rivoluzione francese - dell'assetto corporativo all'impostazione conflittuale del rapporto tra capitale e lavoro; poi il riaffiorare tra Otto e Novecento della complessità sociale, l'emersione di una dimensione collettiva e l'esperimento di forme partecipative e solidaristiche volte a ricomporre la frattura tra capitale e lavoro.
Obiettivo generale del corso è di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione della complessiva produzione legislativa sociale italiana rintracciandone ragioni, scopi e connessioni con l'ordinamento giuridico nel suo insieme.
Argomenti del corso:
1. origini ed evoluzione del contratto di lavoro (lavoro subordinato, lavoro autonomo);
2. rilevanza storico-giuridica del lavoro femminile e minorile;
3. emersione e sviluppo del diritto a previdenza e assistenza dei lavoratori (società di mutuo soccorso; inversione dell'onere della prova nel risarcimento del danno; introduzione dell'obbligatorietà dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro; fondazione della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia);
4. sciopero: da reato a diritto;
5. solidarismo giuridico;
6. rappresentanza sindacale (coalizioni; associazioni);
7. rapporto e controversie di lavoro (collegio dei probiviri; magistratura del lavoro);
8. contrattazione collettiva.

metodologie didattiche:
- Lezioni frontali dialogate
- Lezioni interdisciplinari
- Visione di materiali audio-video

modalità di valutazione:
La prova di valutazione è orale.
Si accerteranno:
-la conoscenza teorica generale del percorso storico ricostruito a lezione;
-la conoscenza tecnica e puntuale delle leggi sociali trattate e del dibattito giuridico-sociale;
la valutazione sarà risultato di una domanda generale, di un'altra di ricostruzione critica e ragionata, di una di conoscenza analitica dei contenuti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Cazzetta Giovanni,, *Scienza giuridica e trasformazioni sociali. Diritto e lavoro in Italia tra Otto e Novecento,* Giuffrè, 2007, capp. I.2 e II.3
2. (A) Marchetti Paolo,, *L'essere collettivo. L'emersione della nozione di collettivo nella scienza giuridica italiana tra contratto di lavoro e Stato sindacale,,* Giuffrè, 2006, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:
PER STUDENTI FREQUENTANTI Appunti dalle lezioni e Testo n. 1 limitatamente al cap. I.2
PER STUDENTI NON FREQUENTANTI Testo n. 1 cap. I.2 e II.3 e Testo n. 2 tutto

e-mail:
ninfa.contigiani@unimc.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Giuseppe Mecca

corso di laurea: L24-OGA/21 **classe:** L-14
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** SPS/03
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
L'insegnamento intende fornire allo studente gli strumenti per una lettura problematica delle vicende storiche dello Stato italiano con un approccio che unisca la storia giuridico-normativa alle condizioni politiche e sociali del Paese.

Al termine del percorso formativo, lo studente dovrà dimostrare di:
- conoscere, comprendere i modelli costituzionali europei e saper riflettere sui caratteri dei sistemi politico-istituzionali;
- aver acquisito e sapersi orientare sulle principali trasformazioni amministrative dello Stato italiano;
- saper leggere criticamente opere storiografiche e orientarsi nella ricerca e nell'analisi delle fonti;
- utilizzare strumenti linguistici adeguati ad esprimere concetti di carattere politico, istituzionale, giuridico e culturale;
- avere acquisito la capacità di analisi e riflessione sui rapporti fra istituzioni, società e individuo.

prerequisiti:
Una buona conoscenza della storia contemporanea e delle principali nozioni di diritto pubblico.

programma del corso:
Il corso, rivolto agli studenti che frequentano l'indirizzo in 'Operatore giuridico delle amministrazioni pubbliche e private', ripercorre cronologicamente le varie fasi della storia dello Stato italiano, in una prospettiva che tiene conto dei modelli costituzionali e amministrativi europei.

Le lezioni tratteranno i seguenti argomenti: il costituzionalismo ottriato e lo Statuto di Carlo Alberto; il concetto storico di 'governo rappresentativo'; la Monarchia e la responsabilità ministeriale; il Parlamento e la 'rappresentanza politica'; Risorgimento, stampa e opinione pubblica; il modello amministrativo di Cavour; i progetti regionalistici Farini-Minghetti; la costruzione dello Stato Unitario e le leggi sull'unificazione amministrativa (1865); i rapporti tra centro-periferia; i prefetti; le riforme crispine; la 'svolta orlandiana' nello studio del diritto amministrativo; il Consiglio di Stato e la legittimità amministrativa; Giolitti e il 'progetto burocratico di governo'; le aziende municipalizzate; la legge sullo stato giuridico degli impiegati (1908); il suffragio universale maschile (1913); le istituzioni politiche durante la Grande Guerra; il progetto di riforma di F.S. Nitti; le "leggi fascistissime" (1925, 1926); la riforma De Stefani; enti locali e fascismo; le amministrazioni parallele; il periodo della transizione costituzionale; il referendum istituzionale; il Ministero per la Costituente e l'assemblea costituzionale; la forma di governo repubblicana; l'ordinamento regionale e gli enti locali; il rapporto Giannini; tentativi di riforma dell'amministrazione da Cassese a Brunetta.

metodologie didattiche:
Le lezioni frontali saranno alternate con le lezioni dialogate che prevedono l'analisi e la discussione di materiali forniti prima della lezione.
Sono anche previsti seminari con presentazioni di lavori di ricerca individuali.

modalità di valutazione:
L'esame finale consisterà in un colloquio orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti trattati a lezione e nei testi d'esame. Saranno, inoltre, richiesti proprietà di linguaggio, capacità di giudizio, capacità critica e di collegamento tra fenomeni storici e politico-istituzionali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) G. Astuto, *L'amministrazione italiana. Dal centralismo napoleonico al federalismo amministrativo,* Carocci, 2014
2. (A) G. Melis, *Storia dell'amministrazione italiana,* il Mulino, 2021

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Gli studenti frequentanti devono studiare:
- Appunti delle lezioni;
- Le parti indicate di uno tra i due testi a scelta:
1. G. Astuto, L'amministrazione italiana. Dal centralismo napoleonico al federalismo amministrativo, Bari, Carocci, 2014, pp. 44-334.
2. G. Melis, Storia dell'amministrazione italiana, Bologna, il Mulino, 2021, pp. 21-88; 113-156; 177-231; 261-546.

Gli studenti NON frequentanti devono studiare per intero un testo a scelta tra:
1. G. Astuto, L'amministrazione italiana. Dal centralismo napoleonico al federalismo amministrativo, Bari, Carocci, 2014.
2. G. Melis, Storia dell'amministrazione italiana, Bologna, il Mulino, 2021.

e-mail:
g.mecca@unimc.it

TOSSICOLOGIA FORENSE

Prof. Massimiliano Zampi

corso di laurea: L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** MED/43
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivi formativi: La Tossicologia forense, disciplina affine e connessa con la Medicina legale e branca delle Scienze Medico forensi, studia gli effetti avversi delle sostanze tossiche sugli organismi viventi, con particolare riferimento alle sostanze stupefacenti, all'alcool, ai veleni e a alle sostanze dopanti.

Risultati attesi: Lo studente può acquisire conoscenze giuridiche e criminologiche in settori come l'indagine su cadavere per la ricerca di veleni, droghe o altre sostanze; le problematiche legate all'assunzione di alcool o droghe alla guida di veicoli o riguardo all'imputabilità; le droghe: tipologia, effetti e conseguenze determinate dall'uso delle principali sostanze; il doping e l'utilizzo da parte dell'atleta di sostanze, o metodi proibiti; le varie forme di inquinamento ambientale (aria e acque); il rischio di esposizione ad agenti chimici pericolosi nell'ambiente di lavoro; Tossicologia degli alimenti e rischi per la salute.

prerequisiti:
nessuno

programma del corso:
Programma per frequentanti: preparazione sui soli argomenti spiegati a lezione e sotto elencati, con approfondimento degli stessi sul manuale.
LA TOSSICOLOGIA FORENSE.
- Compiti, finalità, campi di applicazione, prospettive e sviluppi della disciplina;
- La responsabilità professionale del Tossicologo forense;
- La Tossicologia forense su cadavere;
- Scena del crimine e contributo della Tossicologia forense.

LE SOSTANZE STUPEFACENTI.
- Definizioni, caratteristiche e aspetti terminologici;
- Classificazione delle sostanze stupefacenti;
- Tipologia delle sostanze stupefacenti (oppiacei, cannabinoidi, cocaina, amfetamine, allucinogeni, barbiturici e psicofarmaci, analoghi di sintesi, sostanze volatili, nuove droghe sintetiche);
- Le forme di dipendenza e il concetto di assuefazione;
- Normativa di settore e disciplina delle sostanze stupefacenti (T.U., D.P.R. n. 309/90);
- Criminalità e sostanze stupefacenti; il sistema sanzionatorio;
- Ricerca di stupefacenti in materiale non biologico;
- Ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (sangue, urine, capelli);
- Ricerca di stupefacenti su cadavere;
- Violenza sessuale e uso di sostanze stupefacenti;
- Assunzione di droghe e idoneità alla guida di veicoli (Art. 187 codice della strada);
- Gli stati di tossicodipendenza: prevenzione, cura e riabilitazione;
- Droghe e ambiente di lavoro; le mansioni a rischio con particolare riferimento alle attività di trasporto.

ALCOOL ETILICO.
- Assunzione e abuso di alcool e idoneità alla guida di veicoli (art. 186 e 186 bis, codice della strada); etilometro e modalità operative e di accertamento; profili giurisprudenziali;
- Il reato di omicidio stradale (Legge 23 marzo 2016, n. 41);
- Ubriachezza da alcool e condotte criminali (Artt. 91, 92, 94, 95 codice penale);
- Alcool e sicurezza sul lavoro; le mansioni a rischio con particolare riferimento alle attività di trasporto.

VELENO E AVVELENAMENTO.
- Storia dei veleni e dei crimini legati agli avvelenamenti;
- Il concetto di veleno;
- Crimini commessi con l'utilizzo del veleno e questioni giuridiche connesse;
- La classificazione dei veleni e l'analisi chimico-tossicologica;
- La morte per avvelenamento; i criteri nella diagnosi di avvelenamento;

- La raccolta e la conservazione del materiale da cadavere; l'indagine chimico-tossicologica;
- Le ricerche di xenobiotici su cadavere;
- Il monossido di carbonio.

IL DOPING NELLO SPORT.
- Doping come crimine e come violazione dell'etica sportiva;
- Definizioni e riferimenti normativi;
- L'ordinamento sportivo;
- La legge di lotta contro il doping;
- Le classi delle sostanze dopanti;
- Gli accertamenti di laboratorio;
- Le disposizioni penali e la giurisprudenza.

metodologie didattiche:
Lezioni dialogate frontali e partecipate con supporti PowerPoint e didattica integrata con proiezione filmati. Durante le lezioni saranno fornite dispense aggiornate e materiale di approfondimento su tematiche di particolare interesse criminologico.

modalità di valutazione:
La valutazione consiste in un esame orale volto a verificare il livello di conoscenza e apprendimento degli aspetti fondamentali della disciplina, come anche nel valutare la capacità di districarsi dello studente su argomenti o casi attinenti la sfera criminologica rapportandoli e collegandoli a quella giuridico-forense.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Rino Froldi, *Lezioni di Tossicologia forense,* Giappichelli, 2011
2. (C) Massimiliano Zampi et al., *Guida in stato di alterazione da alcol e da sostanze stupefacenti,* Giappichelli, 2021

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Utilizzo di audiovisivi e slide in powerpoint. Per i frequentanti è previsto uno specifico programma maggiormente incentrato sui temi criminologici collegati alla disciplina. Gli studenti NON FREQUENTANTI dovranno integrare la preparazione con i seguenti argomenti: TOSSICOLOGIA AMBIENTALE. 1. Inquinamento delle acque. - Sostanze che consumano ossigeno; - Agenti patogeni; - Sostanze nutritive delle piante; - Composti organici di sintesi; - Petrolio; - Sostanze chimiche inorganiche e minerali; - Sedimenti; - Inquinamento da calore; - Sostanze radioattive; - Normativa di riferimento e giurisprudenza. 2. Inquinamento dell'aria. - Effetto serra; - Riduzione dell'ozono atmosferico; - Normativa di riferimento e giurisprudenza. RISCHIO CHIMICO E AMBIENTE DI LAVORO. - La lesività di natura chimica di sostanze tossiche in ambiente di lavoro; - Rischi per la salute dei lavoratori (D. Lgs. n. 81/2008); - Monitoraggio ambientale e biologico; - Le misure di prevenzione dei rischi. TOSSICOLOGIA DEGLI ALIMENTI. - La conservazione dei cibi (salagione, affumicazione; concentrazione; surgelazione; calore; radiazioni ionizzanti; liofilizzazione); - Gli additivi alimentari (coloranti, edulcoranti, antiossidanti, conservanti, addensanti, gelificanti); - I possibili pericoli per la salute del consumatore.

e-mail:
massimiliano.zampi@unimc.it

TRASPORTI E POLITICHE PER LO SVILUPPO

Prof. Lorenzo Compagnucci

corso di laurea: L24-CPT/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/06
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivo del corso è fornire allo studente una visione ampia dei fondamenti teorici e analitici, delle problematiche e delle pratiche di intervento nell'ambito delle politiche per lo sviluppo economico e industriale, approfondendo le dinamiche caratterizzanti il settore dei trasporti. La prospettiva economica e quella giuridica verranno integrate allo scopo di fornire una chiave di lettura interdisciplinare dei fatti di attualità.

prerequisiti:
Nessuno. Si consiglia di aver superato l'esame di economia politica.

programma del corso:
Il programma del corso si articola in due parti.

Nella prima parte del corso vengono forniti gli strumenti concettuali necessari all'analisi e comprensione dell'intervento pubblico nei settori produttivi, per una lettura in chiave sia statica che dinamica delle politiche per lo sviluppo. In questo ambito vengono presentati sia approcci teorici incentrati sulla prospettiva dei "fallimenti del mercato", sia approcci storico-empirici allo studio delle politiche per lo sviluppo. Vengono altresì trattate le problematiche associate all'intervento pubblico sollevate dalla letteratura dei "fallimenti del governo" e considerati i possibili rimedi. Particolare attenzione è rivolta all'analisi delle pratiche di politica per lo sviluppo, sia nei paesi di prima industrializzazione che nei paesi definiti "late comers".

La seconda parte del corso si concentra sul ruolo assunto dai trasporti nelle dinamiche economiche, approfondendo le politiche per lo sviluppo del settore. In questo quadro vengono trattate le caratteristiche peculiari del settore dei trasporti e le principali fasi storiche della sua evoluzione, le politiche di regolamentazione e le strategie pubbliche per lo sviluppo del settore, le tipologie di costi associati ai sistemi di trasporto, le specificità dei diversi modi di trasporto e il tema delle sostenibilità ambientale, economica e sociale in relazione allo sviluppo dei trasporti.

Nel dettaglio, il programma del corso prevede le tematiche seguenti:

PARTE A - I fondamenti teorici, le problematiche dell'intervento e le pratiche di politica per lo sviluppo
1. Inquadramento generale e definizione di politica per lo sviluppo
2. Il dibattito sulle politiche per lo sviluppo: teoria della concorrenza, retorica dominante e pratiche di politica industriale
3. Politica per lo sviluppo come correzione dei "fallimenti del mercato": beni pubblici, esternalità, mercati non competitivi, informazione
4. Oltre l'efficienza di mercato: "paternalismo", sviluppo umano, e obiettivi strategici
5. I "fallimenti del governo" e i possibili rimedi
6. Un quadro concettuale per l'analisi storica delle pratiche di politica per lo sviluppo
7. Le pratiche di intervento pubblico nei first comers
8. Le pratiche di intervento pubblico nei late comers

PARTE B - Il settore dei trasporti
9. Il settore dei trasporti: peculiarità ed evoluzione storica
10. Regolazione e strategie pubbliche nel settore dei trasporti
11. I costi nei sistemi di trasporto
12. Il trasporto marittimo
13. Il trasporto ferroviario
14. Il trasporto su gomma
15. Il trasporto aereo
16. Infrastrutture di trasporto, sostenibilità e sviluppo

metodologie didattiche:
Le lezioni teoriche frontali sono integrate da presentazione di casi studio, analisi di testi economici e giuridici, lavori di gruppo e dibattiti in aula.

modalità di valutazione:
Per i frequentanti la valutazione è composta da una prova scritta e da un lavoro di gruppo. La prova scritta è articolata in quesiti a risposta multipla sui temi trattati a lezione. Il lavoro di gruppo consiste in un breve elaborato su un caso studio da presentare in aula al termine del corso.

Per i non frequentanti sono previste una prova scritta con 3 domande aperte e una prova orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Di Tommaso, M.R. e Giovannelli, *Nazioni Unite e sviluppo industriale,* Franco Angeli, 2006, pagine 17-35
2. (A) Di Tommaso M.R. e Tassinari M., *Governo e Industria negli Stati Uniti. Le «pratiche» del passato e il dibattito sulle politiche del presente,* l'Industria. Review of Industrial Economics and Policy, Vol. 35, n° 3, 2014, pagine 369-408
3. (A) Tassinari M., Barbieri E. e Morleo G., *Sviluppo della manifattura e politiche industriali. La via coreana,* l'Industria. Review of Industrial Economics and Policy, Vol. 36, n° 3, 2015, pagine 323-350
4. (A) Tassinari M., Angelino A. e Barbieri E., *Industria emergente, opportunità imprenditoriali e scelte di politica industriale in Africa. Un'analisi sul caso Etiopia,* l'Industria. Review of Industrial Economics and Policy, Vol. 39, n°. 1, 2018, pagine 125-156
5. (A) Fabio Carlucci e Andrea Cirà, *Economia e politica dei sistemi di trasporto,* Franco Angeli, 2008, capitoli 1, 2, 4, 6, 7, 8, 9
6. (C) Di Tommaso M.R. e Tassinari M, *Industria, Governo, Mercato. Lezioni americane,* Il Mulino, 2017
7. (C) Ernesto Cassetta, Cesare Pozzi e Alessandro Sarra, *Infrastrutture di trasporto e crescita. Una relazione da costruire,* Franco Angeli, 2013
8. (C) Tassinari M. e Di Tommaso M.R., *La politica industriale europea: la desiderabilità di un approccio settoriale,* Economia Marche. Journal of Applied Economics, Vol. 34, n° 2, 2015, pagine 30-47
9. (C) Barbieri E., Di Tommaso M.R. e Tassinari M., *Politiche industriali selettive e settori strategici. Lo scenario e le scelte di Pechino,* l'Industria. Review of Industrial Economics and Policy, Vol. 36, n° 3, 2015, pagine 403-434

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Alcuni materiali verranno resi disponibili sulla pagina docente. Per i frequentanti: i materiali da studiare saranno indicati di volta in volta a lezione.

e-mail:
lorenzo.compagnucci@unimc.it

ULTERIORI CONOSCENZA LINGUISTICHE (SPAGNOLO)

Prof.ssa Cristina loreley Biagini

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-36
ore complessive: 0 **CFU:** 3 **SSD:** L-LIN/07

Per Mutuazione da Lettorato lingua spagnola Livello di uscita a2 (corso di laurea: L19-0/11 **classe:** L-36 **)**

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

prerequisiti:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

programma del corso:
Esercitazioni pratiche della lingua

metodologie didattiche:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

modalità di valutazione:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

e-mail:
cristina.biagini@unimc.it

ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (FRANCESE)

Prof.ssa Sabra Boukelia

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-36
ore complessive: 0 **CFU:** 3 **SSD:** L-LIN/04

Per Mutuazione da Lettorato lingua francese A2, primo semestre (corso di laurea: L19-0/11 **classe:** L-36 **)**

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

prerequisiti:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

programma del corso:
Esercitazioni pratiche della lingua

metodologie didattiche:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

modalità di valutazione:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

e-mail:
sabra.boukelia@unimc.it